ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 13 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2031

Ferrovie, Marina mercantile, cambi e carovita

nella discussione al Senato sui bilanci delle Comunicazioni e delle Finanze

ROMA, 12

Il Senato ha intrapreso oggi la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

Primo oratore è il sen. SODERINI che elogia il personale ferroviario per il modo con cui compie il servizio. DORIGO accenna alla necessità e alla urgenza della elettrificazione della ferrovia del Brennero. BELLOTI, ricorda che prima della guerra le vetture di prima classe erano adorne di fotografie, di paesaggi, città e monumenti italiani, con la restaurazione del materiale ferroviario le fotografie sono state in gran parte sacrificate a vantaggio di annunci di pubblicità che forse non arrecano all'erario un grande provento. Raccomanda che si ritorni all'antico costume.

Un elogio agli armatori giuliani

SECHI, occupandosi della Marina mercantile, osserva che nel provvedere ad essa bisogna pensare molto più alla qualità che alla quantità, perchè, nonostante si sia diminuita la sproporzione fra l'offerta e la domanda ,il tonnellaggio disponibile nel mondo è ancora esuberante. Bisogna distinguere le navi da carico e i servizi passeggeri. Per quest'ultimi, la bandiera italiana ha raggiunto una ottima posizione. Noi siamo sulla buona via, perchè il tonnellaggio, nostro, sia per le merci, sia per i passeggeri, si è accresciuto di navi di qualità. Forse oggi noi siamo al primo posto per le costruzioni di motonavi è ci avviamo ad applicare questo tipo di trasporto anche ai servizi di lusso transoceanici. Allo sviluppo alla Marina di qualità ha contribuito notevolmente il provvedimento del febbraio 1923, per il quale sono state fatte all'industria della costruzione navale condizioni tali, da sostenere la concorrenza straniera, ed oggi tutte le nostre grandi società di navigazione si servono dai cantieri nazionali. Tuttavia bisogna osservare che non è vero quello che le riviste inglesi sostengono, e cioè, che il decreto costituisca un sistema speciale di protezione della nostra Marina mercantile, la quale si trova in condizioni di inferiorità rispetto alle marine straniere per varie ragioni e per il fatto, tra l'altro, che è più gravemente tassata. In fondo, il decreto non fa altro che compensare il maggior costo dei materiali in conseguenza della nostra disgraziata situazione in fatto di materie prime.

Quanto alle navi da carico, l'oratore osserva che ancora sono troppo scarse le demolizioni; bisogna liberarsi dagli inutili ferravecchi; bisogna costruire buone navi moderne, come si fa principalmente a Trieste, o subito dopo in Liguria, e aumentare la percentuale delle navi che affluiscono nei nostri porti, che quando si consideri il solo traffico internazionale, è ancora troppo basso il 40 per cento. Conclude, richiamando l'emozionante ricordo della sagra navale iniziata ad Ostia e compiutasi nel massimo splendore a Genova. E' stata questa la prima manifestazione dacchè l'Italia si è costituita in Nazione, nella quale il Governo del Re ha mostrato di comprendere profondamente il nostro spirito marinaro. Il meraviglioso concorso spontaneo delle masse e la chiara volontà del Governo, manifestatasi in quella sagra dà bene a sperare per l'avvenire della Marina mercantile italiana. (*Approvazioni vivissime*).

Dichiarazioni del min. Ciano

Prende quindi la parola il ministro delle Comunicazioni, on. CIANO. Per quel che riguarda il bilancio delle Ferrovie, si richiama a quanto ebbe già a dire nell'altro ramo del Parlamento, che cioè, l'amministrazione ferroviaria, invertendo i concetti che prevalsero dal 1919 all'era fascista, è oggi ispirata da un giusto concetto prudenziale nella compilazione dei preventivi, per non dare luogo a sorprese allorchè a fine d'esercizio, vengono tirate le somme. Il calcolo del relatore è forse alquanto ottimista. La sua previsione infatti, di 367 milioni in più corrisponde ad un incremento di prodotti pari al 6 per cento. Egli inoltre valuta al 10 per cento l'effetto degli aumenti di tariffa sul prodotto dell'esercizio in corso, mentre dai calcoli sufficientemente approssimativi fatti dagli uffici amministrativi sui risultati dell'esercizio corrente, è da ritenersi che tale percentuale debba aggirarsi attorno al 14 per cento. La previsione di 350 milioni di avanzo deve ritenersi, in base ai risultati sino ad oggi conseguiti, veramente equa.

Esaminando le spese, concorda col relatore circa la previsione di un maggiore importo che valuta di 60 milioni per combustibile e l'energia elettrica. Può comunicare che al 1.o giugno le scorte del carbone delle ferrovie sono sufficienti per circa sei mesi di esercizio. E' da notarsi anche che da oltre due anni l'amministrazione non acquista più carbone inglese. Circa i rotabili riconosce che l'intenso sfruttamento del materiale nello speciale saltuario movimento dell'anno santo e l'accantonamento nel parco rotabili di una considerevole quantità di materiale austriaco di riparazione, hanno elevato la percentuale delle unità in riparazione. Si aggiungano i ritardi subiti nelle forniture dei nuovi veicoli, ritardi pei quali oggi si ha in servizio meno di una terza parte del materiale ordinario. Accetta pienamente le considerazioni che il relatore fa nei riguardi del sistema tariffario: le giuste ed acute osservazioni poste in vista nella relazione sono pienamente condivise dall'amministrazione che si atterrà ad esse nella evenienza di possibili limitatissime revisioni.

Relativamente all'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi l'oratore conferma che il modesto avanzo di 9 milioni, previsto col bilancio sottoposto all'approvazione del Senato, che apparentemente contrasta col risultato del consultivo del bilancio 1924-25, e quello prevedibile per il bilancio 1925-26, devesi soprattutto ascrivere al fatto che la amministrazione, dato un aspetto stabile ai vari servizi, intende apportare a essi quello sviluppo che specialmente nei centri principali è vivamente richiesto.

L'amministrazione porta la sua attenzione anche in modo speciale ai servizi rurali. E' lieto di comunicare che, permettendolo le condizioni del bilancio, proprio oggi, d'accordo col ministro delle Finanze, è stato disposto che in attesa della compilazione delle tabelle, sia frattanto approvato un immediato sensibile aumento alla retribuzione degli agenti rurali, a decorrere dal 1.o luglio 1925, salvo conguaglio quando saranno note le retribuzioni definitive.

Per quanto concerne i telefoni, assicura che le società concessionarie sono fortemente controllate dallo Stato, che segue da presso lo sviluppo dei lavori da esse compiuto; lavori che sono in ogni dove iniziati. Per integrare ciò che ebbe a dichiarare nell'altro ramo del Parlamento, precisa quanto è stato concretato nei riguardi della definitiva sistemazione del servizio interurbano e internazionale, riservato, come è noto, allo Stato.

Navi, porti e disciplina marinara

Passando a parlare delle condizioni della Marina mercantile, osserva che essa nei riguardi quantitativi e qualitativi del suo naviglio è in continuo sviluppo, malgrado la crisi del mercato dei trasporti mondiali, che rende bassissima la tassazione dei noli. Non vi è dubbio che tale incremento si debba soprattutto alla ricostituita disciplina, che ha permesso una collaborazione efficace tra le classi dirigenti e operanti del ceto marinaresco. Il relatore ha lumeggiato con cifre lo stato attuale delle costruzioni navali, che pongono l'Italia al secondo posto nel mondo. Ritiene che tale attività non debba scemare in un prossimo futuro, anche perchè la sistemazione dei servizi sovvenzionati impone la rinnovazione quasi totale del naviglio, rinnovazione che è già in corso. La pubblicazione già avvenuta dei nuovi provvedimenti per le costruzioni navali, ne assicura il ritmo e la protezione per circa dodici anni. Il nuovo regime che andrà in vigore dal 1926, costituisce quindi le temporanee provvidenze del decreto del 1.o febbraio 1923.

La sistemazione dei servizi sovvenzionati, sistemazione già in atto dal 1.o gennaio di quest'anno, comporta per lo Stato un maggiore onere di 19 milioni circa; ossia superiore di circa l'11 per cento all'onere precedente; ma mentre prima si sovvenzionavano 1743 miglia annue, questo percorso è ora aumentato di circa il 45 per cento. La nostra Marina mercantile è oggi portata in condizioni di non essere assente nelle competizioni commerciali in tutti i mari del mondo. (*Bene*).

La gente di mare è stata oggetto delle più premurose cure per parte del Governo. Si è provveduto alle pensioni per i vecchi invalidi della Marina mercantile, alla concessione di un compenso ai licenziati delle linee sovvenzionate. A tali provvidenze sociali fa riscontro l'opera del Governo nel reclamare dalla gente di mare la più salda disciplina, e provvedimenti disciplinari vengono presi contro le infrazioni che la gente di mare all'estero talvolta può compiere in contrasto col sentimento nazionale. Uno sparuto residuo di incoscienti, che trovavasi ancora annidato negli equipaggi e che tentava di fare all'estero propaganda antinazionale, è stato, nella quasi totalità spazzato via inesorabilmente.

«Io credo che voi, on. senatori — prosegue il ministro — sarete con me nel ritenere che il navigante deve, più di ogni altro, essere ossequiente alle leggi patrie, e dovunque vada, debba tenere alto il decoro della bandiera nazionale e debba essere assertore e propagandista di italianità. (*Applausi*). Chi a questo dovere viene meno è oggi posto in condizioni di essere scoperto e radiato dalle matricole della gente di mare.

I porti, che tutti ricordiamo, terreno di conquista degli sfaccendati e dei volgari speculatori, sono ora regolati in base alla legge del 1.o aprile 1925 da speciali disposizioni regolamentari, che li hanno ridotti in ordinati stabilimenti di lavoro, nei quali gli interessi contrastanti devono aver, attraverso la legge applicata dalle autorità portuali, il loro punto di unione. Ed è stato questo il primo esperimento coronato da successo di collaborazione di classe tutelata e controllata dallo Stato. Il traffico portuale, che nel 1924 fu di 31.810.000 tonnellate, è stato nel 1925 di 24.280.000 tonnellate e nei primi quattro mesi del 1926 esso si aggira attorno ai 14 milioni, superando di 500 mila tonnellate i primi quattro mesi del 1925, con un pari aumento a tutto vantaggio della bandiera nazionale.

Quando il Governo fascista assunse il potere — conclude l'oratore — la Marina mercantile era senza fiducia, senza volontà, senza disciplina, povera d'iniziative e aggrappata alle spalle dello Stato. Ora la bandiera italiana è imposta nella vita internazionale del traffico marittimo e desta l'attenzione del mondo, quasi sorpreso dell'affermarsi delle nostre iniziative, del nostro lavoro disciplinato e fervido. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

Dopo brevi dichiarazioni del relatore DE VITO, senza discussione si approvano i capitoli del bilancio delle Comunicazioni.

Il bilancio delle Finanze

Si intraprende quindi la discussione del bilancio delle Finanze, oratore il sen. ANCONA, il quale svolge il seguente ordine del giorno:

Il Senato, lieto di constatare che il bilancio 1925-26 si chiuderà con un notevole avanzo, riafferma, in armonia ai suoi voti precedenti, la assoluta necessità di frenare l'aumento delle spese, e di non accrescere la circolazione cartacea; confida che il Governo adotterà tutte le possibili provvidenze atte ad arrestare l'inasprimento del carovita, nonchè le più rigorose misure per frenare le eccessive pretese dei commercianti di prima necessità, e passa all'ordine del giorno.»

L'oratore, rilevando che il bilancio in corso ha dato finora un miglioramento di 893 milioni sull'ultimo esercizio ed un avanzo sicuro che non risulta da artifici contabili, osserva che ciò è ragione di legittimo orgoglio, per il Governo, per l'amministrazione e per il contribuente. Noi possiamo nei confronti dell'estero affermare che l'Italia è la prima grande nazione che abbia sistemato il suo bilancio e la sua compagine politica. Però questo avanzo va consolidato e difeso in un Paese come il nostro, dove è assai più facile aumentare le entrate che frenare le uscite. Da questo avanzo si sprigiona un monito che ci spinge alle più severe economie. L'avanzo sarebbe stato maggiore se non si fossero avuti tre miliardi di spese oltre le previsioni. Rivolge due domande al ministro: Perchè si aumentano così notevolmente i Buoni del Tesoro quando c'è una cassa così abbondante? Perchè s'è creato un deposito di più che due miliardi e mezzo presso la Banca d'Italia? Quanto alle entrate, non ha nulla da dire, perchè ottimamente funzionano le direzioni generali del Ministero delle Finanze, e perchè in Italia è più necessario tenere d'occhio le spese.

La crisi dei cambi e l'industria

Sui cambi farà unicamente delle considerazioni di indole pratica. Di essi il ministro ha parlato assai poco, ed ha fatto molto bene. L'azione sua è stata diretta a mantenere per quanto era possibile stabili i cambi, dopo che egli s'era provveduto di una massa di manovra e non aveva esitato ad entrare nel commercio dei cambi. Per molti mesi, fino al ciclone del maggio...

VOLPI: Ciclone europeo.

ANCONA: ...ha mantenuto stabili i cambi. Dopo quel periodo i cambi sono saliti vertiginosamente e poi ridiscesi, ma noi non abbiamo più raggiunto il punto di partenza. Per quanto la materia dei cambi sia difficilissima e piena di rischiose ipotesi, vi sono dei canoni fondamentali che debbono servire a rinsaldare le valute cartacee. Essi sono tre. Bisogna avere il bilancio in avanzo, non accrescere la circolazione; migliorare la bilancia dei pagamenti.

L'oratore non dubita che sul primo fattore si possa fare assegnamento. Quanto al secondo, osserva che, purtroppo in Italia ci sono delle correnti, non numerose ma influenti, che tendono ad aumentare la circolazione: sono degli industriali esportatori, che in vista di un vantaggio momentaneo producono un danno enorme. La Germania in questo momento attraversa proprio per questi motivi una crisi industriale gravissima. Se gli industriali italiani insistessero nel chiedere l'aumento della circolazione, l'oratore si vedrebbe costretto chiedere loro se hanno la coscienza tranquilla in fatto di circolazione e se hanno bene adoperato la circolazione esistente. Vigoreggia più che mai, il nostro antico difetto: quello di creare troppi stabilimenti, e sono frequenti i doppioni e i triploni. Noi abbiamo cantieri sufficienti per costruire le navi per tutta l'Europa ed abbiamo un numero eccessivo di stabilimenti per la costruzione di automobili. Anche se gli industriali avessero fatto buon uso della circolazione, dovrebbe ricordare loro che quando un paese come l'Italia scarseggia di capitali, i programmi eccessivi sono inutili, perchè non possono dare i risultati sperati, e che il solo mezzo atto a creare ed ad aumentare il capitale è il risparmio. Il torchio conduce ad effetti disastrosi. Spera che il ministro su questo argomento vorrà fare dichiarazioni tranquillanti.

Le cause del carovita

Crede superfluo insistere sulla questione della bilancia dei pagamenti, dopo quanto ieri disse il ministro dell'Economia. La questione si riduce sinteticamente a questo: occorre migliorare la bilancia dei pagamenti, diminuendo le importazioni ed aumentando le esportazioni. Se questo che è il programma dell'on. Belluzzo potrà essere attuato, il Paese ne avrà un enorme vantaggio. Bisogna nell'attuazione di questo programma esplicare tutta l'energia propria del Capo del Governo. E' necessario soprattutto contenere le importazioni di lusso. L'oratore chiede al ministro delle Finanze se non voglia prendere misure severe contro gli importatori di merci di lusso, che come ieri disse il ministro Belluzzo, sono i disertori dell'economia nazionale.

L'oratore passa a trattare la questione del caro-vita e dichiara che parlando di tale questione è in argomento, perchè i problemi economici nelle loro grandi linee sono di competenza del ministro del Tesoro. Purtroppo tutti sanno per esperienza quotidiana che cosa sia il caro-vita. Di questo fenomeno vi sono alcune cause plausibili, come la svalutazione della moneta, la pressione fiscale, il tenore di vita; ma vi sono anche ragioni non plausibili; vi è la azione delle organizzazioni industriali e commerciali, e specialmente di quella del piccolo commercio, in cui si è sviluppata una smoderata ingordigia, una smania di volere arricchire rapidamente, che è un triste retaggio di guerra. In commercio vi sono due sistemi: il commercio sano, onesto, fecondo di bene, e il commercio marcio, disonesto, fecondo di mali. Col primo sistema si cerca di arricchire, con la propria virtù, aiutando e non opprimendo il consumatore; col secondo, si cerca di fare fortuna, valendosi di protezioni lecite ed illecite, coll'estorcere al consumatore il maggiore prezzo senza alcun limite.

L'oratore negli ultimi tempi, per certe sue ricerche sulla bilancia dei pagamenti, si è occupato dell'industria alberghiera. Deve confessare che è rimasto colpito di parecchi abusi strani e inconcepibili, ed ha la sensazione, che crede esatta, che certe correnti di viaggiatori evitino il nostro Paese, impauriti dalle eccessive pretese degli alberghi. Ora non si può tollerare che uno dei maggiori coefficienti della nostra bilancia dei pagamenti impedisce di mettere in valore tutte le nostre grandi ricchezze artistiche e naturali.

Come rimediare al carovita? Il problema è difficile, ma l'oratore crede che qualche cosa di debba pur fare, le classi dirigenti dovrebbero dare per prime esempio di vita parsimoniosa. Invece troppo spesso accade l'opposto. A nome di alcuni senatori, l'oratore legge questa dichiarazione: «Alcuni di noi avremmo desiderato di presentare un disegno di legge per reprimere i gravi abusi che si verificano nella vendita, specialmente di generi di prima necessità. Noi ricordiamo che l'on. Maggiorino Ferraris ha altra volta illustrato in quest'aula un disegno di legge severo e repressivo che fu applicato in Inghilterra durante e dopo la guerra, che prevedeva multe e carcere per coloro che richiedevano prezzi eccessivi. Epperò, stando per terminare i lavori del Senato, noi confidiamo che il Governo, compreso di questa necessità, voglia adottare severe repressioni contro gli abusi indicati, repressioni che potrebbero giungere sino alla chiusura dei negozi e alla interdizione dei commerci. In questa materia basta scegliere pochi punti da colpire fascisticamente per ottenere un massimo dei risultati.

L'oratore, concludendo, confida nell'azione del Capo del Governo e della simpatia che ha saputo inspirare a tutto il Paese. Dica agli italiani, che devono attraversare un periodo di parsimonia, perchè il nostro Paese possa avviarsi sicuramente ai suoi alti ed immancabili destini. (*Applausi e congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Contro il giuoco d'azzardo

In fine di seduta il ministro on. FEDERZONI risponde ad un'interrogazione del sen. Soderini, il quale vuol sapere se dopo il voto del Senato nei riguardi delle case da giuoco, voto pienamente rispondente alle savie direttive seguite fin qui dal Governo, non creda opportuno rafforzare anche maggiormente tutta la legislazione che si riferisce a questa così importante materia. Dichiara che il Governo ha creduto di tenere uno scrupoloso riserbo affinchè la questione complessa e delicata non fosse pregiudicata prima che il Parlamento si pronunciasse. Ma oggi c'è il voto del Senato, che vuole colpito il fatto stesso dei giuochi d'azzardo. S'intende che la vigilanza e la repressione saranno rigorose da parte del Governo e non vi sarà alcuna tolleranza. (*Approvazioni*). Ritiene però che la legislazione attuale, come opina anche il sen. Soderini, merita di essere riveduta ed integrata. Una parte della questione riguarda il ministro della Giustizia. Egli, come ministro dell'Interno, constata che il giuoco d'azzardo, come si esercita nei circoli privati, sfugge all'azione del Governo. Questo non si deve tollerare in un tempo in cui è separato il criterio per il quale non si vollero colpire i circoli privati. Tale criterio è oggi superato. Il gioco di azzardo deve essere punito, in quanto è di danno sociale, nè può essere legittimato dalla volontà dei singoli. Come collaboratore di Benito Mussolini, che vuol dare uno stile morale alla vita nazionale, ritiene che debba essere impedita o repressa una forma di sperpero della ricchezza nazionale. La nascita e la ricchezza impongono doveri di responsabilità e di moralità. (*Vivi applausi*). Nè si deve aggiungere al danno la beffa alle nostre leggi andando a giocare all'estero e sperperando così in misura rilevante il denaro italiano. Quindi, non basta vietare in Italia il gioco d'azzardo: chi si reca a giocare all'estero manca al suo dovere civile. (*Applausi vivissimi*). Conclude che egli cercherà di provvedere per quanto potrà nel senso esposto. (*Applausi vivissimi*).

SODERINI, ringrazia il ministro per la esauriente risposta e si dichiara pienamente soddisfatto.

CORBINO ricorda che Bologna si appresta a festeggiare il 30.o anniversario della invenzione della telegrafia senza fili. Crede di interpretare il sentimento del Senato, nel dire che esso segue con ammirazione questa circostanza, che ricorda una delle più grandi glorie italiane: il genio del sen. Marconi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE: Quanto ha detto il sen. Corbino corrisponde al pensiero unanime del Senato, del quale sarà lieto farsi interprete. (*Approvazioni*).

La seduta termina alle 19.20.

Fascisti italiani aggrediti a Ginevra

durante un comizio per Matteotti

GINEVRA, 12

Sotto gli auspici del partito socialista ginevrino, del gruppo socialista italiano e del gruppo anarchico, è stato organizzato ieri sera un comizio per commemorare l'on. Matteotti. Il comizio, che era stato deliberatamente annunziato come una manifestazione antifascista, è stato presieduto dal consigliere all'Assemblea nazionale svizzera, Buerklin. Vi hanno assistito circa 800 persone, oltre ad una cinquantina di fascisti italiani.

Fallite le pratiche per impedire che in Ginevra durante le Conferenze internazionali avessero luogo manifestazioni nettamente contrarie alle istituzioni del Governo d'Italia, e perdippiù in conseguenza dell'annunzio che la commemorazione sarebbe stata presieduta da un membro del Parlamento svizzero e che ad essa sarebbero intervenuti — come infatti è avvenuto — numerosi delegati stranieri che partecipano alla Conferenza internazionale attualmente in corso, la presenza del gruppo fascista italiano tendeva a partecipare al contradditorio che era stato preannunziato.

All'inizio della riunione, il presidente Buerklin, confermò che dopo i discorsi degli oratori iscritti a parlare, e cioè dell'anarchico Bertoni, del rifugiato italiano Pedroni e del deputato socialista ginevrino Nicole, sarebbe stato aperto il contradditorio. Subito però apparve evidente come contro il gruppo fascista fosse preordinato un attacco proditorio, in quanto dal luogo della riunione furono fatte allontanare alcune donne, ed i fascisti vennero circondati da elementi sovversivi, locali.

Terminato il discorso dell'anarchico Bertoni, che si era scagliato violentemente contro l'azione del regime italiano, dai partecipanti al comizio si levarono ripetute cadenzate grida di «assassino Mussolini» senza che il presidente della riunione intervenisse. Il gruppo fascista rispose con perfetta calma col grido di evviva Mussolini. Ciò fu il segnale del fulmineo attacco da parte dei gruppi sovversivi socialisti ed anarchici, fra i quali si trovavano anche italiani fuorusciti.

Il tumulto divenne violentissimo: colpi di seggiola e di bastoni vennero rivolti contro i fascisti italiani, mentre da un anarchico venivano sparati anche colpi di rivoltella. Il gruppo fascista si difese coraggiosamente, conservando la massima disciplina ed impedendo con la sua compattezza di essere accerchiato.

Soltanto dopo alcuni minuti è intervenuta la polizia con numerose squadre di agenti i quali vennero spinti verso l'uscita della sala. Furono fermate 22 persone, tra le quali 17 italiani. Fu mantenuto l'arresto soltanto del noto pericoloso anarchico locale Tronchet, identificato per colui che aveva sparato e, perquisito, venne trovato in possesso di due rivoltelle. Fra i fermati, tutti contusi, era l'on. Cucini, delegato operaio italiano alla Conferenza internazionale del lavoro; Triulzi, addetto alla delegazione italiana, Righetti, Pietroni, Marchi, Pantaleoni, tutti appartenenti alla Società delle Nazioni, i quali pur avendo diritto alla immunità diplomatica, tennero a dichiarare subito che rinunziavano a valersi di tale privilegio. Fra le personalità del Fascio locale erano il conte Vinci e Mazzoni.

Fra i fascisti maggiormente colpiti, sono il presidente della sezione ginevrina dell'Associazione italiana dei combattenti, Zanoni e Valle. E' da notarsi che la presenza di personalità della colonia italiana ed anche appartenenti alle organizzazioni internazionali, ha contribuito ad evitare più gravi e dolorosi inconvenienti.

Prossima visita d'una squadra inglese

a Trieste, Venezia, Fiume, Lussinpiccolo e Brioni

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'Ambasciata inglese ha chiesto il gradimento del r. Governo per una visita che notevoli forze britanniche si propongono di fare prossimamente ai porti italiani. L'annuncio di tale visita sarà accolto con particolare simpatia dalla nostra opinione pubblica, e massima nei nostri centri marinari. La squadra britannica, composta dalle navi di battaglia «Warspite», «Resolution», «Royal Oak», «Barban», «Valiant», oltre incrociatori, porta aerei, cacciatorpediniere, sottomarini e navi ausiliarie, si frazionerà fra i vari porti adriatici, toccando Venezia, Fiume, Lussinpiccolo, Brioni e Trieste.

Dichiarazioni di Nincic alla Skupstina

sulle convenzioni con l'Italia

BELGRADO, 12

Alla Commissione degli Esteri della Skupstina il ministro Nincic ha fatto alcune dichiarazioni in merito alle convenzioni concluse con l'Italia nel 1924. Si tratta di parecchie questioni riguardanti le poste, i telegrafi e le ferrovie, nonchè altri problemi di natura economica e finanziaria, come pure della convenzione consolare.

«Il Governo — ha detto Nincic — ha già presentato alla Skupstina le convenzioni concluse con l'Austria, la Bulgaria e l'Ungheria, ma le più importanti di queste convenzioni sono quelle concluse con l'Italia per i rapporti molteplici di natura economica che intercorrono fra i due paesi, perchè l'Italia è il più grande vicino della Jugoslavia e perchè con essa la Jugoslavia ha i più estesi confini.

Le convenzioni in parola verranno presentate lunedì alla discussione della Skupstina.

La Francia soddisfatta dell'atteggiamento italiano

nella questione del Marocco

PARIGI, 12

Le dichiarazioni fatte ieri da Briand sul carattere esclusivo franco-spagnolo delle trattative per la sistemazione del Riff, sono, come era facile prevedere, commentate in senso favorevole dai maggiori giornali, i quali si preoccupano di far notare che non hanno alcun fondamento le voci di presunti attriti col Governo italiano:

«Al Governo — scrive il *Temps* — si sono attribuite le opinioni più contradditorie. In realtà si tratta sopratutto di campagne di stampa, che non hanno trovato alcuna eco fin qui nei circoli responsabili, e Briand ha potuto constatare ieri nelle sue dichiarazioni alla Camera che l'atteggiamento dell'Italia riguardo la Francia è stato perfettamente corretto, e che le conversazioni che ebbero luogo tra Parigi e Roma su molti punti d'interesse particolare o comune dei due paesi, furono sempre condotte nello spirito più amichevole. La verità è, che furono dei giornali inglesi ad annunziare una prossima iniziativa del Gabinetto italiano, mentre la stampa tedesca si è sforzata di sfruttare questo aspetto della controversia marocchina, insinuando perfidamente che l'Inghilterra e l'Italia non possono lasciare alla Francia e alla Spagna soltanto la cura di concludere la convenzione intorno al Riff e alla costa riffana. A Roma si è smentito formalmente ogni progetto di iniziativa italiana in questo senso».

Previsioni sul plebiscito in Germania

Hindenburg festeggiato nel Meklenburgo feudale

BERLINO, 13

Il Presidente Hindenburg si è oggi recato a Neu Strelitz, capitale del Meklemburgo. La regione è fra le più reazionarie della Germania e sino allo scoppio della guerra era retta da un regime veramente feudale. Il Presidente è stato accolto con grandi feste e solennità. Nel pomeriggio Hindenburg è stato accompagnato in automobile a visitare il castello di Hohenzeritz, dove morì la regina Luigia di Prussia.

La giornata di domani, che è l'ultima domenica precedente al plebiscito, è di particolare importanza. Con domani scade il termine per la revisione delle liste elettorali. I partiti di destra hanno organizzato per domani a Berlino dimostrazioni e cortei contro il plebiscito. Sfileranno gli studenti in uniforme e le associazioni militaresche.

Si cominciano a far previsioni sull'esito. In generale, si crede che i fautori dell'esproprio non possano riuscire a raccogliere il numero veramente enorme di 20 milioni di voti più uno, ma molto rimangono perplessi riflettendo che per la votazione preliminare erano richiesti appena quattro milioni di voti e i votanti furono invece più di 12 milioni e mezzo.

Corrispondenze che giungono dalla Renania e da Colonia, dicono che in Renania la situazione è favorevole al plebiscito. Molta impressione avrebbe fatto sulla popolazione la parola d'ordine gettata dalla Sinistra: «Tutto per il popolo, nulla per i principi». I piccoli borghesi, aspramente toccati dalle vicende dell'inflazione e poi ancora dai tempi dell'occupazione straniera e anche le classi impiegatizie, sono favorevoli all'espropriazione dei beni delle ex case regnanti. Nella Renania si guarderebbe da molti con sfiducia a Loebel, la persona a cui il presidente Hindenburg ha indirizzato la famosa lettera.

Questo ex ministro aveva già avuto parte precipua anche nella lotta per le elezioni del Presidente Hindenburg. Egli si era attirato la sfiducia di molti elettori, perchè aveva cercato a scopi elettorali di far rivivere le antiche beghe fra cattolicesimo e luteranesimo. Nella Renania, regione eminentemente cattolica, questo atteggiamento era stato considerato una falsa mossa. Secondo calcoli dei giornali democratici, la Renania, che aveva dato alla votazione per il plebiscito 170.000 voti, ne aggiungerebbe altri 300 mila.

Le Trade Unions negano

d'aver ricevuto denaro dal Governo russo

LONDRA, 12

Il Consiglio del Congresso delle Trade Unions ha inviato una lettera al Primo ministro per protestare contro l'affermazione del ministro degli Interni, ripetuta nella nota del Foreign Office al Governo di Mosca, secondo cui il Congresso Tradeunionista sarebbe stato sovvenzionato durante lo sciopero generale direttamente dal Governo dei Soviet.

«Sebbene il contenuto della nota inviata alla Russia non sia noto — scrive il segretario del Congresso delle Trade Unions, tuttavia risulta che la nota è impostata sulla supposizione che le organizzazioni operaie britanniche abbiano ricevuti e accettati fondi dal Governo russo per la prosecuzione dello sciopero generale. Devo dichiarare esplicitamente, che ma' Congresso tradeunionista ha ricevuto alcuna somma, nè durante lo sciopero, nè prima dello sciopero dal Governo dei Soviet. Prima che lo sciopero terminasse, il Consiglio generale del Congresso tradeunionista annunciò pubblicamente di essere stato avvertito dal Congresso panrusso dei sindacati del prossimo invio dei sussidi, al cui preannunzio il Congresso delle Trade Unions rispose dichiarando che avrebbe rifiutato qualsiasi sussidio proveniente da quella fonte. Per conseguenza, bisogna ritenere che l'affermazione contenuta nella nota del Foreign Office sui fondi, sia qualche inesplicabile malinteso. In ogni modo, importa al Congresso di stabilire in modo categorico il fatto che esso non ha mai accettato l'oro dal Governo russo. Il Congresso tradeunionista desidera protestare con la maggior vivacità contro i tentativi che si stanno facendo, per dare un falso aspetto agli sforzi solidali degli operai dei sindacati russi.»

Sulla questione dello sciopero ha parlato oggi Baldwin in un pubblico discorso, durante una gara di foot-ball, alla quale assisteva. Il Primo ministro però non ha alluso che di passaggio all'invio della nota alla Russia e ai sussidi giunti dall'estero al Congresso delle Trade Unions e al Congresso dei minatori. L'allusione si è limitata piuttosto a deplorare che le sue proposte conciliative siano state rifiutate sia dai proprietari che dai minatori. Egli ha messo in rilievo che, ogni giorno che passa, il credito dell'Inghilterra tende a perdere terreno sui mercati di tutto il mondo, e il valore effettivo della valuta britannica tende a diminuire, con effetti incalcolabili sull'intera economia del paese. Epperò dal lungo discorso del Primo ministro non si ricava alcun indizio circa i propositi ulteriori del Governo.

Intanto le statistiche riferentisi al mese di maggio, pubblicate oggi dal Ministero del Commercio, documentano la gravità del colpo arrecato all'industria e ai commerci inglesi dallo sciopero generale e dallo sciopero minerario. Senonchè le cifre pubblicate oggi non illuminano che una parte del quadro, perchè riguardano soltanto il movimento di importazione e di esportazione. Nel mese di maggio le esportazioni arrivarono appena ad un totale di 45 milioni e 764.000 sterline, mentre nello stesso mese dell'anno scorso furono di 18.500.000 in più. Le importazioni assommarono a 81. 199.000 sterline, contro un totale di 104.200.000 del maggio dell'anno scorso. Quanto alle esportazioni di carbone è inutile dire che dal primo maggio in poi esse sono gradatamente cessate.

L'on. Rossoni tornerà a Ginevra

ROMA, 12

Il *Lavoro d'Italia* pubblica: «Il *Mattino* e il *Mondo* hanno pubblicato che l'on. Rossoni aveva abbandonato i lavori della Conferenza internazionale del Lavoro Ciò non è affatto vero. Si tratta di incidenti avvenuti in seno al gruppo operaio, dove i nostri rappresentanti hanno gettato sul muso agli internazionali antifascisti il grido imperioso della loro anima: «Viva l'Italia!». L'on. Rossoni e i suoi collaboratori restano al loro posto, continuando l'opera iniziata di difesa dei diritti dei lavoratori italiani anche nel «Bureau International du Travail».

Un "Partito fascista operaio francese,,

costituito a Marsiglia

MARSIGLIA, 12

Un nuovo partito politico ha fatto conoscere la sua esistenza, con numerosi manifesti sui muri di Marsiglia. Esso si chiama: Partito fascista operaio francese; e fa appello ai lavoratori manuali e intellettuali per la conquista di tutti i pubblici poteri.

Agitazione autonomista nell'Alsazia-Lorena

che provoca un intervento del Governo francese

PARIGI, 12

Le rivelazioni di un grave fenomeno, che due o tre anni fa sarebbe potuto sembrare inverosimile, preoccupano l'opinione francese e s'aggiungono ad altri molteplici motivi di inquietudine. In Alsazia si è creato un movimento separatista, e vi hanno partecipato persino dei funzionari, rendendo così necessarie da parte del Governo delle misure disciplinari.

La stampa francese si è finora astenuta scrupolosamente dal dare notizia sull'ingrato fenomeno; ma non si è potuto tenerlo nascosto più a lungo, ed il pubblico si chiede come ciò possa avvenire, a meno di otto anni dopo la liberazione delle province riconquistate.

Al movimento non è certo estraneo l'indebolimento della politica interna francese. Nell'ultimo biennio, di fronte alle incertezze della situazione, di fronte alla crisi del franco, gli alsaziani si trovarono in una posizione analoga a quella in cui erano i renani alcuni anni addietro, ed i loro sentimenti sono stati abilmente sfruttati dai fautori dell'autonomia. Sembra escluso ogni pericolo che il tentativo abbia a svolgersi e assumere proporzioni maggiori; è anzi a presumere che non potrà avere alcun seguito, ma l'opinione pubblica deplora che si sia manifestato un sintomo di disgregazione proprio nella provincia che avrebbe dovuto essere oggetto di maggiori cure da parte della Francia.

Il fatto è stato rilevato da una nota della *Havas*, che stigmatizza le intenzioni e la forma di un manifesto autonomista pubblicato domenica a Strasburgo dal *Heimatsbund* e recante la firma di circa un centinaio di cittadini dell'Alsazia-Lorena. Il manifesto, in cui si trovano accenti cari al germanesimo, parla della decadenza della razza alsaziana e cerca di persuadere le popolazioni dell'Alsazia-Lorena, che esse costituiscono in Francia una minoranza nazionale presso a poco come i tedeschi di Polonia o della Cecoslovacchia.

Il *Temps*, approvando incondizionatamente le misure prese dal Governo nei confronti dei funzionari che hanno firmato il manifesto, nota che la grandissima maggioranza dei francesi dell'alto e basso Reno e della Mosella, inclusi naturalmente gli autonomisti, le hanno accolte con viva soddisfazione. Il giornale osserva che sotto il regime tedesco non uno di quei funzionari alsaziani e lorenesi avrebbe osato levare un dito per quella indipendenza che oggi essi pretendono dalla Francia, e per dimostrare come l'attuale campagna abbia scarso seguito, ricorda i risultati di una recente elezione cantonale, in cui il candidato autonomista fu nettamente battuto, e soprattutto ricorda le entusiastiche accoglienze fatte al Presidente della Repubblica francese in occasione della sua recentissima visita a Metz.

Il *Temps* ammette tuttavia che errori politici e di tattica da parte dell'amministrazione francese abbiano potuto determinare malcontenti in una popolazione abituata ad un ordine e ad una disciplina rude, ma che però erano un ordine ed una discipina. Sono errori rimediabili, ma intanto di essi hanno potuto approfittare questi manipoli di separatisti e la propaganda tedesca cade non disarmata. «Questa volta però — conclude il giornale — i separatisti mascherati si sono spinti troppo oltre. Essi hanno commesso una grave goffaggine di stampo tedesco, ed il loro manifesto ed il movimento che hanno voluto creare, potrebbe benissimo troncarlo di netto».

Franklin-Bouillon insiste

per l'avvento di un Ministero d'unione nazionale

PARIGI, 12

Non vi è nè vi potrebbe essere alcun mutamento nella situazione politica interna e prevale anzi l'impressione che si vorrà attendere il ritorno del Presidente della Repubblica da Londra, prima di lasciar aperto un dibattito che potrebbe condurre ad una crisi. Il «leader» dei radicali moderati, Franklin - Bouillon, non nasconde però il suo dissenso dalla tattica temporeggiatrice di Briand e sostiene l'urgenza dell'avvento di un Ministero di unione nazionale.

«Sono persuaso - ha detto Franklin-Bouillon - che Briand ha la stessa mia convinzione e la sola differenza che vi è tra me e lui, è che egli ha un po' meno fede nei risultati pratici di un tale tentativo. Per me, anche se un tale sforzo non potesse raggiungere alcun risultato, ritengo che sarebbe ammirevole di averlo tentato. Briand ha ragione di dire che non è riuscito quando ha tentato di formare un Ministero in questo senso, ma la situazione non era la stessa, e non si può dire a priori che ciò che non è riuscito quando la sterlina era a 100 franchi, non riuscirà oggi che essa è a oltre 160. La situazione è grave, e se siamo attaccati è perchè si sente che siamo divisi. Per difenderci occorre l'unione di tutti. Nessun francese, nessun partito può essere escluso dall'opera urgente e indipensabile che si impone; eppure vi è qualcuno che rifiuta di collaborarvi.»

Franklin - Bouillon ha concluso dicendo che se non poteva fissare la data del suo intervento, egli è deciso però a prendere la parola in questo senso al primo momento in cui ve ne sia bisogno.

Una furibonda battaglia alla Camera di Praga

per l'aumento del dazio sul grano

PRAGA, 12

Dopo una votazione che è durata più di un'ora, nel pomeriggio di oggi sono stati approvati dalla Camera i dazi sul grano con i voti della «maggioranza per i dazi» contro l'ostruzionismo clamoroso dei partiti d'opposizione.

Prima della votazione avvennero tumultuosi incidenti. L'aula del Parlamento è semi-devastata: i tavoli sono andati in frantumi; i banchi dei ministri hanno subito pure gravi danni. Un comunista ha rovesciato il seggio del Presidente del Consiglio.

I "caid,, di Abd el Krim massacrati

da una tribù nemica dei riffani

PARIGI, 12

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid: «Informazioni da Tetuan dicono che le tribù degli Akhmes, per vendicarsi dei massacri cui sono sati fatti segno da parte dei riffani al tempo del ripiegamento delle truppe spagnole, hanno decapitato tutti i caid nominati da Abd el Krim. I cadaveri sono stati gettati fra le immondizie e le teste trascinate per i villaggi. I capi Akhmes avevano ordinato di uccidere senza pietà tutti i caid riffani e Gomara che potessero trovarsi presso i Geballa: la consegna è stata immediatamente messa in pratica.

Le norme per l'applicazione del decreto sulle contrattazioni dei cambi

ROMA, 12

Per disciplinare precisamente le nuove funzioni che le banche sono chiamate ad esercitare e il modo col quale si dovranno svolgere le contrattazioni dei cambi, il Ministero delle Finanze ha oggi emanato il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. Le Banche che a sensi del citato R. Decreto sono autorizzate alla trattazione dei cambi, possono compiere soltanto le compre e vendite a contanti e le compre e vendite a termine.

Art. 2. E' vietato l'acquisto di divisa estera delle Banche in proprio a titolo di accantonamento, come sono vietate le operazioni in cambi fra Banche quando non si riferiscano a reali, documentate e improrogabili necessità dell'industria e del commercio.

Art.. 3. Nelle operazioni di vendita è sempre necessaria la copertura in lire coll'addebitamento del contro valore in conti che siano già precedentemente ed effettivamente creditori. Per tali operazioni non sono in alcun modo ammesse le aperture di credito, nè altre forme dirette o indirette di finanziamento.

Art. 4. Per i cambi a termine le operazioni non debbono mai effettuarsi con accreditamento o addebitamento in lire, ma il versamento o ritiro delle lire deve essere sempre contemporaneo al ritiro o al versamento della divisa estera.

Art. 5. Quando i clienti compratori o venditori di divise a termine non possono per giustificato motivo ritirarle o consegnarle alla scadenza, le Banche possono chiedere alla Direzione generale del Tesoro (Ufficio cambi) soltanto l'autorizzazione alla proroga pura e semplice del primitivo contratto. Il Tesoro può autorizzare la proroga soltanto in base ad esauriente documentazione che la Banca deve sempre tempestivamente presentare insieme con la richiesta.

Art. 6. Le Banche non autorizzate al commercio dei cambi che alla data del presente decreto abbiano contratti a termine in corso dovranno liquidarli alla scadenza od appoggiarli ad una delle Banche autorizzate al commercio dei cambi, dandone comunicazione al Tesoro (Ufficio cambi).

Art. 7. La documentazione che secondo l'art. 3 del citato R. D. le banche autorizzate al commercio dei cambi devono controllare prima di dar corso all'operazione, comprende secondo i casi: i contratti originali, le fatture commerciali, gli avvisi di pagamento, le bolle doganali, le polizze di carico, la riversale ferroviaria, i certificati di assicurazione ed in genere tutti quei documenti che sono necessari per poter escludere in modo assoluto ogni anche indiretto fine speculativo.

Art. 8. Le banche autorizzate al commercio dei cambi devono comunicare all'ispettore del Tesoro addetto alla Borsa più vicina l'elenco delle operazioni compiute in giornata, separando quelle relative alle operazioni a contanti da quelle relative alle operazioni a termine, ed elencando le operazioni per nominativo e per divisa. Gli elenchi dovranno sempre essere accompagnati da una dichiarazione di garanzia così formulata:

«Assumiamo verso il Tesoro diretta e piena responsabilità per le operazioni di cui all'unito esempio, assicurando di avere riscontrato i relativi documenti i quali rispondono a quanto è prescritto dall'art. 2 del regio decreto 10 giugno 1926, N. 942.»

Art. 9. Ad operazione effettuata, le banche dovranno sempre apporre sui documenti giustificativi una stampigliatura che dichiari la già avvenuta cessione di divise. Qualora le banche a operazione effettuata restituiscano ai clienti i documenti giustificativi, dovranno farsene rilasciare copia dai clienti stessi per tenerli a disposizione del Tesoro e dei suoi ispettori.

Art. 10. Le autorizzazioni per cessioni di cambi richiesti da necessità diverse da quelle considerate nell'art. 2 del citato regio decreto, non potranno eventualmente essere concesse che dalla Direzione generale del Tesoro (Ufficio cambi) su domanda motivata.

Art. 11. Le banche autorizzate al commercio dei cambi potranno però, su richiesta motivata, effettuare le operazioni in cambi per bisogni della Santa Sede e delle rappresentanze estere diplomatiche e consolari.

Art. 12. Tutte le banche e le loro filiali dovranno comunicare il giornale all'Ufficio del Tesoro (Ufficio cambi) in conformità ai moduli dall'Ufficio stesso stabiliti, l'elenco di tutte le operazioni in cambi effettuate nella giornata, distinguendo in ognuna di esse, la valuta, la contro partita e la sua residenza.

Art. 13. Gli ispettori del Tesoro addetti alle Borse comunicheranno giornalmente alla Direzione generale del Tesoro (Ufficio cambi) il complesso delle operazioni che a tenore del precedente articolo 8 furono loro dnunziate nella settimana. Essi segneranno le operazioni a contanti separatamente da quelle a termine e le distingueranno per acquisti, per vendite e per valuta.

Art. 14. Agli effetti del controllo di cui all'art. 5 del citato R. D. le banche dovranno presentare agli ispettori del Tesoro, i registri, i libri, le lettere, i copialettere e i documenti che in relazione alle operazioni dei cambi gli ispettori stessi avessero a richiedere.

Art. 15. In ordine alle contravvenzioni per i cambi e agli effetti della difesa della nostra valuta è fatto categorico divieto a tutte le Banche o i banchieri operanti in Italia: a) di concedere crediti in lire a favore di Banche e ditte residenti all'estero anche se di nazionalità italiana; b) di scontare cambiali in lire, emesse da case estere sopra le proprie dipendenze e sopra i propri rappresentanti in Italia anche se girate da terzi; c) di scontare cambiali che appaiano come probabile mezzo escogitato da ditte estere per procurarsi disponibilità in lire; d) di scontare cambiali di ditte italiane stilizzate in lire a favore di ditte estere; e) di pagare per conto di Banche e ditte estere lettere di credito in lire il cui contro valore in divisa non esista effettivamente a credito in conto o non venga messo contemporaneamente a disposizione della Banca italiana trassata.

Art. 16. Lo sconto delle tratte in lire, emesse da ditte esportatrici italiane su ditte estere è autorizzato, purchè esse siano a documentata copertura di vendite effettive e di merci realmente esportate e purchè intervenga preventivo benestare della sede locale della Banca d'Italia.

Art. 18. E' vietata l'esportazione di lire (sia effettive che in assegni, chèques e vaglia) senza l'autorizzazione del Tesoro.

Il Re e S. E. Mussolini a Castel Porziano per la battaglia agricola d'Italia

ROMA, 12

Stamane, S. M. il Re, il Capo del Governo S. E. Mussolini, il ministro dell'Economia S. E. Belluzzo e il sottosegretario S. E. Peglion, si sono recati in automobile a visitare i campi sperimentali di cultura intensiva del grano, sorti in terreni della tenuta reale di Castel Porziano dati in affitto al comm. Angelini.

S. M. il Re è giunto alle nove in automobile, accompagnato dal suo aiutante di campo comandante Malusardi. Poco dopo, pilotando la sua «Alfa Romeo» ed avendo vicino il ministro Belluzzo, è arrivato S. E. Mussolini. In altro automobile seguiva il sottosegretario di Stato Peglion col comm. Brizzi capo di Gabinetto del ministro dell'Economia. A ricevere il Sovrano ed il Capo del Governo era l'on. barone Acerbo, presidente della federazione tecnici agricoli, il dott. Cacciari commissario nazionale della confederazione agricoltori fascisti e il comm. Segreti, rettore di Roma, in rappresentanza del Governatore, il comm. Ferraguti segretario generale del Comitato permanente del grano, il direttore generale del bonificamento comm. Mariani, il prof. Strampelli della stazione di cerealicultura di Rieti, il comm. Morgagni, il direttore Silvestri, direttore dell'istituto di frutticultura di Belgirate e varie personalità. Il Sovrano ed il Capo del Governo, guidati dal prof. Strampelli, hanno visitato dapprima una larga zona della tenuta Malpasso ammirando numerose varietà elette di grano. Dopo la visita alle grandi culture, S. M. il Re, S. E. Mussolini. il ministro Belluzzo, il sottosegretario Peglion e tutte le personalità presenti sono passati a visitare il campo di orientamento che il comm. Angelini ha impiantato e conduce già da cinque anni

Il Sovrano ed il Capo del Governo hanno poi assistito ad alcuni esperimenti di mietitura meccanica. Gli operai ed i contadini addetti a tale lavoro, quando passavano davanti al Re e a S. E. Mussolini facevano il saluto romano. All'uscita dalla tenuta, due piccoli balilla in camicia nera hanno offerto mazzi di fiori al Sovrano ed al Capo del Governo. Terminata la visita, S. M. il Re ha preso posto accanto a S. E. Mussolini, che guidava l'automobile ed insieme hanno attraversato la tenuta di Castel Porziano, percorrendo rapidamente i 13 chilometri che dividono il cancello della tenuta reale dal mare.

Il Sovrano e S. E. Mussolini si sono trattenuti brevemente sulla spiaggia, quindi, insieme al seguito, hanno fatto ritorno all'ingresso della tenuta, dove erano attesi da tutte le personalità che avevano assistito alla visita di stamane. Il Re, scendendo dall'automobile, ha cordialmente ringraziato il Primo Ministro, il quale ha espresso il suo vivo compiacimento ed i suoi ringraziamenti a S. M. per il concorso dato alla battaglia del grano. Partito il Sovrano, S. E. Mussolini, tra le acclamazioni vivissime dei contadini, accorsi a fare ala al suo passaggio, si è recato a piedi a visitare un frutteto sperimentale recentemente impiantato poco distante dalla tenuta reale, del Consorzio di frutticoltura di Belgirate, sotto la direzione del prof. Silvetti. Il Capo del Governo si è interessato dell'iniziativa, che ha incoraggiato, perchè il frutteto visitato costituirà il nucleo del nuovo istituto di frutticultura di Roma. Verso mezzogiorno, il Primo Ministro col seguito faceva ritorno a Roma.

I contadini di Bolzano al Primo Ministro

BOLZANO, 12

Il nuovo segreatrio della Lega dei Contadini dell'Alto Adige, Ruperto Steger, ha inviato a S. E. il Primo Ministro un telegramma nel quale lo assicura della più completa dedizione della Lega stessa per l'interesse nazionale e per il bene della grande Madre Italia.

Per la costruzione di nuove navi
nelle linee sovvenzionate

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente comunicato:

Il ministro delle Comunicazioni, d'accordo con quello delle Finanze, potrà autorizzare gli assuntori di servizi marittimi indispensabili (Servizi con sovvenzioni a scadenza 31 dicembre 1945) quando ad essi sia stato fatto obbligo di provvedere alla costruzione di navi per il servizio assunto e qualora non si siano già valsi e dichiarino di non volersi avvalere del disposto di cui all'art. 2 del regio decreto legge 30 novembre 1924, N. 2231, a cedere ad istituti di gradimento dei ministri predetti, una parte della sovvenzione governativa per operazioni finanziarie occorrenti esclusivamente per la costruzione delle suddette navi. L'ammontare della cessione nel primo quinquennio di esercizio dei servizi marittimi assunti, non potrà essere superiore al quadruplo del capitale sociale versato, nè ai tre quarti del valore delle navi date in pegno, nè al 40 per cento della sovvenzione complessiva, ancora dovuta al momento della autorizzazione di cessione. Dopo il primo quinquennio, l'ammontare della cessione non potrà superare il triplo del capitale sociale versato, fermi restando gli altri limiti suindicati. Gli assuntori che vorranno essere autorizzati a cedere la sovvenzione dovranno assoggettare a vincolo di pegno per garanzia dello Stato e per l'ammontare complessivo della cessione di navi di loro libera proprietà che abbiano a giudizio del ministro delle Comunicazioni un valore adeguato a tale copertura come sopra detto.

Guglielmo Marconi festeggiato a Bologna

BOLOGNA, 12

Questa mattina è giunto alle ore 10.05, col diretto di Roma, il sen. Guglielmo Marconi, in onore del quale si svolgeranno domani solenni festeggiamenti nella sede del vecchio studio bolognese in presenza delle autorità e della cittadinanza. Il sen. Marconi era accompagnato dal marchese Solari. Erano a riceverlo alla stazione il prefetto e il sindaco. Il sen. Marconi ha preso poi posto nell'automobile del sindaco e si è recato in Municipio dove ha sostato per breve tempo; prima di recarsi alla villa Gregoriana dove ha fissato la sua residenza. Nel pomeriggio, Guglielmo Marconi si è recato in Prefettura ad ossequiare il prefetto, poi si è diretto in Municipio dove lo ha ricevuto il sindaco. Dopo una breve visita, si è recato all'esposizione industriale ricevuto dal dott. Ciaburri, presidente della Società per la protezione degli animali che ha organizzato la riuscitissima mostra, e dal comitato. Alle 18 ha partecipato a un ricevimento nell'elegantissima sede del Circolo di cultura.

Un viaggio libico dell'on. Cantalupo

ROMA, 12

Stasera il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Cantalupo, che come è noto si recherà in Libia. La partenza avverrà lunedì da un porto della Sicilia. L'on. Cantalupo ha preso congedo dall'on. Mussolini a cui ha dettagliatamente riferito sul programma del suo viaggio. Il sottosegretario visiterà prima la Cirenaica e quindi da Agedabja si recherà in Tripolitania, dove si tratterrà da tre a quattro settimane. In Tripolitania, d'accordo col sen. Bono, esaminerà il problema agrario locale. Il viaggio libico dell'on. Cantalupo non avrà carattere ufficiale.

Arruolamento per la R. Marina

ROMA, 12

Il Comando superiore del Corpo Reali Equipaggi pubblicherà a giorni un manifesto per arruolamento volontario a premio per la ferma di quattro anni, per i già militari di leva della classe 1904, in congedo da oltre un anno, alla data del agosto 1926. L'arruolamento comprende quasi tutte le categorie e sarà di oltre 1000 posti. Il premio va da un minimo di 3000 ad un massimo di 5000 lire. Le domande dovranno essere indirizzate al Comando superiore del Corpo Reali Equipaggi, Ufficio reclutamento, alla Spezia. Oltre questo aruolamento, sono aperti due concorsi: Uno per allievi assistenti del Genio Navale e operai carpentieri, l'altro per 240 allievi meccanici. I candidati dovranno essere nati fra gli anni 1901-1909 ed essere in possesso di diploma di licenza elementare o del diploma di maturità ottenuto prima dell'attuale ordinamento delle scuole, oppure del certificato di compimento che ora si rilascia alla fine della quinta classe, o di un certificato d'ammisisone alle scuole medie di primo grado. Maggiori schiarimenti possono ottenersi richiedendoli ai comandi di Marina di Spezia, Taranto, Pola e Venezia, o direttamente al Comando superiore del Corpo Reali Equipaggi alla Spezia.

La commemorazione in Bulgaria
del terzo anniversario della caduta di Stambuliski

BELGRADO, 12

(*k.*) Il partito, che è ora al potere in Bulgaria, coadiuvato dalle organizzazioni rivoluzionarie macedoni, ha commemorato l'altro giorno il terzo anniversario della caduta del Governo di Stambuliski, che è stato — come è noto — barbaramente assassinato dai suoi avversari e nemici.

L'ex ministro bulgaro, Kosta Todoroff — ora capo dei profughi bulgari in Jugoslavia, sfuggito al massacro di tre anni fa — ricorda in un articolo, che pubblica nella «Politika», questo truce episodio della storia bulgara ed enumera le vittime che esso ha richiesto, rievocando i massacri avvenuti durante il regime di Zankoff. In base a dati statistici ufficiali le vittime di questo moto rivoluzionario salirebbero a 25 mila, fra le altre il Presidente dei ministri Stambuliski, ci furono sei ex ministri, quaranta deputati del Sobranje, 1500 maestri e qualche centinaio di ufficiali ed ex ufficiali dell'esercito.

Il grande bagno di sangue — dice Todoroff — non ha redento la Bulgaria, ma l'ha coperta di ignominia dinanzi agli occhi di tutto il mondo. Zankoff è caduto ed è venuto al potere Liapceff, ma la Bulgaria continuò e continua a dibattersi nelle spire del male che la travaglia. La Bulgaria non si rialzò più ed ora si dibatte in una delle più temibili crisi finanziarie. La classe dei contadini ha perduto ogni fiducia sulla classe degli intellettuali che governa la Bulgaria. Il contadino non lavora più la terra come una volta e i prodotti agricoli scarseggiano sempre più, e non è lontano il giorno in cui la classe borghese, la classe militare ed intellettuale si troveranno alle prese con la fame.

Le convenzioni di Nettuno
presentate alla Skupstina

BELGRADO, 12

(*K.*) Le convenzioni di Nettuno, discusse ed approvate dal Consiglio dei ministri, sono state ieri presentate alla Skupstina. Ci sono in tutto 37 convenzioni che richiederanno del tempo per la discussione. Su proposta del ministro degli Esteri, dott Nincic, è stata nominata una commissione parlamentare che dovrà riferire in merito non più tardi del prossimo martedì, giorno in cui Nincic parte per Bled (Feldes) per partecipare alla Conferenza della Piccola Intesa. Poichè fra radicali e radiciani è stato raggiunto un accordo, le convenzioni di Nettuno otterranno la maggioranza di voti alla Skupstina.

La morte di Nicolas Tscheidze

PARIGI, 12

Nicolas Tscheidze, presidente della Costituente della Repubblica georgiana ed ex deputato della duma russa, che tentò di suicidarsi il 7 corr. in seguito ad un attacco di nevrastenia e che riportò invece gravi ferite, è morto.

Dario Nicodemi assolto
per insufficienza di prove

SAVONA, 12

Oggi, dopo due rinvii, ebbe luogo l'epilogo giudiziario per il noto investimento dovuto all'automobile pilotata dall'illustre commediografo Dario Nicodemi. Il P. M., sostenendo l'accusa, ha chiesto la condanna del Nicodemi a quattro mesi di detenzione, con tutti i benefici di legge. Il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Una tragedia fra coniugi a Venezia

VENEZIA, 12

Tale Francesco Guizzato, di 27 anni, da Bassano, dopo un vivace diverbio con la propria moglie, tale Maria Rossi, pure di 27 anni, le esplodeva tre colpi di rivoltella colpendola alla schiena e quindi rivolgeva l'arma contro di sè sparandosi due colpi. Entrambi furono trasportati all'ospedale dove la donna giunse cadavere, mentre il Guizzato non presenta che ferite di poca entità.

Misteriosa scomparsa d'una ragazza

BOLZANO, 12

Dal 21 maggio scorso è misteriosamente scomparsa la diciottenne Luigina Kramer, figlia di buonissima famiglia di Bolzano, la quale è stata vista per l'ultima volta alle ore 14 di quel giorno all'Albergo Rosengarten in via dei Mulini. Si teme sia rimasta vittima di qualche delitto. Le autorità hanno iniziato prontamente le indagini, di cui non si conoscono ancora i risultati.

Sei casi di trichinosi a Innsbruck

INNSBRUCK, 12

Già nello scorso anno erano stati segnalati numerosissimi casi di trichinosi a Innsbruck e a Vienna, dei quali cinque avevano avuto conseguenze mortali. Quest'anno i casi di questa malattia sono andati relativamente aumentando, tanto che si contano a Innsbruck ben sei decessi ed altri cinque a Vienna. Le autorità hanno impartito severissime disposizioni contro le fabbriche di carni insaccate e le macellerie.

100 annegati nelle inondazioni di Canton

PARIGI, 12

Notizie ricevute da Canton informano che più di cento persone si sono annegate per le inondazioni recentemente verificatesi nella regione di Canton, ove le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Il figlio dell'on. Dugoni si ferisce
maneggiando una rivoltella

GRENOBLE, 12

Lo studente italiano Eugenio Dugoni, figlio dell'ex deputato, mentre maneggiava una rivoltella è rimasto ferito in bocca da un proiettile esploso dall'arma. Egli è stato ricoverato all'ospedale di Grenoble.

Sfilata di testi al processo di Aquila

AQUILA, 12

L'udienza si apre alle 9.30. Oggi terminerà l'escussione dei testi a discarico e lunedì forse si avrà il contradditorio delle perizie e poi il processo sarà sospeso per qualche giorno per la formulazione dei quesiti ai giurati.

Stamane si comincia col teste a difesa Nazzareno Sabini, commerciante ambulante.

Il teste Giuseppe Ratti, anch'esso mercante ambulante, dice che il 26 giugno vide il Sabini nel suo bazar in corso Carlo Alberto. Passati i giorni della rivolta, egli vide nel suo negozio il Sabini che appariva abbattuto. Gli chiese che cosa gli fose accaduto e quegli rispose: «Hanno arrestato mio figlio. E' un bambino ed è innocente. Se avessero arrestato me non mi avrebbe fatto più dispiacere».

Presidente: Allora quella mattina lei uscì di casa alle 7.30?

Teste: Sissignore. Giunsi fino al negozio del Sabini e vi stetti circa mezz'ora, cioè fin poco prima delle 9.

Avv. Camerini: Ma nella deposizione scritta lei disse di aver impiegato un'ora e mezza da casa sua fino al bazar del Sabini.

Avv. Marinucci: Allora il teste lasciò il negozio Sabini prima delle 9.

Su questa circostanza dell'ora in rapporto alla partecipazione del Sabini ai moti che si iniziarono poco dopo, sorge una vivacissima discussione. La difesa vuole stabilire che quando il teste lasciò il Sabini, già si erano uditi colpi di fucile. Il P. M. e la P. C. fanno raccontare al teste le tappe del suo cammino da casa fino al negozio Sabini e se ne deduce che il teste lasciò il Sabini nel negozio stesso quando ancora non era cominciato il movimento rivoluzionario.

Anche la teste Maria Ciaffei depone di aver visto il Sabini e suo figlio nel negozio, verso le 9.

Canalini Luigi dichiara che nella mattina del 26 giugno fu assalito dai rivoltosi verso le 8.15 ed egli e i suoi colleghi dovettero lasciare il posto. Poco dopo furono uditi colpi di fucile. Attesta che il Sabini e suo figlio erano nel loro negozio, ma anche su questa circostanza sorgono contestazioni circa l'ora degli spari e dell'incontro dell'agente con i rivoltosi.

Un altro teste che fa affaticare molto il presidente per stabilire l'ora in cui vide il Sabini nel suo negozio, è certo Balzono Vincenzo, che ha il suo negozio vicino a quello del Sabini. Nella sua deposizione scritta il teste aveva detto che chiuse il proprio negozio alle 8, e a quell'ora vide il Sabini nel suo negozio. Oggi invece dichiara che vide il Sabini alle 8.45. Questo spostamento di ore provoca un battibecco fra gli avvocati.

Infine l'avv. Petroni domanda: Ma dalla località dove avvennero gli spari al negozio Sabini, quanto tempo si impiega?

Teste: Quattro minuti.

Avv. Petroni: Ecco spiegato che il Sabini può in brevissimo tempo andare e venire. Il teste ha detto quattro minuti: noi diciamo: Non più di un minuto.

Anche il teste Cesaroni Federico depone che quando si udì la scarica dei rivoltosi, il Sabini era ancora nel negozio.

Alessandro Bruciapaglia, guardia daziaria, depone che verso le 9 un gruppo di rivoltosi impose alle guardie daziarie di andarsene. In quel momento, il Sabini era ancora nel negozio. Quando l'agente daziario fu a 10 metri dalla barriera, udì gli spari. Anche certa Emma Giansante vide il Sabini nel suo negozio poco prima degli spari.

Avv. Petroni: Ma dal negozio del Sabini a dove fu ucciso il tenente Ramella quanta strada da percorrere c'è?

Teste: Pochi metri.

Naturalmente anche sul cammino da percorrere dal negozio del Sabini al luogo dove fu ucciso il tenente Ramella e sull'ora sorgono le solite disordinate contestazioni. Ad un certo punto l'avv. Camerini esclama: «Qui non ci vuole concitazione». All'uscita dell'avvocato che ha raggiunto il record delle interruzioni, il presidente dice sorridendo: «Io insomma sono allora il concitato». Si ride e si procede oltre.

La teste Belardinelli Ida dichiara di aver visto il giovane Borgnoli in una cooperativa a comperare del pane, mentre si udì il rumore di una scarica di fucile. Il Borgnoli si rifugiò sotto una tavola.

Si legge poi la deposizione scritta del cappellano militare imbarcato sulla regia nave «Doria» monsignor Galluzzi, il quale fa l'elogio dello spirito di obbedienza e di remissività del marinaio Borgnoli. Il padre del Borgnoli scoppia a piangere nella gabbia.

Ora vengono i testi a difesa del Sacchettone: certa Memè Edvige sostiene che l'imputato, il quale fu visto sul camion tragico che compì la strage contro il treno di Falconara era invece a casa sua.

Un'altra teste Iride Frittelli era in casa. Udì un camion che si avvicinava. Si sporse alla finestra per vedere. Era il camion dei rivoltosi. Sul camion c'era una mitragliatrice. Vicino alla mitragliatrice in atto di sparo c'era un uomo coi pantaloni da militare. Altri avevano i fucili. Udì gli spari contro il treno: sentì i gemiti dei feriti e le urla di spavento degli altri.

Presidente: E il Sacchettone non lo vedeste sul camion?

Teste: Non lo vidi, eppure lo conoscevo benissimo.

Avv. Marinucci: Ma qualcuno le voltava le spalle e può non averlo riconosciuto.

Teste: Può darsi; ma il Sacchettone lo conoscevo.

Presidente: E se le avesse voltato le spalle?

Teste: Può darsi che quell'uomo mi voltasse le spalle.

La teste Novelli Dalide depone di aver visto il Sacchettone in casa mentre il camion sparava contro il treno; così depone pure un'altra teste, Campanelli Elda.

Naturalmente tutte queste testimonianze che vorrebbero provare l'alibi degli imputati, mentre altri testi hanno prodotto le prove di aver visto gli imputati stessi nei conflitti, provocano svariati commenti, ma in genere passano senza rilievo e frettolosamente.

Anche l'imputato Ambrogini ha prodotto testimoni a provare il suo alibi.

Il teste Salati Nazzareno, da lui citato, non può dire se quando fu assaltata la caserma dei carabinieri, l'Ambrogini fosse o no presente; chiestogli se l'Ambrogini sia un bravo ragazzo, il teste risponde: «E' un bravo giovane e con me non ha mai avuto niente a che fare». (Ilarità).

Un altro teste, tale Carloni Luigi, contadino settantenne, depone che l'Ambrogini aveva paura delle armi. «Aveva - dice - paura di notte come una donna». (Ilarità).

La seduta è stata quindi tolta e rinviata a lunedì prossimo.

Pigaroli vince a Parigi

PARIGI, 12

Un pubblico numeroso ha assistito nella «Magic City» alle interessanti gare di scherma vinte dal capitano Conrozier e dall'italiano Spigaroli, nonchè da alcuni schermidori parigini.

Ecco i risultati: Premio Bernard Gravier: 1) Capitano Conrozier, 6 vittorie; 2) Piot, 6 vittorie; 3) Geo Buchard, 4 vittorie.

Gara degli stranieri: 1) Pigaroli, 7 vittorie; 2) Agatonow (egiziano) 6 vittorie; 3) T. V. Creacker (belga).

Per ordine del Prefetto è stata sequestrata la quarta edizione del giornale *La Sera* di Milano, per la cronaca del delitto di Corso Buenos Aires.

I comunicati continuano in III pagina

Il preventivo della spesa per il Ministero delle Finanze

nella relazione presentata dall'on. Teodoro Mayer al Senato

Il sen. Mayer, relatore della Commissione di finanza del Senato ha in questi giorni presentata la sua relazione sul preventivo del Ministero delle Finanze. Il documento, esaminando in base alle nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, contemporaneamente il preventivo per l'entrata e quello per la spesa del Ministero, costituisce un ampio quadro organico dell'andamento finanziario dello Stato. Riteniamo perciò opportuno pubblicare quelle parti della poderosa relazione del sen. Mayer, che possono avere maggiore interesse per il pubblico, anche non specializzato in questo genere di studi.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze

Le risultanze di assoluta sintesi dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario del 1.o luglio 1926 al 30 giugno 1927, in confronto a quelle dell'esercizio precedente sono le seguenti:

Previsioni 1925-1926: 10.224.969.816.80.
Previsioni 1926-1927: 10.967.708.882.26.

Dal prospetto che precede si rileva che il bilancio di spesa anzidetto subisce, per spese reali, un incremento di lire 756.618.943.96. Senonchè un più attento esame costringe a considerare che nel detto progetto di bilancio della spesa è stato soppresso lo stanziamento di lire 1.200.000.000, già inscritto al capitolo 10 del bilancio precedente, relativo ad interessi o sconti e spese dei buoni speciali del Tesoro di cui ai Regi decreti 13 giugno 1915, n. 865, 19 settembre 1915, n. 1394, e 11 gennaio 1920, n. 5. Tale soppressione di un onere che, comunque, i bilanci precedenti avevano potuto impostare, si connette agli accordi intervenuti con gli Stati Uniti di America e con la Gran Bretagna, ed approvati rispettivamente con le leggi 14 febbraio 1926, n. 246 e 180, e più specialmente alla istituzione della Cassa di ammortamento autonoma per la estinzione dei debiti di guerra, cui si è provveduto con Regio decreto-legge 3 marzo 1426, n. 332.

Di più lo stanziamento di lire 100.000.000 per spese di commissione, di cambio ed altre in relazione alle operazioni di estinzione del debito verso il Governo degli Stati Uniti, e lo stanziamento di lire 25.900.000 (a parità monetaria) per l'annualità di estinzione del debito stesso, che si erano dovuti impostare nel primitivo progetto di bilancio (ma che però non figuravano nel bilancio precedente) sono venuti meno con le note di variazione; e gli ulteriori stanziamenti che ad analoghi titoli sarebbero stati da iscrivere, qualora non si fosse provveduto alla istituzione della Cassa di ammortamento, per la estinzione del debito verso il Governo d'Inghilterra, non sono stati neppure segnati.

Viene fatto quindi di considerare che l'incremento dell'uscita del bilancio che si esamina è piuttosto vicino ai due miliardi, qualora alla cifra di 756.618.943.96, si aggiunga l'anzi accennata eliminazione di 1.200.000.000 di lire. Constatazione questa di indubbia gravità, se anche temperata dal fatto che una parte dell'incremento anzidetto è dovuto al movimento di capitali, e che induce a ricordare con quanto tenace sforzo il pareggio del bilancio sia raggiunto e quanti sacrifici esso abbia costato e costi al contribuente italiano.

Non vogliamo con ciò infirmare la necessità di una amministrazione della finanza che tenga conto — come mezzo a scopo — delle esigenze dell'amministrazione politica. La prosperità e la grandezza della Patria non si raggiungono soltanto con la accanita resistenza ad ogni spesa pubblica. Ma poichè è anche possibile che — superato o quasi il pesante calvario della restaurazione finanziaria — si sia indotti a considerare con minore attenzione lo sforzo raggiunto ed il risultato ottenuto, poichè può anche darsi che la visione del difficile cammino che è ancora da compiere e dei sacrifici che ancora ci sono sicuramente riserbati sia meno presente, non è forse inopportuno che, a ragione proprio di questo bilancio il cui adempimento ricade sul supremo regolatore della finanza pubblica, noi ricordiamo che la vostra Commissione, chiudendo l'esame del primo bilancio dello stesso Dicastero che dopo il grande sconvolgimento della guerra veniva sottoposto alla approvazione del Senato, raccomandava la più tenace resistenza, a che la faticosa vittoria finanziaria non subisca mutilazioni.

Tuttora questa regola spirituale si impone, tuttora è necessario lasciare il passo a quelle spese che si presentino inderogabili o redditizie, o che compensino — com'è il caso per il Mezzogiorno d'Italia — il passato abbandono, o che valgano ad assicurare la difesa armata del Paese. Ma è anche necessario evitare inesorabilmente tutte quelle altre spese che siano suggerite da un senso di comoda disponibilità, giacchè il periodo del sacrificio e del risanamento non è ancora trascorso.

Le uscite effettive ordinarie

Le uscite effettive ordinarie sono quelle che, causa l'anzi accennata eliminazione dello stanziamento già inscritto al capitolo 10 del bilancio complessivo precedente, presentano una riduzione complessiva notevole. Gli aumenti che si contrappongono alla detta eliminazione e ad alcune riduzioni di spesa, derivano prevalentemente:

a) dalla impostazione degli interessi sulle obbligazioni 7% di cui ai Regi decreti 18 e 19 novembre 1925, nn. 1964 e 1977, collocate negli Stati Uniti d'America (cap. 4);

b) dall'aumento degli interessi sui buoni del Tesoro ordinari e delle spese di negoziazione agli stessi relative, nonchè degli interessi e premi sulle obbligazioni delle Venezie e sui buoni del Tesoro quinquennali, settennali, novennali e delle spese ad essi accessorie (capitoli 3 e 8);

c) dagli interessi di somme versate in conto corrente dal Tesoro dello Stato, derivanti dai maggiori importi a credito della Cassa depositi e prestiti e dai conti correnti istituiti con la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, con la detta Cassa depositi e prestiti, e con la Sezione autonoma del consorzio sovvenzioni industriali, per la riduzione della circolazione dei buoni del Tesoro ordinari, e dalla impostazione del contributo dovuto alla Banca d'Italia in dipendenza dell'art. 11 della convenzione 13 giugno 1925 (cap. 9 e 108);

d) dalla necessità di fronteggiare le maggiori esigenze per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale, avuto riguardo ai numerosi servizi cui sono comandati ufficiali e militi;

e) dall'incremento notevolissimo di tutti gli stanziamenti di spesa per il personale del Ministero e dei servizi da esso dipendenti, e per pensioni relative al personale stesso;

f) dalla impostazione della quota spettante alle provincie sul provento della tassa di bollo sugli scambi (cap. 162-bis);

g) dall'aumento di spese di esercizio per la gestione dei tabacchi e dei sali, controbilanciate queste dal maggior rendimento attivo.

A questo punto la relazione del sen. Mayer esamina le spese per il personale e ne rileva il continuo preoccupante aumento, determinato non soltanto dall'aver dovuto adeguare gli emolumenti al valore della lira, ma, per alcune voci, anche ad una maggiore intensità ed estensione di servizi.

La vigilanza sui mercati finanziari

Al capitolo 97 — continua il relatore — abbiamo trovato una nuova inscrizione per la somma di lire 400.000 per spese di vigilanza sui mercati finanziari, ed avendo chiesto qualche particolare al riguardo, ci fu risposto:

«Fino dal principio dell'anno decorso venne sentito vivo il bisogno di avere nelle città dell'estero, nelle quali più intenso si svolge il mercato monetario internazionale, degli abili ed adatti funzionari, di assoluta fiducia, i quali vigilassero l'andamento di tali mercati, riferissero ogni particolare degno di nota, ed eseguissero scrupolosamente i compiti speciali, che volta per volta, fossero loro prescritti dalla Amministrazione finanziaria. Fu pertanto provveduto alla nomina di pochi vice-ispettori per i servizi del Tesoro, i quali, in aggiunta di qualche altro funzionario di provata capacità specifica, svolgono la loro azione, per ora, nelle sedi di Parigi, Londra, Zurigo ed Amsterdam, con l'incarico di osservatori ed informatori di quei mercati finanziari; ad imitazione del resto di quanto già da tempo si pratica da altri Stati di principale importanza».

«Il servizio così iniziato ha dato soddisfacenti risultati, dimostrandosi saldamente organizzato, per cui è intendimento della finanza dello Stato non solo di perseverare nella via intrapresa, ma, non appena sarà possibile, di completare l'opera, aumentando il numero dei centri finanziari da sottoporre ad oculata vigilanza, in ispecie nell'attuale momento in cui una notizia conosciuta a tempo opportuno può evitare un danno per la nostra valuta, o può arrecare non lieve vantaggio nei rapporti finanziari dell'Italia con gli altri Stati».

La vostra Commissione, nell'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1925-26, dopo aver rilevato che la Nazione aveva ritrovato la salute nella disciplina, nel lavoro, nel risparmio, domandava — come programma immediato — che la lira impicciolita ma non vinta, potesse mantenersi fissa. Fissa per la sua funzione fondamentale, cioè con la stabilità dei prezzi e si augurava che la nostra misura del valore, prima fra tutte le misure, potesse trarre dall'azione degli italiani e dall'autorità dello Stato la capacità di mantenersi una moneta stabile, cioè una moneta sana. Rinnoviamo il voto e confidiamo che tutta l'azione del Governo, prudente, avveduta e vigilante, riesca a tutelare questo canone supremo nel quale è inclusa tutta l'economia del Paese. E plaudiamo perciò ad iniziative, come quella segnalata, che tendono a tale intento.

La formazione e conservazione del nuovo catasto

A malgrado delle considerazioni che ci sospingono a raccomandare ogni possibile freno alle spese pubbliche, non possiamo a meno di segnalare all'interessamento del Governo questo problema, non solo per i grandi interessi che vi si connettono, ma anche perchè riteniamo che si tratti in definitiva di un'opera finanziariamente proficua.

La legge 1.o marzo 1886, n. 3682 stabiliva che a cura dello Stato dovesse provvedersi in tutto il Regno alla formazione di un catasto geometrico particellare sulla misura e sulla stima.

La relazione (Minghetti) che è allegata alla legge suddetta a proposito della spesa e del tempo necessario alla formazione, valutava la spesa occorrente fra i 50 o 60 milioni di lire o poco più, e pel tempo riteneva bastevoli se non dieci anni, come sarebbe stato nel desiderio del ministro, certamente, e con una certa larghezza, anni venti.

Invece sono passati 40 anni da quando, in seguito alla predetta legge, furono iniziati i lavori del nuovo catasto, ed a tutt'oggi, è stata compiuta poco più della metà dell'opera, con una spesa che al 30 giugno 1925 si aggirava sui 400 milioni.

Su una superficie (vecchia circoscrizione) di ettari 28.661.037, si sono rilevati circa 18 milioni di ettari, ma solo per circa 7 milioni di ettari il catasto geometrico è entrato in conservazione, e per circa 6 milioni è in corso di attivazione; mentre, per l'altra parte di territorio già rilevata, devono compiersi ancora tutte le successive operazioni e formalità occorrenti, e cioè la qualificazione e classificazione, il classametro, il calcolo delle aree, la pubblicazione e riproduzione delle mappe.

E' noto che il problema della formazione del catasto, è problema di straordinaria importanza per gli scopi che si raggiungono e per gli effetti che ne derivano. Considerato come strumento fiscale, esso — vero inventario generale della ricchezza fondiaria — non soltanto accerta minutamente tutte le proprietà immobiliari e ne tiene in evidenza le mutazioni, correggendo, come è avvenuto per le provincie a catasto vecchio, grossi errori ed omissioni di superficie, ma tende anche a perequare il carico fra tutti i proprietari terrieri, adempiendo così ai fondamentali principi dell'imposizione.

E per quanto i più stretti scopi giuridici di prova legale della proprietà, nelle forme che vigono già in parecchi Stati e che sono in atto nelle nuove provincie del Regno, con tanto soddisfacente funzionamento, siano stati rinviati a legge posteriore, si ha anche nelle forme attuali un mezzo idoneo a dirimere parecchie questioni, particolarmente per regolamento di confini, assai frequenti ove vigono i vecchi catasti.

Infine, è da tener presente che là dove esiste il catasto geometrico sono immensamente facilitati gli studi per costruzioni di ferrovie, strade, canali, linee di trasporto di energia elettrica, e per qualsiasi altro rilevamento tecnico. Ond'è che ben a ragione un maestro in materia, il Messedaglia, considerando la spesa occorrente per formare il catasto in rapporto all'utilità fiscale ed agli infiniti ed importantissimi benefici di ordine civile, ebbe a dichiarare: «Noi non abbiamo alcun dubbio che ben pochi fra i tanti milioni che gravitano per opere pubbliche sul nostro bilancio, sarebbero spesi in modo così fruttuoso come quelli che si applicassero a dotare di un esatto rilevamento geometrico le regioni del Paese nostro che ancora ne mancano».

Il Governo fascista, che ha affrontato e risoluto rapidamente tanti gravi problemi, vorrà esaminare anche la opportunità di risolvere quello dell'acceleramento dei lavori predetti, in modo che in pochi anni il catasto, la cui applicazione anche in altri Stati viene attualmente accelerata con tutti i mezzi, possa essere un fatto compiuto.

Continuando con le dotazioni attuali, che si aggirano sui 30 milioni di lire all'anno per il personale di ruolo (stipendi, indennità, fitto locali ecc.) e sui 25 milioni intestati alla formazione del catasto, l'opera non può essere compiuta se non fra 20 o 25 anni, con una spesa che sorpasserebbe il miliardo. Per completare l'opera in 5 o 6 anni sarebbe necessario che i fondi a disposizione fossero aumentati di 50 o 60 milioni all'anno.

I monopoli

La relazione del sen. Mayer s'addentra quindi nell'esame della complessa gestione del Provveditorato generale dello Stato, per passare a quello dell'Amministrazione delle privative. Particolare interesse di curiosità per il pubblico costituisce il capitolo «tabacchi». Alla richiesta del relatore per conoscere il rapporto fra la produzione indigena e l'importazione dell'Estero venne data la seguente risposta:

«Il provvedimento adottato per porre la Amministrazione in grado di diminuire la importazione dall'estero, e conseguentemente incrementare la produzione indigena, fu quello di ridurre nelle lavorazioni la percentuale di impiego dei tabacchi esotici, aumentando corrispondentemente l'impiego dei tabacchi indigeni.

«Al riguardo si osserva che l'impiego dei tabacchi indigeni nelle lavorazioni del Monopolio ha ormai raggiunto un massimo non facilmente superabile.

«Un grande Monopolio, come il nostro, ha infatti, bisogno assoluto di ricorrere allo impiego di tabacchi di ogni varietà e provenienza per mantenere una produzione diversificata di tipi e qualità.

«Dal punto di vista geografico e climatico, le varietà di tabacchi greggi si possono dividere in tre grandi categorie: tabacchi della zona temperata, tabacchi della zona subtropicale e tabacchi della zona tropicale.

«Ora in Italia, non si possono coltivare con successo che tabacchi della zona temperata, con le sue sfumature climatiche dalla Valle del Brenta ai campi della Sicilia; ma le varietà dei subtropici e dei tropici devono e dovranno di necessità continuare ad essere, acquistati all'estero.

«Fra queste varietà, sfortunatamente figurano i tabacchi più fini che comandano altissimi prezzi, come gli Avana, i Giava ed i Sumatra. La maggior parte, anzi, la quasi totalità dei nostri sigari a foggia estera — una importantissima branca della nostra lavorazione — viene fabbricata al 100 per 100 di tabacchi dei tropici e subtropici, non coltivabili in Italia e non sostituibili con altri prodotti indigeni senza scapito della qualità e del rendimento del prodotto. Tali varietà tropicali e subtropicali, oltre gli Avana, i Sumatra ed i Giava, comprendono i Brasile, i San Domingo, i Portorico, i Manilla, ecc. Inoltre, le nostre sigarette fini devono contenere una forte percentuale di tabacchi classici dell'oriente che l'Italia non produce ancora e ben difficilmente potrà produrre, come alcuni tipi più pregiati della Tracia, della Macedonia e dell'Asia minore.

«Infine, alcuni prodotti, richiedono tabacchi americani, che non si sono ancora potuti riprodurre con successo, e che non lo potranno essere per considerevole tempo ancora, come i Maryland, i Virginia Dark ed i Virginia Bright.

«Epperò, del complessivo fabbisogno di materie prime, una parte abbastanza considerevole dovrà, anche in futuro, pesare sulla nostra bilancia dei pagamenti all'estero.

«La produzione indigena per le manifatture dello Stato si può ormai ritenere stabilizzata intorno a 42.000.000 di kg. così suddivis:

Kentucky	Kg.	22.000.000
Xanti ed altri di tipo Orientale	»	16.000.000
Diversi	»	4.000.000
Totale	Kg.	42.000.000

Il fabbisogno massimo di tali tabacchi, impiegabile nelle lavorazioni del monopolio, è di circa 30 milioni di Kg., lasciando così una eccedenza annua di produzione di circa 12 milioni di chili, dei quali 3 milioni vengono senza troppe difficoltà esportati.

«I rimanenti 9 milioni vanno ad aumento delle scorte, che possono assorbire tale eccesso per circa tre anni, prima di raggiungere la normale loro consistenza.

«Probabili aumenti di esportazione e di consumo interno, ed eventuali transitorie o permanenti riduzioni della produzione, è da ritenere che potranno in seguito assorbire l'accennato eccesso della produzione stessa.

«Per spiegare tale successo della produzione di tabacco indigeno sull'effettivo fabbisogno delle lavorazioni del monopolio, bisogna riportarsi alle condizioni prevalenti nell'immediato dopo guerra, quando l'agricoltura, l'industria ed i commerci in Italia, come in altri paesi, si trovavano in pieno processo d'inflazione.

«Tutte le vecchie culture erano altamente redditizie e gli agricoltori erano molto restii ad accingersi ad una nuova cultura, come quella del tabacco, che richiedeva mezzi non indifferenti per costruzioni di locali di cura e magazzini, nonchè per mano d'opera specificatamente ammaestrata, e col fisco nello sfondo del quadro.

«Successe che, malgrado la propaganda, i premi, i finanziamenti ed ogni altro allettamento, da parte dello Stato, i risultati erano sul principio ben lungi dal corrispondere ai bisogni del monopolio. In poche parole, se si concedevano 100 ettari di cultura, questa aveva luogo in effetti su soli 50 e l'Amministrazione quindi fu indotta a concedere molto per ottenere relativamente poco.

«Nel successivo periodo di deflazione, anche nell'agricoltura, la coltivazione del tabacco assunse gradatamente il posto di una delle più redditizie, se non la più redditizia, cosicchè il rendimento delle concessioni, dai 40% o 50% salì gradatamente al 70 ed all'80% ed in qualche caso al 100%; e siccome le concessioni originarie avevano la durata di 9 anni (periodo minimo necessario per permettere alla nuova industria agricola di affermarsi ed ai capitali impiegativi di essere ammortizzati) l'eccesso di produzione fu la logica conseguenza di uno stato di cose difficilmente prevedibile».

Queste indicazioni ci inducono — scrive il sen. Mayer — a confermare la segnalazione già fatta al ministro competente: essere cioè necessario, di fronte alla perdurante eccedenza della produzione nazionale, negare recisamente ogni nuova concessione o aumento di concessione per coltivazione di tabacco, e regolare molto cautamente la rinnovazione delle concessioni in scadenza che si avrà per la massima parte nel prossimo anno. La condizione attuale è di nocumento alla economia dello Stato e minaccia ormai quella stessa dei produttori.

Dopo aver parlato della gestione dei sali e del chinino di Stato, la relazione del sen. Mayer passa ad esaminare le uscite straordinarie, che aumentano di 213.154.569.07 lire e presentano come di consueto minore titolo di discussione trattandosi di variazioni connesse a disposizioni di carattere legislativo. La prima parte della relazione si chiude con alcune osservazioni di carattere tecnico sulle uscite per movimento di capitali. Segue l'esame dello stato di previsione dell'entrata, che riassumeremo in un prossimo articolo.

Associazione madri e vedove dei caduti. La Direzione dell'Associazione nazionale fra madri, vedove e famiglie dei caduti invita le socie ad assistere alla partenza dei grandi mutilati, oggi, alle 19, alla Stazione centrale, per assicurare con la loro presenza i fratelli doloranti della devozione di tutte le famiglie dei caduti triestini.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova organizzazione dei Magazzini Generali

e la sua importanza per il traffico triestino

Giovedì sera 10 u. s. con l'intervento dei rappresentanti dei vari Ministeri nonchè degli enti interessati, ebbe luogo l'adunanza costitutiva del Consiglio di amministrazione dei Magazzini Generali retti ormai in azienda autonoma, che inizierà la sua nuova attività col 1 luglio prossimo.

Per comprendere l'importanza della cosa, occorre considerare l'idea direttrice e fondamentale della nuova forma assunta dai Magazzini Generali che effettivamente rappresentano il ganglio vitale dell'economia cittadina. In altre parole: i Magazzini, pur restando proprietà dello Stato, vengono assunti in gestione dagli esponenti di tutte le grandi attività che trovano in essi il loro svolgimento maggiore, col preciso scopo di renderne assai più agili di quanto nol fossero in passato le funzioni del transito o del deposito delle merci, e di imprimere un carattere essenzialmente industriale ad ogni opera connessa, onde risultino nel loro complesso uno strumento adatto ai bisogni moderni e attuali del commercio.

Il Consiglio di amministrazione contiene infatti — oltre i rappresentanti del Governo nei suoi vari Ministeri affini — le energie più vigili e sperimentate in fatto di traffici marittimi e terrestri, energie vive in quanto ciascuna per proprio conto esplica un'azione produttrice sia con l'impiego di navi, sia con la costruzione delle stesse, sia con lo scambio di merci e di ricchezza in genere fra i paesi del retroterra triestino, l'interno del Regno e l'estero.

Non solo: ma dalla presenza di così vari elementi, ciascuno dei quali ha una competenza specifica in materia, consegue un reciproco controllo tecnico e finanziario che lascia sicuramente sperare per i nostri Magazzini Generali un avvenire di felice attività.

**

Anzitutto: il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

Presidente l'on. Banelli; direttore capo divisione comm. Carlo Treves in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni; ispettore capo compartimento sig. Luigi Gigli per le Ferrovie dello Stato; direttore capo divisione gr. uff. Nicolò Muratore per il Ministero delle Finanze; gr. uff. Roberto Bosco per il Ministero dei LL. PP.; gr. uff. capo divis. dott. Bertuccioli per il Ministero dell'Economia Nazionale. La provincia di Trieste è rappresentata dal comm. dott. Ettore Kers; la provincia di Pola dall'ing. Italo de Franceschi; quella di Udine dal cav. rag. Attilio Migliorini; il Municipio di Trieste dall'assessore ing. Marco de Parente e dall'assessore comm. avv. Remigio Tamaro; la Camera di commercio di Trieste dal comm. Sanguinetti e dal cav. Giacomo Seppilli; la Federazione Armatori dal gr. uff. Giulio Ucelli e dal dott. Moscheni; la Federazione del commercio dal cav. uff. Benvenisti Gattegno e Ernesto Lekner; la Federazione industriale dall'ing. Riccardo Brunner e dal gr. uff. Guido Segre; l'Associazione speditori dal sig. Giulio Oeth e dal barone Francesco Parisi e la Federazione provinciale Sindacati dal cav. Liverani.

La Giunta esecutiva eletta dal seno del Consiglio d'amministrazione, è composta da: on. Banelli, presidente, e comm. Carlo Treves, membro governativo, e dai seguenti membri eletti: Gattegno, Moscheni, de Parente, Parisi e Sanguinetti.

La Giunta consuntiva per i traffici è composta di un delegato della Marina mercantile, il comandante del porto di Trieste, il direttore della Dogana di Trieste, il direttore compartimentale delle FF. SS., l'ingegnere capo del Genio civile, nonchè dei seguenti membri eletti: per la provincia il cav. Conforti, per il Comune il comm. Arch, per la Camera di commercio il cavaliere del lavoro Alberto Cosulich, per la Federazione armatori il gr. uff. Pollich, per la Federazione commercio signor Cesare Moravia, per la Federazione industriale il direttore Rossi, per l'Associazione speditori il signor Sachajwicz, per il Sindacato lavoratori del porto il cav. Liverani.

**

Alle 17 di giovedì, presenti tutti i delegati, l'on. Banelli dichiarò aperta la seduta leggendo dapprima il decreto reale relativo alla sua nomina, che venne accolta dal plauso degli intervenuti. Quindi lo stesso presidente espose il programma dell'azienda, che fu approvato. Vennero inoltre spediti dei telegrammi al Presidente dei Ministri e a S. E. Ciano, sotto i cui auspici s'inizia questa nuova era dei nostri Magazzini Generali, nonchè all'ammiraglio Genta.

Apertasi la discussione, l'assemblea in primo luogo delibera che a sostituire quando se ne presenti il bisogno l'on. Banelli, sia nominato il comm. Treves.

Il seguito della discussione si aggirò intorno alle direttive per l'amministrazione della nuova azienda la quale dovrà ispirare la propria attività a criteri esclusivamente industriali nei riguardi del funzionamento, studiando e attuando nel contempo quelle opportune economie che concedano di tenere in pareggio il bilancio senza perciò aumentare le tariffe, la qual cosa sarebbe di grave nocumento generale specie in questo periodo di stasi commerciale provocata dalla concorrenza dei porti nordici. Conseguentemente il Consiglio diede incarico alla Giunta esecutiva di esaurire con la dovuta sollecitudine il lato finanziario dell'Azienda e presentare le proposte per l'inquadramento del personale determinandone lo statuto economico.

Durante la trattazione della parte relativa alle opere e all'arredamento portuali, il presidente comunicò all'assemblea lo stato presente dei lavori di ripristino al molo N. 6 del porto Duca d'Aosta il cui completamento ha carattere d'urgenza, onde rendere agevole l'attracco ai vapori di maggiore portata che non possono essere accolti presso le altre rive e iniziare l'arredamento con hangars e binari richiesti per il traffico di esportazione.

Al proposito — infine — venne dato incarico alla direzione di elaborare un programma concreto per le opere generali di arredamento con lo scopo di richiedere la liquidazione dei mezzi finanziari già assicurati da parte del Governo, ponendo in prima linea la costruzione di nuovi hangars come quelli che le necessità urgenti impongono.

Questi, per sommi capi, gli oggetti discussi e le decisioni prese nella prima seduta, la quale, e per la sperimentata intelligenza pratica dei componenti e per il grande amore posto da ciascuno di questi al rifiorimento pieno e completo dei nostri Magazzini Generali, è auspicio felice delle maggiori fortune dei traffici portuali e di Trieste.

Per il mantenimento dell'Istituto Geofisico e per il ripristino della stazione zoologica

Il giorno 8 corr. ebbe luogo a Roma una riunione del R. Comitato Talassografico per la sistemazione degli istituti di biologia marina della Venezia Giulia, segnatamente per la stazione zoologica di Trieste e quella di Rovigno.

Tale riunione ebbe luogo nella sala della biblioteca del Ministero della Marina ed era presieduta da S. E. Sirianni, fungeva da segretario il prof. Magrini, presero parte il prof. sen. Mengarini, vicepresidente del Comitato, il comm. prof. Brunelli, direttore generale della pesca, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale, un delegato del Ministero della Pubblica Istruzione e, per le province interessate: il sen. Chersich per l'Istria, il prof. Conforto per la provincia di Trieste. Rappresentavano la città di Trieste e la Federazione Industriale il sindaco sen. Pitacco e il dott. Costa, con le deleghe del Comune, della Camera di Commercio, della Società Adriatica di Scienze Naturali, del Sindacato Chimici Laureati, della Società di Pesca e della Federazione degli Armatori.

Per quanto riguarda gli istituti locali alle dipendenze del R. Comitato Talassografico, è stato deciso quanto segue:

L'Istituto Geofisico di Trieste viene ceduto dal Ministero della Marina a quello dell'Economia Nazionale.

In merito al ripristino della Stazione zoologica di Trieste è stato deciso di iniziare le pratiche necessarie per ottenere la cessione della Caserma del Faro, quale sede degli istituti per lo studio fisico-chimico-biologico del mare, lasciando in cambio alla R. Guardia di Finanza Marittima l'attuale edificio occupato dall'Istituto Geofisico.

Per quanto riguarda l'assicurazione dei mezzi per l'efficace funzionamento della Stazione zoologica di Trieste e quella di Rovigno, è stato stabilito in via di massima che questo possa esser dato da un consorzio fra i tre Ministeri interessati e gli enti locali.

Ieri i signori dott. Plitek, prof. Stenta e dott. Costa furono ricevuti dal Prefetto, al quale furono esposti i nuovi aspetti dei problemi riguardanti i nostri istituti per lo studio del mare, i quali possono essere riassunti nei seguenti punti:

I) Ottenere da parte del Ministero della Economia Nazionale l'assicurazione che l'Istituto Geofisico, ceduto dal Ministero della Marina, sarà mantenuto a Trieste nella sua attuale efficienza;

II) Realizzare la cessione della caserma di Marina del Faro, quale sede degli istituti per lo studio fisico-chimico-biologico del mare, assumendo in cambio l'attuale edificio occupato dall'Istituto Geofisico;

III) Concretare le impegnative dei Ministeri interessati al mantenimento delle stazioni zoologiche della Venezia Giulia, segnatamente il Ministero della Marina, della Pubblica Istruzione, dell'Economia Nazionale e, in un secondo tempo, riunire i delegati degli enti locali designati nella riunione di Roma, onde addivenire alla costituzione del progettato consorzio.

Il Prefetto si interessò vivamente di quanto espostogli e diede immediate disposizioni per una rapida e completa soluzione dei problemi come ardentemente desiderato dagli studiosi della città.

L'estrazione del prestito di Trieste 1879. Giovedì 1.o luglio p. v., alle 10, avrà luogo nella sala minore del Municipio di Trieste la 47.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1879, nella misura stabilita dal piano di ammortamento.

Le cartelle estratte che saranno pagate il decimoquinto giorno dopo l'estrazione ed i tagliandi, che vanno a scadere il 1.o luglio e saranno pagati subito, verranno rimborsati in lire al ragguaglio del 60 per cento presso la Tesoreria comunale (via S. Lazzaro N. 4).

La Società del Risorgimento per Ippolito Caffi

Iersera si raccolse a seduta il Comitato giuliano della Società per la Storia del Risorgimento: e furono prese le disposizioni per il congresso generale, che si terrà la sera di mercoledì 23 corrente, a ore 21, nella sala della Minerva e del Circolo Artistico, e che avrà la consueta importanza

Fu pure appreso con soddisfazione che, mentre già si è pubblicato, a onorare il centenario di Filippo Zamboni, il promesso volume postumo dei suoi «Ricordi del battaglione universitario» nelle campagne del 1848 - 49, la Giunta municipale si è dichiarata in massima d'accordo che nel giorno del centenario avvenga il desiderato trasporto delle ceneri del poeta a Trieste.

Il dott. Plitek ricordò quindi che oggi a Venezia si appone una lapide sulla vecchia casa di Bocca di Piazza dove fece lunga dimora il pittore e patriota Ippolito Caffi di Belluno, morto nella battaglia di Lissa. Il Caffi, durante il suo non breve soggiorno triestino intorno al 1840, ebbe parte vivissima nel movimento intellettuale dei precursori che s'accentrava nella *Favilla*, ed è egli una delle figure principali tratteggiate da Giuseppe Caprin nel suo libro «Tempi andati». Artista di non comune valore, massimamente nel paesaggio e negli effetti d'illuminazione notturna e delle colorazioni d'incendi che egli studiava con coscienza di verità abbastanza rara a quei tempi, il pittore bellunese ha quadri suoi a Miramar e in parecchie delle maggiori collezioni cittadine, ed è sua quella notissima veduta di Piazza della Borsa nel 1840, dove si ravvisano in atteggiamenti caratteristici gli uomini della *Favilla*. Per il vivo sentimento suo d'italiano che si manifestò anche tra noi, per la morte sua nella battaglia da cui s'aspettava la liberazione dell'Adriatico, Trieste non può rimanere estranea alle onoranze che a lui si rendono: e fu infatti deliberato ieri sera di inviare al Municipio di Venezia, a nome della Società del Risorgimento, il seguente telegramma firmato dal presidente dott. Sticotti:

«Trieste memore Ippolito Caffi precursore Risorgimento nei circoli intellettuali nostri e per noi morto nella guerra adriatica, si associa riverente onoranze sorella Venezia.»

Il concorso per il monumento a Oberdan. L'altra sera, dopo lunga interruzione, determinata dall'opportunità di attendere lo sviluppo del problema dei terreni della Caserma sui quali deve sorgere il monumento, si radunò a seduta il Comitato per il monumento a Oberdan. Fu riconosciuto essere il momento opportuno a mandare innanzi le cose, in quanto si conta che nel prossimo settembre l'attuale Caserma Oberdan sia abbandonata dal militare e si possa quindi procedere allo scomparto definitivo, in modo da aversi quella determinatezza sull'ambientazione futura, che se non indispensabile, per lo meno è utilissima a chi deve concepire l'opera d'arte. In previsione di ciò, si è stimato di poter ormai affidare incarico formale alla Commissione tecnica di elaborare il bando di concorso per il monumento, bando che verrà pubblicato tra breve. Il concorso fu già a priori deliberato a due gradi: una gara di primo grado, per prescegliere tra i vari bozzetti quelli che emergano per nobiltà di concetto o di linea, e una gara di secondo grado che si svolga in condizioni più mature tra i bozzetti prescelti.

Onorificenze. Il comm. dott. Guido Liebman, maggiore medico, volontario di guerra e legionario fiumano, attualmente capo dei servizi sanitari presso il Comando X.a zona della M. V. S. N. di Roma, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia, per particolari benemerenze nel campo medico. Rallegramenti.

— Il signor Ricciotti Rossi, tenente in congedo, volontario di guerra, è stato insignito con recente decreto della croce di cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemerenze acquisite a favore dell'educazione fisica e dell'istruzione premilitare. Rallegramenti.

Il Prefetto e l'on. Ricci a Grado

Ieri, come avevamo già comunicato, il Prefetto gr. uff. Gasti, che in questi giorni visita la Provincia per rendersi conto sul posto dei problemi e dei bisogni di ogni Comune, è stato a Grado insieme con il commissario straordinario della Federazione provinciale, on. Renato Ricci.

Il Prefetto partì da Trieste alle 8.30, accompagnato dalla sua gentile consorte, donna Maria Gasti, dal cav. uff. Silvano, capo della II divisione della Prefettura e dal suo segretario particolare cav. Altieri. Incontro al Prefetto, alla testata della strada Mosconi, si erano recati il commissario del Comune di Grado, prof. Camisi, il segretario di quel Fascio, prof. Marin con il Direttorio, i segretari dei Sindacati padronale e operai, Tarlao e Traversi, il gen. Piccione e il dott. Ragusin-Righi della Commissione per lo sviluppo delle stazioni climatiche e di cura della Regione, e l'ing. Ballis dell'«Enit». Il Prefetto e il suo seguito entrarono a Grado in motoscafo, mentre durante la breve traversata in mare, le sirene di tutti i piroscafi fischiavano in segno di saluto all'ospite gradito.

Al molo il gr. uff. Gasti era atteso dalla banda di quella Società Filarmonica e dalla banda dei Balilla, che gli diedero il benvenuto al suono della Marcia Reale. Una folla di gradesi gremiva le rive e accolse il Prefetto e il suo seguito con applausi e «alalà». Allo sbarco, fatte le presentazioni, alla signora Gasti furono offerti ricchi mazzi di fiori dalle signore Marin e Pozzetto e da una piccola balilla, la bimba Bassani.

L'on. Renato Ricci era giunto a Grado in idroplano mezz'ora prima, salutato festosamente dalle stesse rappresentanze e dalla cittadinanza e si era recato alla sede del Fascio.

La prima visita del Prefetto fu al Municipio, e poichè apprese qui che l'ing. Marchesini, nella notte precedente, lavorando nella laguna, si era gravemente ferito, egli, la sua signora e l'on. Ricci si recarono a fargli visita all'ospedale. Dopo aver detto parole di conforto all'infortunato, gli ospiti visitarono il pio luogo in ogni reparto e, prima di partire, ebbero parole di elogio per il modo con cui l'Istituto è tenuto.

Dopo l'ospedale, il Prefetto e l'on. Ricci visitarono lo Stabilimento per la confezione delle sardine «Torrigiani», ricevuti dal direttore Troiani e dagli operai che, sospeso il lavoro, si erano schierati all'entrata per salutare i visitatori illustri. Dopo una visita accurata dello stabilimento, due operai offersero al Prefetto e all'on. Ricci, due scatole campione dei prodotti.

Mentre il Prefetto e l'on. Ricci visitavano gli stabilimenti Torrigiani, donna Maria Gasti si recava all'Asilo infantile, diretto dal parroco mons. Tognon, dove lasciava un'elargizione, e alla Congregazione di carità, dove pure lasciava un importo di denaro per i poveri di Grado.

Finite le visite agli stabilimenti, l'on. Ricci si congedava e, in idroplano ripartiva, salutato dalla popolazione e dalle autorità. Il Prefetto e il suo seguito si recarono quindi a ispezionare la spiaggia. Mentre il corteo delle autorità passava lungo il mare, l'idroplano recante l'on. Ricci, disceso a bassa quota, salutava, mentre da terra gli si rispondeva sventolando i fazzoletti e con grida di «alalà». Dopo il giro sulla spiaggia, anche per l'esame sul posto dei nuovi lavori in progetto, il Prefetto assistette a una seduta nella sede della Commissione di cura, dove si trattò dei problemi riguardanti l'avvenire della Stazione. Oltre al Prefetto e alla Commissione, presenziarono alla riunione l'on. Borelli, il cav. del lavoro Celso Caretti e l'ing. Baldi, che fanno parte della Commissione di studio per lo sviluppo dei luoghi di cura e delle spiagge della regione.

Alle 13, all'Hotel Esplanade, al Prefetto e al suo seguito fu offerta una colazione, a cui parteciparono una trentina di persone. Al Prefetto porsero il saluto il commissario del Comune prof. Camisi, ringraziandolo, a nome della città, per l'interessamento ch'egli prende all'avvenire di Grado.

Il gr. uff. Gasti rispose con un discorso elevatissimo, dicendosi lieto di poter cooperare allo sviluppo e alla fortuna della ridente e patriottica cittadina, espresse la sua riconoscenza per le calorose accoglienze ricevute e, accennando all'esempio di disciplina dato dal Fascismo gradese, cancellando nel suo seno ogni dissenso in obbedienza alle superiori gerarchie del partito, citò Grado ad esempio di tutti i Fasci della Provincia. Concluse il suo alato discorso inneggiando all'Italia, al Re, al Duce ed alla prosperità di Grado, vivamente applaudito e complimentato. L'oratore, cogliendo occasione dalla presenza al banchetto del gen. Piccione, gli porse il suo saluto quale rappresentante dell'eroico Esercito vittorioso, al quale collaborò valorosamente in guerra.

Dopo il Prefetto parlò l'onor. Borelli, che rilevò come gli studi in corso per lo sviluppo dei luoghi di cura giuliani torneranno di vantaggio notevole a Grado. Il segretario del Fascio prof. Marin, raccogliendo l'accenno del Prefetto ai superati dissensi in seno al Fascismo gradese, assicurò della cordialità subentrata e dell'unanime proposito di operare uniti per le fortune del partito e della città.

Dopo la colazione gli ospiti visitarono l'antico e il nuovo Duomo e gli scavi archeologici; quindi il Prefetto e il seguito si recarono al Santuario di Barbana, dove furono ricevuti dal padre guardiano don Giulio Ferrari, al quale donna Maria Gasti lasciò il suo obolo per il Santuario. Durante il tragitto, il Prefetto ebbe modo di rendersi conto della posizione dei territori di bonifica intorno a Grado.

Alle 17 il Prefetto, la signora e il seguito lasciarono Grado, salutati festosamente.

Nel viaggio di ritorno il gr. uff. Gasti visitò il castello di Duino, accolto dal principe di Torre e Tasso, dai figli, dall'avv. Czermach, dall'ing. Bardi, dal gen. Piccione e dal dott. Ragusin-Righi. Anche qui a donna Maria Gasti furono offerti fiori. Il Prefetto con il seguito fece una sosta, prima di rientrare a Trieste, anche a Sistiana, dove visitò l'albergo, la spiaggia e il parco, ammirato della posizione suggestiva della promettente stazione di bagni.

Nozze. Oggi la gentile signorina Rina Buttignoni va sposa al collega e nostro carissimo compagno di lavoro Matteo Fisulich. Alla coppia gentile auguri e congratulazioni vivissime.

Il primo lustro dalla morte di Alberto Boccardi. Oggi si compiono cinque anni dalla morte di Alberto Boccardi, il geniale romanziere, novelliere, cronistorico della vita cittadina passata e specialmente della vita teatrale, che fu una delle più note figure dell'ambiente letterario cittadino, e dapprima coi suoi romanzi, poi coi suoi libri di racconti per l'infanzia e l'adolescenza, si guadagnò in tutta Italia una fama che ebbero pochi tra gli scrittori nostri. L'uomo simpaticissimo, che per molti anni fu anche a capo degli uffici del Comune a cui si volle dedicata una via della città, fu troppo caro a due generazioni di triestini per non ricordarne il nome in questo anniversario: nome che del resto è ancor vivo, non solo nel ricordo dei concittadini, ma nelle lettere, poichè anche dopo la sua morte si fecero a Milano nuove edizioni delle più gradite opere sue.

Uno studio sulla Piazza Unità di Trieste. Segnaliamo ai lettori il bello interessantissimo studio sulla nostra Piazza Unità nel passato che, prendendo appiglio dai recenti scavi, Dario de Tuoni pubblica nell'odierno fascicolo dell'*Illustrazione Italiana*, con bellissime riproduzioni di antiche fotografie e di antiche stampe che mostrano quanto poche memorie sieno ormai rimaste dell'antica piazza cittadina.

La Festa del Mare

sulla Riviera di Barcola

Oggi, per cura della locale Sezione della Lega Navale, sarà celebrata, con una serie di cerimonie, di gare e di feste popolari, la Festa del Mare. Le feste si svolgeranno tutte lungo la ridente Riviera di Barcola, per dar modo a tutta la cittadinanza di assistere a questa celebrazione, che vuole essere esaltazione delle glorie marinare e propaganda per interessare il pubblico al movimento marinaro in tutte le sue manifestazioni.

Delle gare a remi e a vela, che si svolgeranno nella mattinata, diamo il programma nella rubrica sportiva. Nel pomeriggio ci saranno, come abbiamo già annunciato, gare comiche in mare e tanto al Patitnaggio che all'Hotel Excelsior si danzerà.

Di sera, poichè la festa durerà fino all'una di notte, il pirotecnico sig. Giorgomilla accenderà fantastici fuochi d'artificio.

Il Comitato, che sarà pago dei sacrifici incontrati per organizzare i grandi festeggiamenti, se la cittadinanza s'interesserà alla iniziativa, vedrà certo una folla imponente lungo la Riviera, per tutta la giornata.

La festa per l'Associazione Amiche della Giovane

Il breve annuncio non poteva far immaginare la sontuosità della festa che iersera ebbe la più completa riuscita nella signorile villa del dott. Raunich, gentilmente concessa, a favore della benemerita Unione Nazionale Italiana delle Amiche della Giovane.

I primi onori del concerto vanno al Quartetto Triestino, della cui valentia qui è inutile parlare; applausi calorosi e fiori e profusione ebbero anche le gentili signore Valeria de Pöltl Skopczynsky e Alina Cerri, cantatrici squisite, e il prof. Gastone Zuccoli, che assieme alla signora Lodovica Sollinger-Müller, eseguì il Concerto di Grieg in la min. op. 16.

E' impossibile tentare un elenco di nomi fra il numerosissimo eletto pubblico che in tutti i viali del giardino, in tutte le sale partecipò alla serata; squisite «toilettes» femminili, divise eleganti di ufficiali e abiti neri dei signori se ne vedevano sempre altri e si perdevano di vista nella varietà del ritrovo adattato sapientemente dal prof. Noni, a villaggio olandese; non mancavano i banchi di vendita serviti da fiamminghe di Trieste, nè una cantina perfettamente intonata allo stile.

Due «jazz-band» aiutavano la buona volontà dei ballerini e le danze continuarono sino a tarda notte. La signora Jeanne Del Pesco, presidentessa, e la signora Raunich, vicepresidentessa dell'importante sodalizio, che con la cooperazione generosa del dott. Raunich poterono organizzare sì bella manifestazione, debbono essere soddisfatte del brillantissimo risultato.

La giornata dei grandi mutilati. Nella mattinata di ieri i mutilati di Firenze, ospiti nostri graditissimi, si sono recati a San Giusto, ove deposero una corona di alloro sulla lapide dei caduti. Il bambino Scipio Slataper fece la chiama dei caduti e al nome di ognuno i convenuti risposero: «presente!» La signora Abbondani offerse ad ognuno dei 7 mutilati la riproduzione dell'alabarda e la signora Carnieli quella del campanone di San Giusto.

Più tardi, al Savoia, ricevette la visita dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti e del Fascio femminile. Alla sera, poi, i gloriosi ospiti si radunarono a banchetto nel Restaurant Cozzi. Durante la serata, che trascorse nella più lieta armonia, il presidente della Sezione locale, avv. Zannoni, rivolse ai convenuti applaudite parole di saluto.

L'Associazione delle madri e vedove dei caduti e quella dei mutilati invitano i soci oggi, alle 19, alla Stazione centrale per il commiato degli ospiti, che ripartono per Firenze.

I mutilati di S. Giorgio di Nogaro a Trieste. Stamane, alle 9 circa, provenienti da S. Giorgio di Nogaro, giungeranno a Trieste i mutilati e invalidi di guerra di quella Sottosezione per visitare la città redenta. La locale Sezione mutilati invita i soci e i combattenti a trovarsi per quell'ora alla Stazione centrale a rendere il saluto ai commilitoni.

Concorso alla Scuola allievi ufficiali di Finanza. E' indetto un concorso per 15 posti nella Scuola allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza, riservato ai giovani forniti di licenza liceale, d'istituto tecnico o nautico o di altri titoli equipollenti, e che abbiano al 1.o novembre p. v. compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 25.o.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo di lire 3 e corredate dei necessari documenti, vanno indirizzate al Comando generale della R. Guardia di Finanza (Roma) per tramite del Comando della Legione di Trieste, qualora l'aspirante risieda nelle province di Trieste, Pola e Fiume.

Gli esami avranno luogo nel settembre p. v. nelle sedi di Milano, Venezia, Roma e Napoli, a scelta degli aspiranti.

Il tempo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 20 luglio p. v. Si avverte che gli interessati possono prendere visione delle norme particolari del concorso presso tutti i Comandi della R. Guardia di Finanza.

Un sequestro. Ieri il prefetto gr. uff. Gasti ha ordinato il sequestro del settimanale *Corriere delle Giulie* per gli articoli «Battento il ferro rovente sull'incudine» e «In tema di espulsioni». Lunedì il giornale uscirà in edizione straordinaria senza gli articoli incriminati.

Visita del Sindacato ingegneri fascisti alle Fabbriche riunite cementi in Cividale. Il Sindacato provinciale fascista degli ingegneri organizza per domenica 20 corrente una visita alle Fabbriche riunite di cementi a Cividale, col seguente programma: Partenza con automezzi da Trieste (piazza della Borsa) alle 5.30; arrivo a Cividale alle 9; partenza con il trenino per le cave del Natisone alle 9.15; ritorno all'officina alle 11.15; visita degli impianti dell'officina; colazione offerta dalla Società fabbriche riunite cementi alle 13; alle 15 visita del Duomo e Museo di Cividale e alle 16 partenza per Udine e Trieste.

Quota d'iscrizione lire 40. Le iscrizioni sono aperte in sede del Sindacato (piazza della Borsa 9) la sera dalle 19 alle 20 e si chiudono irrevocabilmente martedì 15 corr. alle 20. Il numero dei posti è limitato.

Movimento sindacale

Assemblea del Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri. Martedì 15 corr., alle 19, in sede del Sindacato — piazza della Borsa 9, II — gli ingegneri iscritti al Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri sono convocati all'assemblea generale straordinaria che si terrà con la partecipazione dei colleghi che hanno firmato testè l'adesione al sindacato. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria del segretario provinciale; 2) Elezioni del nuovo direttorio; 3) Varie. Trattandosi di una riunione di grande importanza per la classe, tutti i colleghi sono invitati a partecipare all'assemblea.

Per il nuovo inquadramento della Federazione Fascista dei Commercianti. Il comitato di reggenza della Federazione Fascista Triestina dei Commercianti è convocato per martedì prossimo alle 10, nella locale Camera di Commercio, allo scopo di completare il lavoro di inquadramento, già iniziato in precedenti sedute, delle varie associazioni e categorie commerciali in conformità alle norme date dalle superiori gerarchie e recentemente illustrate dall'on. Corrado Marchi.

L'adunanza costitutiva del Sindacato Fascista Proprietari di Latterie. I proprietari di latterie sono convocati a seduta martedì 15 c. m., alle 19, nella sede della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, piazza Ponte Rosso n. 5, per procedere alla costituzione del sindacato di categoria, che entrerà, a sua volta, a far parte del Sindacato Provinciale Fascista dell'Alimentazione, attualmente in formazione.

A proposito della tutela del titolo d'ingegnere. La Segreteria generale della Federazione Provinciale dei Sindacati, in seguito al comunicato apparso sui quotidiani cittadini dell'11 corr., rguardante la tutela del titolo d'ingegnere, considerando che il competente Ministero non si è tuttora pronunciato in merito, ritiene che il contenuto di detto comunicato sia poco socievole e riguardoso nei confronti di valenti e stimati tecnici iscritti in gran parte alle nostre organizzazioni, delibera lo scioglimento del consiglio direttivo del Sindacato Fascista Ingegneri di Monfalcone, riservandosi di indire quanto prima l'assemblea generale dei soci per la nomina del nuovo consiglio.

Una riunione della Corporazione Provinciale dell'Alimentazione. I segretari dei sindacati dipendenti dalla Corporazione Provinciale dell'alimentazione, con i consigli direttivi al completo, sono invitati a una riunione indetta per lunedì 14 corr., alle 19, nella sede della Federazione, via Bellini 1, per importanti comunicazioni.

Lo scioglimento del Consiglio direttivo dei Sindacato Siderurgici. Per disposizione del segretario della Corporazione A. G. E., il consiglio direttivo di questo sindacato è sciolto. Il sindacato in parola sarà diretto provvisoriamente dallo stesso segretario di Corporazione, assistito da esperti facenti parte del sindacato stesso.

La costituzione del Sindacato Addetti al Panificio. Ieri sera, nella sala della Società Operaia, alla presenza di 300 operai e operaie, ha avuto luogo la costituzione di detto sindacato. Il vicesegretario generale della Federazione e il segretario della Corporazione hanno illustrato le finalità e gli scopi del sindacalismo fascista. In fine di seduta è stato nominato il consiglio direttivo provvisorio, che ha il compito di studiare la situazione della categoria e di compilare il nuovo contratto di lavoro.

L'assemblea degli impiegati amministrativi del Sindacato Tramvieri. L'altro ieri se si radunò in sede il Gruppo degli impiegati amministrativi del Sindacato Tramvieri Fascisti. Vennero attentamente esaminate le richieste presentate in questi ultimi giorni alla Direzione dell'Azienda, e il segretario illustrò brevemente l'attuale situazione sindacale, stabilendo direttive per l'attività del gruppo.

Vennero richiamati tutti alla più stretta disciplina e invitati a sorreggere costantemente con il loro interessamento l'azione iniziata dalla Segreteria del Sindacato per ottenere un miglioramento al trattamento economico.

Ieri sera si radunò d'urgenza il direttorio del sindacato che, esaminate alcune questioni urgenti, riferentisi alle presentate richieste d'aumento di carovita, passò a osservare alcune mancanze disciplinari commesse da organizzati, decidendo di adottare severe misure disciplinari nei confronti di tutti coloro che si permettono, con critiche e con falsi apprezzamenti, di intaccare l'autorità dell'organismo direttivo del sindacato o cercano di menomarne in alcuni casi specifici la dignità di qualche componente il direttorio.

Il primo volume di «Pagine di volontari». Del primo volume, tanto atteso, di «Pagine di volontari» è finita ieri la stampa. Domani si inizia la distribuzione.

Oltre cinquanta nomi delle eroiche figure dei nostri Caduti sono rievocati in questo primo volume, dedicato all'epistolario nella sobrietà delle indicazioni precise per ognuno in testa alle lettere e ai brani di lettere, da Michele Bacchetti a Ruggero Timeus Fauro.

Nelle pagine scritte per le famiglie, per gli amici intimi, non preparate per la stampa, senza letteratura, ogni Caduto acquista una personalità propria, ogni poche righe si vede ricordato uno o l'altro dei più tristi momenti dell'attesa o dei più epici della guerra; ma vano è ogni lieve riassunto di queste «Lettere di volontà e di passione» in cui palpita la vita vissuta e sentita nel modo più nobile; dopo una più attenta lettura del libro, che rievoca suggestivamente più di un romanzo di eroica vita i giorni della nostra passione più alta, diremo più a lungo.

L'edizione, molto elegante e sobria, sì da costituire un tipo, è pubblicata sotto gli auspici della Società «Amici del libro», dalla Biblioteca di coltura de *La Vedetta Italiana*; il lavoro tipografico è elegante e curata opera della Tipografia Luciano Priora.

Una mostra di pittura. Nel salone Michelazzi, in via Mazzini, sono raccolti, con altri quadri, numerosi lavori della signorina Gilda Nadia Goldschmied, dei quali ci occuperemo.

L'Albo degli ingegneri e architetti

della Provincia di Trieste

La legge emanata dal Governo nazionale per la tutela del titolo e l'esercizio della professione d'ingegnere e architetto, ha avuto sollecita attuazione anche nella provincia di Trieste, con la pubblicazione dell'Albo professionale, disposta da S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, previo esame di 455 domande presentate alla Corte d'Appello per l'iscrizione nell'Albo stesso. In rapporto alle norme di attuazione e di coordinamento con le disposizioni vigenti nelle nuove province, conseguirono l'iscrizione 288 professionisti, i quali sono stati ora convocati per il giorno 19 giugno alle 17, nei locali della Camera di commercio per l'elezione del Consiglio dell'Ordine.

L'assemblea che sarà presieduta personalmente da S. E. Agostino Margara, dovrà eleggere a scrutinio segreto e in proporzione del numero degl'iscritti, 9 membri del Consiglio, tra cui il presidente, il segretario e il cassiere.

Per l'organo del Circolo Artistico

Come era facile prevedere, la notizia che il Circolo Artistico sta per dotare la sua bella sala massima d'un magnifico organo da concerto della famosa casa Goll e Co. di Lucerna, è stata appresa con vivissima soddisfazione in tutti gli ambienti musicali e artistici cittadini. Non basta, ma se ne ebbe subito una confortante ed altamente significativa dimostrazione nel fatto che spontanee sono già affluite alla segreteria del Circolo Artistico numerose offerte di contributi volontari d'amatori e di mecenati, per facilitare con opportuni anticipi rimborsabili, le spese di copertura dell'acquisto. I nomi delle illuminate persone che contribuiranno, firmando le obbligazioni emesse dal Circolo, alla realizzazione della splendida iniziativa, saranno non solo comunicati alla stampa, ma anche ricordati perennemente su di una targa applicata all'organo stesso. Come nei tempi antichi e più gloriosi dell'arte organaria...

Giubileo di lavoro. Il cameriere Giuseppe Mazzon, addetto al Caffè degli Specchi, ha festeggiato in questi giorni 35 anni di operosità, da quando, appena quattordicenne, entrò nell'ex Caffè Flora, quale apprendista. Il bravo Mazzon, simpatica tempra di lavoratore, da moltissimi anni è entrato a far parte della famiglia dei camerieri del Caffè Specchi ed è popolarissimo e stimato da vecchi e nuovi avventori. In occasione del giubileo, il signor Mazzon s'ebbe gli auguri dei principali, dei colleghi, dalla Segreteria del suo Sindacato professionale e, a tutti questi, aggiungiamo i nostri cordialissimi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarotti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul - Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via Bernini.

La "porbade„ a sfondo quasi serio

Iersera verso le 18.30, la via Capitelli fu messa a rumore da grida acutissime e invocazioni disperate provenienti da un alloggio sito al primo piano della casa N. 5. Quelli che si trovavano nella strada si diressero in fretta verso l'abitazione dove ritenevano dovesse svolgersi, dato il susseguirsi quasi ininterrotto delle grida, chissà quali scene di terrore. Convinti che un sollecito intervento poteva evitare, forse, un massacro, salirono in fretta le due rampe di scale e raggiunta l'abitazione vi entrarono senz'altro. L'angusto alloggio echeggiava ancora di grida confuse e di angosciosi lamenti, quando gli accorsi s'imbatterono in un uomo che, tutto sconvolto, uscito dalla cucina si avviava a gran passi verso l'uscita.

— Cossa nassi? — interrogarono i sopraggiunti. Ma l'altro senza dar retta raggiunse il pianerottolo e via, poichè era diretto a telefonare alla Guardia medica.

Quello che accadeva e che in verità non valeva l'enormità del chiasso, era semplicemente un drammetto familiare, di cui la parte principale era sostenuta da una ragazza sedicenne, certa Maria A. La fanciulla, s'ignora per quali ragioni, aveva voluto impressionale i genitori, ingerendo in loro presenza un paio di goccie d'acido fenico, prudentemente annacquato. L'atto dimostrativo, corredato di molti contorcimenti e smorfie ed urla, sortì l'effetto disastroso che dicemmo. Il giungere dell'autolettiga della Guardia medica nella viuzza servì al accrescere la confusione, dovuta alla morbosa curiosità della folla di popolani accalcatasi dinanzi alla casa della... infelice sì, ma sventurata Maria. L'atrio e le scale rigurgitavano di curiosi, sicchè non fu impresa facile per il sanitario quella di salire all'abitazione dove si trovava la quasi sofferente, la quale poi a sua volta era attorniata da una moltitudine inverosimile di premurosi che a furia di soccorsi minacciavano di soffocarla. In breve, le condizioni della giovane erano poco meno che ottime. Quindi le prestazioni del medico si limitarono a poca cosa. Il sanitario però dovette prestare opera di soccorso anche alla madre della ragazza, poichè la povera donna causa l'emozione e un po' anche in seguito alla calca di gente che aveva invaso il piccolo appartamento, era caduta in deliquio.

Alla vista di due carabinieri...

Un tentativo di fuga e le ragioni percui...

Abbiamo riferito ieri la notizia dell'arresto di tale Rodolfo Tommasini, di 42 anni, abitante in via Carpison n. 16. Come si ricorda, l'arresto avvenne l'altra mattina alle 4.30, a Barcola, nei pressi del bagno «Excelsior». Il tizio nel vedere i carabinieri Rossi e Formenti, in giro di perlustrazione, si era dato alla fuga sperando di aver garretti più resistenti di quelli dei militi, ma in breve fu raggiunto. Irritato della soluzione imprevista, il Tommasini sperò nella sua forza e oppose vivissima resistenza. Ma neanche quella gli andò bene e alla fine, ridotto all'impotenza, fu accompagnato in guardina. Ragioni di tanto... disamore per i carabinieri erano un coltello di misura proibita e un grimaldello che gli furono trovati indosso. Ora, per di più, è risultato che il Tommasini rubò giorni or sono, quattro galline dal pollaio del signor Antonio Tromb, a Barcola n. 71.

— Altro arrestato per furto, è tale Pietro Petronich, di Giuseppe, di 29 anni, che gli agenti della squadra mobile accompagnarono gentilmente in Questura perchè accusato di aver rubata una tenda da barca a tale Nicolò Degrassi, abitante in via Ruggero Manna n. 15.

Una stretta di mano che schiaccia tre dita

Il bracciante Francesco Muggesan, di 60 anni, abitante in piazza Donota n. 7, lavorava ieri alle 14, allo stabilimento Tecnico Triestino e Sant'Andrea, ove trasportava delle parti di macchinario. Ad un tratto, per una falsa manovra, rimase con la mano destra impigliato fra due pezzi di ferro in modo così disgraziato da averne schiacciate tre dita.

Il pazzo che tira sassi

Questa notte, poco dopo le 24, un individuo che passava per via Giosuè Carducci, giunto dinanzi al Caffè Roma si mise a lanciar sassi, tanto che finì per colpire qualche passante. Il disgraziato, che evidentemente non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, fu fermato da passanti, e poi due agenti lo trassero in Questura, ove si seppe trattarsi di tale Luigi L. Ma neanche là il disgraziato si calmò; anzi divenne più violento, sicchè fu necessario telefonare alla Guardia medica. Due infermieri, recatisi sul posto, si impossessarono del poveretto e lo trasportarono al Frenocomio di Guardiella.

Un quarto d'ora di lotta con una balena...

Erano le 17.30 di ieri e nell'ufficio che precede l'astanteria dell'Ospedale civico, non si trovava che il brigadiere di p. s. Bobig, ivi di servizio. Improvvisamente irruppe colà un giovane ansante, sudato, e agitatissimo.

— Ah, Dio!... Dio!... - esclamò.

— Cosa è accaduto? — chiese premurosamente il brigadiere.

— Son... Son... ferido... - mormorò l'altro.

— Dove?

— ...a ...a ...Barcola!

— No, in che punto del corpo.

— Ah!? sul peto.

Condotto dal medico, il giovane fu visitato: non aveva che qualche leggera ferita di taglio al torace ed escoriazioni di poco conto alla gamba sinistra. Medicato, il giovane, sempre agitatissimo, fece ritorno nella stanzetta del brigadiere ove si qualificò per Ferdinando V., di 24 anni, falegname, abitante a Barcola.

— Ora mi dica il perchè di tanta agitazione - chiese il funzionario che osservava il giovane, tutt'altro che calmato.

— La speti che ciapo fià... perchè no me xe mai tocà una roba simile.

— Va bene, ma si spieghi.

— Ogi iero al bagno e nudavo... nudavo... nudavo...

— Ho capito. Continui... non però a nuotare.

— Son andà in fora... Ah, me dimenticavo, ieri ale 16.30.

— Va bene, faccia presto - esortò il brigadiere.

— Subito. Tutintun me vedo davanti un pesce grando...

— Qualche delfino?

— Ma che! el iera longo tra i oto e i diese metri. Una balena doveva esser.

— Ma è impossibile! - osservò il funzionario, sorridendo.

— La lo disi lei che no la iera là! Ghe digo mi, una vera balena... E me vedevo davanti sta boca che pareva un vecio armeron, sti dentazzi che se un me becava, a sta ora la parlaria con un cadavere...

— Cosa fece?

— Sicome so ben nudar, go tacà buligar de qua e de là scampandoghe... Perchè, ela, la balena, sior comissario, la se moveva mal... Mi nudando, ghe scampavo e ogni tanto ciapavo qualche colpo... Po me vien i sudori fredi, me sento una paura che me cori per tuto... Po... se la savessi!

— Coraggio...

— Credevo za de finir in quela bocazza e me vedevo in panza... a tochi, quando, no so come, ma forsi xe stade le onde che me ga smacado in là, me son trovà vizin el palo che segna el limite... La balena no iera più, ma gavevo lotà con ela un quarto de ora. Pezo che Raicevich... Se vivo mile anni no dismentigarò quei quindise minuti!

E continuò il racconto dicendo che quando fu a terra entrò nella cabina, si vestì in fretta e, inforcata la bicicletta si precipitò all'Ospedale, senza rispondere alle domande degli altri bagnanti che lo guardavano stupiti e gli chiedevano le cause di quell'agitazione.

— Ma si sarà trattato di un delfino, forse?

— Ma no, ghe giuro, sior, iera una balena genuina.

— Un pescecane, almeno...

Il giovane non fece neanche quella concessione e insistette:

— Una balena con una panza come una cabina, che digo mi.

— Ma si sarà sbagliato...

La discussione su balena, delfino o pescecane sarebbe continuata chissà sin quando se il brigadiere non avesse tagliato corto, telefonando alla direzione del bagno. Rispose il direttore:

— Ma che balena! Quel giovane, nel saltare dal trampolino, è finito contro una trave e nient'altro!

Ritenendo che il V. avesse realmente urtato, nel tuffarsi, contro un grosso pesce, il brigadiere avvertì, per ogni buon conto, la Capitaneria di Porto, affinchè faccia, se è il caso, delle ricerche.

Ma il giovane non si convinse delle ragioni oppostegli e se ne andò affermando:

— Iera una balena e se la vedessi la conossaria fra mile!...

La salma del piccolo affogato tumulata

Continuano le indagini per rintracciare la bimba scomparsa

Ieri la salma del bambino Giuseppe Sandonner fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena al cimitero di S. Anna. Il trasporto fu effettuato da un furgone nel quale erano state deposte altre salme per la tumulazione. Il cadaverino dell'annegato, chiuso in un modesto feretro di legno greggio, fu calato in una fossa comune. In silenzio, alla presenza dei soli affossatori la salma dello sventurato fanciullo scese nella fossa. Nessuna cerimonia, nè fiori, nè lacrime su quel piccolo feretro.

Il trasporto funebre svoltosi senza preavviso, impedì alla pietà dei cittadini di manifestarsi con tributo di fiori, che certamente non sarebbe mancato alla salma. La madre del Giuseppe, smarrita nell'intensità del suo soffrire, estranea a tutto quanto le succedeva d'intorno, non seppe che ieri il suo bambino era stato accolto nel cimitero. Oggi ella vi si recherà a piangere le sue lacrime più cocenti sulla tomba del figlioletto scomparso, che cospargerà di fiori.

Intanto la disgraziata donna attende sempre notizie dell'altra sua creatura, della Maria, la cui fine è sempre avvolta di mistero. Tutte le ricerche fino ad ora eseguite sono state infruttuose. La speranza però di ritrovare viva o morta la fanciulla, non è abbandonata e l'autorità prosegue nell'opera d'indagine avviata, con sempre maggior fervore, poichè tutti vivamente desiderano che il lugubre enigma sia chiarito.

I gioielli della signora

e le damigiane del fattorino

Ieri l'altro si presentò al Commissariato di via della Sanità, la signora Italia Tessario, abitante in via del Lazzaretto vecchio, e riferì che durante una sua breve assenza da casa erano misteriosamente spariti oggetti preziosi per un ammontare di circa 1000 lire. Aggiunse di avere dei sospetti su due subinquilini, ma non potè fornire alcuna prova convincente. Comunque, gli agenti hanno iniziato indagini anche in questo senso.

— Adolfo Samorino, di 17 anni, fattorino, abitante in Valle di Rozzol n. 716, si recò ieri con un carretto a portare del vino in via Ruggero Manna. Ad un certo momento, senza riflettere che qualcuno non desiderasse altro da lui, si allontanò lasciando incustodite due damigiane. Non ci volle altro perchè un tizio rimasto ignoto si impossessasse delle due damigiane e scomparisse lestamente. Al suo ritorno, il fattorino scoperse il furto, ma non gli restò che presentare denuncia ai carabinieri della vicina stazione.

L'auto che aggredisce

Davanti all'ingresso principale del porto Vit. Em. III iersera verso le 18.30, mentre era intenso il movimento dei veicoli e dei passanti, il bracciante Michele Lucanz, di 54 anni, abitante in via Enrico Toti n. 12, uscendo sulla piazza della Libertà, fu investito da un'automobile, che fortunatamente procedeva a velocità ridotta. Comunque, il malcapitato fu gettato a terra in modo che riportò abrasioni e contusioni in più parti del corpo. L'investimento fece accorrere una moltitudine di gente intorno alla vettura e all'uomo ferito, il quale, soccorso premurosamente e accompagnato in uno stanzino del vicino ufficio di dogana, ebbe colà le prestazioni d'urgenza dal sanitario della Guardia medica accorso. Con l'autolettiga egli fu poi trasportato all'ospedale Regina Elena, dove però non fu accolto, poichè si trattava di lesioni insegnificanti.

Giornate di magra anche per gli scassinatori

I malinconici risultati dello squarciamento di due casseforti

Decisamente gli scassinatori di casseforti non sono più assistiti da quella fortuna che ai loro bei tempi li avviava rapidamente a divenir milionari, giacchè le loro imprese, oltre ad essere rare per i molti ostacoli che presentano e l'oculata vigilanza dell'autorità di p. s. e dei guardiani notturni, si risolvono il più delle volte in fiaschi pietosi o con bottino scarsissimo, che non compensa certo la fatica. Sembrano tramontati dunque i — diremo — tempi d'oro del «pie' de porco» e della forbice a triplice leva, che facevan guadagnare agli specialisti anonimi somme tali da assicurare ai messeri un lungo periodo di riposo da passare in bagordi, se proprio il diavolo non ci metteva la coda e li faceva scoprire. Oggi, è il caso di dirlo, la vita si è fatta difficile ed è probabile che i ladri lamentino anch'essi il... caro-furti!

A dimostrare tutto ciò vale l'ultima impresa del genere, alla quale gli scassinatori si votarono con vero senso di abnegazione. La cassaforte, anzi due casseforti, oggetto di sì amorevoli attenzioni, eran quelle dell'impresa di costruzioni edili, ing. Mazzorana e Comp., che ha gli uffici in via Saverio Mercadante n. 1. Studiato il piano in tutti i suoi possibili sviluppi, i ladri, che evidentemente erano forniti di un armamentario adatto ad ogni evenienza, penetrarono nell'atrio dello stabile servendosi di chiavi false. Saliti con ogni cautela, in modo da non far alcun rumore — difatti risultò che nessuno li udì — si fermarono al mezzanino ove la ditta ha i suoi uffici e scassinarono la porta d'entrata.

Pervenuti finalmente ove avevano deciso di penetrare, si misero all'opera attaccando una prima cassaforte e la squarciarono nel fianco sinistro in corrispondenza alla serratura e allo scomparto principale. Ma fu ben amara la loro delusione! Il mobile era pieno... di registri ma desolantemente vuoto di denaro. Dopo tanto lavoro!...

Che fare? Andarsene? No. La sudata fatica doveva avere un compenso. E con rinnovellato ardore si accinsero a squarciare la seconda cassaforte che, più pietosa della prima, li avrebbe forse ripagati degli sforzi fatti. Ma la «pegola» li amava svisceratamente e non li abbandonò nemmeno allora, giacchè nella seconda cassaforte non trovarono che un migliaio di lire, dei libri e qualche fattura. Intascato il magro compenso raccolsero gli ordigni — se no rischiavano di aver lavorato in pura perdita — lasciando sul posto soltanto una boccetta d'olio, una lampadina elettrica e qualche scalpello di poco valore.

Uno degli addetti all'Impresa, scoperse il furto ieri mattina e si affrettò a farne denuncia alla Questura. Sul posto si recò per i rilievi il cav. Pillerone con alcuni agenti. Furono assunte impronte digitali sui due mobili ed eseguiti i necessari accertamenti.

L'arresto di un vigilato. Certo Giacomo Ravalico di Marco, di 32 anni, fu arrestato l'altra notte dagli agenti della squadra mobile, perchè contravventore alla vigilanza speciale. Gli fu trovato indosso un pezzo di cera e ciò fece sorgere il sospetto che il Ravalico se ne servisse per prendere impronte dalle serrature. Egli negò, ma finì al Coroneo.

A schiarimento. Lunedì scorso, come abbiamo pubblicato, tali Antonio Barbe e Jolanda A., di 22 anni, furono fermati da agenti di P. S. nel giardino di piazza della Libertà e accompagnati in Questura, sotto l'imputazione di contegno immorale. Ora i due ci pregano di rilevare che sono fidanzati e che l'imputazione a loro carico è insussistente. Vennero rimessi entrambi in libertà, dopo essere stati assunti a verbale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Silvano Sinigoi, di 7 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 276, per una ferita allo zigoma destro; Carlo Pangherz, di 17 anni, abitante in via Solitario N. 13, per escoriazioni alla regione glutea sinistra; Giusto Concilia, di 25 anni, abitante in via Prato N. 19, per una ferita di punta alla coscia destra; Rodolfo Valli, di 18 anni, abitante in via Donota N. 7, per una ferita lacera alla gamba sinistra; Cornelia Semolin, di 15 anni, abitante in via Parini N. 8, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Vittorio Federici, di 23 anni, abitante in via Fonderia N. 4, per una ferita lacera alla fronte; Luciano Luis, di 5 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, per una ferita lacera alla fronte; Maria Lesatig, di 57 anni, abitante a Roiano-Verniellis N. 501, per la frattura dell'osso nasale; Giovanni Svampa, di 56 anni, abitante in via Madonnina N. 24, per una ferita lacera alla mano destra; Rosalia Cergot, di 22 anni, abitante in Corso V. E. III N. 24, per una ferita alla mano sinistra; Francesca Bastiancich, di 17 anni, abitante in via Donadoni N. 6, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Giuseppe Machne, di 19 anni, abitante a Roiano N. 452, per la distorsione del piede sinistro e Oneglia Orzan, di 5 anni, abitante in via Geppa N. 6, per una contusione alla regione gemiena sinistra.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a dieci chiamate esterne.

CORRIERE SPORTIVO

La giornata di chiusura delle corse al trotto

Oggi all'ippodromo di Montebello, dodicesima e ultima giornata della riunione di trotto, le corse s'inizieranno alle 15. Come succede sempre nella giornata di chiusura della riunione, anche oggi l'ippodromo accoglierà gran folla.

Arduo è oggi il compito del cronista che deve far delle previsioni sui probabili vincitori. Quasi tutti i cavalli inscritti hanno a propria disposizione parecchie corse, e, secondo il regolamento, possono partecipare a due gare nella stessa giornata.

Che uno o l'altro dei cavalli pronosticati quali probabili vincitori in una corsa opti per l'altra, e ogni previsione viene a modificarsi completamente. Meglio del cronista sapranno quindi scegliere coloro che assistono alla presentazione dei partenti allo «start», e, anche in tale caso, scegliere e indovinare, oggi, non sarà la cosa la più agevole, perchè parecchie corse sono degli «handicaps» molto severi.

La scorsa al programma

Tuttavia, per compiere il nostro dovere di cronisti sino all'ultimo, cercheremo di indicare i cavalli che, secondo il nostro modesto parere, nelle varie corse della giornata, sembra che abbiano le maggiori probabilità di successo.

La corsa «Premio Iudrio», lire 3500, probabilmente si effettuerà in divisioni. «Valentino», «Romolo» e «Alfiano» ci sembrano bene situati. Per una seconda divisione, sembrano favoriti: «Aroldo», «General Glückssterm», «Benita».

Nella corsa «Premio Lipari», lire 4000, per cavalli indigeni, troviamo allo «start» «Alalà» il nome del quale si ripete in parecchie corse della giornata e in tutte questo cavallo, a malgrado che attualmente non abbia dimostrato di essere nella pienezza dei suoi mezzi, ha delle probabilità di correre con successo. «Conte Ugolino», benchè penalizzato di 60 metri, è un avversario pericoloso. «Regina dell'Aria», «Garride» e «Lambro» possono concorrere con buona «chance».

«Premio Alpi Giulie», lire 6000. E' corsa su metri 1700, per cavalli indigeni di 3 e 4 anni. Dei tre anni, i più pericolosi, in fatto di velocità, sono «Bolide» e «Alsazia». Il quattro anni «Principino», che va riprendendo la sua migliore forma di giorno in giorno, dovrebbe saper vincere anche questa corsa. Fatte le debite riserve per i tre anni soprannominati, certo si è che «Principino» nel momento attuale, dovrebbe imporsi a «Manganello», «Amor che torna» e «Ferraù Worthy».

L'internazionale e il «Premio Ministero»

«Premio Egisto Tamberi», lire 10.000. è la corsa internazionale, su metri 1700, «handicap», base 1.25. «Roka», della Scuderia Tergeste, dovrebbe aver trovato finalmente la sua corsa, poichè è, per classe, superiore agli altri concorrenti. Se qualche dubbio sulla probabilità d'una sua vittoria può sussistere, è dovuto al fatto che lo stallone, non essendo evidentemente nella sua migliore forma, si astenne di partecipare anche a precedenti corse della riunione, dove aveva molta probabilità di vincere. Del resto, vi è in corsa anche «Eber», il suo compagno di scuderia, che potrebbe spalleggiarlo. Poichè se non corre «Roka», il suo guidatore Romolo Ossani potrebbe partecipare alla corsa con il suo «Michelangelo», che pure avrebbe probabilità di successo, designeremo nei pronostici la guida.

«Sans Tache», è l'avversario più pericoloso dei cavalli suaccennati e dovrebbe per lo meno vincere il secondo premio. «Paraszt», «Reaper junior», «Quick Silver», «Servus» sono gli altri concorrenti possibili.

«Premio Romagna», lire 7000, è corsa che potrebbe farci assistere a una nuova vittoria di «Conte Ugolino», purchè corra con la buona volontà dimostrata mercoledì scorso. Più difficile sarebbe indovinare i cavalli che possono seguirlo al traguardo, poichè le probabilità sono identiche per «Lambro», «Alalà», «Regina dell'Aria», «Garride», «Martino Axworthy», «Ada Adlon». Maggiore «chance» l'avrebbe «Monello», che riteniamo però voglia optare per la corsa «Premio Ministero».

«Premio Balio», lire 2500, e premio di onore al guidatore del cavallo vincitore, è la corsa sociale. La migliore «chance» è per «Marisa», dopo la quale, vediamo bene in corsa «Illustre Medium» e «Servus».

«Premio Ministero», lire 7000. Questa corsa nuova per la nostra pista, dotata con 4000 lire dal Ministero dell'Economia Nazionale, è per cavalli indigeni, figli di stalloni approvati. Riuscirà certamente una corsa interessante. Tenuto conto delle condizioni eccellenti di «Monello», magnificamente affiatato con il suo guidatore Guido Cappellari, lo designamo nostro favorito. Ma non possiamo fare a meno di rilevare che questo figlio di «Reuben Whitesok», avrà da lottare molto con «Dick» (un figlio di «Boer»), che guidato da Elio Mignani, è stato l'avversario più accanito di «Monello», in tutte le gare della riunione, e la vittoria dell'uno o dell'altro, dovrebbe decidersi al palo di arrivo. Oltre i due nominati, ci sembra che possano concorrere con probabilità di successo: «Inverno», «Bimbo», «Alsazia», «Zita Zomrect».

«Premio Ferrara», lire 5000, è handicap internazionale, su tre giri di pista. Potrebbe darsi che la corsa si effettuasse in due divisioni: optiamo per «Garisenda B.», «Bimbo», «Pierrot II», nella prima, e per «Martino Axworthy», la scuderia Pieropan e «Quick Silver» nella seconda.

Per la corsa eventuale «Premio Stramare», indichiamo: «Quick Silver», «Reaper junior».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Iudrio», I divisione: «*Valentino*», «Romolo», «Alfiano». — II divisione: «*Aroldo*», «General Glückssterm», «Benita».

«Premio Lipari»: «*Alalà*» («Conte Ugolino»), «Regina dell'Aria», «Garride».

«Premio Alpi Giulie»: «*Principino*», («Bolide»), «Manganello», «Ferraù Worthy».

«Premio Egisto Tamberi»: *Guida Romolo Ossani*, «Sans Tache», «Paraszt».

«Premio Romagna»: «*Conte Ugolino*», («Monello»), «Martino Axworthy», «Lambro».

«Premio Balio»: «*Marisa*», «Illustre Medium», guida Vecchiet.

«Premio Ministero»: «*Monello*», «Dick», «Inverno».

«Premio Ferrara»: «*Garisenda B.*», «Bimbo», «Pierrot II.», Eventuale seconda divisione: «*Martino Axworthy*», guida Donnino Pieropan, «Quick Silver».

«Premio Stramare»: «*Quick Silver*», «Reaper junior».

(Note di cronaca)

Il più completo assortimento di stoffe e passamanterie per mobili, vasi e lampadari di Murano, vasi di ceramica, lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, trovasi presso la ditta G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio, che ha negozio in Trieste, Viale XX Settembre N. 39. Dietro richiesta dettagliata, la Casa manda campioni e preventivi.

La riunione di pugilato al Politeama Rossetti

Un pubblico discretamente numeroso ha assistito alla riunione pugilistica, svoltasi ieri sera al Politeama Rossetti per iniziativa del Gruppo Sportivo del Porto. Quasi tutti i combattimenti stabiliti dal programma sono stati disputati con foga combattiva e con buona tecnica ed hanno avuto uno svolgimento regolare sotto la direzione degli arbitri Giorgio Calza, il noto campione di lotta libera, e Bruno De Santi, assistiti dai giurati Nino Lorenzetti e Nunzio Terlizzi e dal cronometrista Attilio Defilippi.

Durante la riunione, prestava servizio la brava fanfara dei tramvieri fascisti, diretta dal maestro Giuseppe Rodighiero.

Ecco i risultati tecnici dell'importante riunione pugilistica:

Murnig Guido (libero) batte Slavetz Sergio (G. S. Porto) in 3'15", per «knock-out».

Dopo il primo «round» scolorito, Murnig scarica sul suo avversario una serie di sventole martellanti e lo mette «knock-out» in 1'15" della ripresa.

Grava Maria (A. G. F.) batte De Gavardo Nino (A. G. F.) in 4', per getto della spugna. Il primo «round» è movimentato, ma caotico. Nella ripresa, si manifesta la superiorità di Grava, tanto che il suo avversario riesce a malapena a terminare il «round». Inaspettatamente, all'inizio della terza ripresa, il secondo di De Gavardo getta la spugna.

Strnia Paolo (campione polese) batte Lewis Umberto (A. G. F.) in 6'50", per «knock-out». Il primo «round» vede una lieve superiorità di Lewis, che è meno robusto ma più agile del campione polese. Nelle due ultime ulteriori riprese, il combattimento è reso monotono dai frequenti «clinchs». Nel quarto «round», dopo 50", Strnia mette Lewis «knock-out» con un diretto al «solar-plexus».

Rebez Carlo (G. S. Porto) vince Viola Mario (A. G. F.) per squalifica.

Girardelli Benedetto (A. G. F.) batte Kim Giovanni (G. S. Porto) ai punti, dopo 5 «rounds». Nelle prime tre riprese, i due forti competitori battagliano a base di larghi «swings». Nella quarta, Kim incassa filosoficamente alcuni sinistri di Girardelli, che gli fanno sanguinare il naso. Il quinto «round» finisce, trovando Kim «groggy».

Moretti Luigi (A. G. F.) batte Feresin Carlo (G. S. Porto) dopo 1'46", per simulazione di «knock-out». Dopo le prime schermaglie, Feresin va a terra in ginocchio e vi rimane per il conto di 10", sperando che l'arbitro squalifichi l'avversario, che gli ha dato un lieve colpo a terra. Invece De Santi squalifica Feresin per simulazione di «knock-out».

Renner Rinaldo (campione della M. V. S. N.) e Scrobogna Aristo (libero) fanno «match» nullo, dopo cinque rounds. Tutti i «rounds» vengono disputati con grande accanimento e con azioni di buona fattura tecnica dai due forti pugilisti, che si dimostrano pure ottimi incassatori.

L'ultimo combattimento delle serata si svolge tra i due pesi massimi Braida Bruno di Pola (chg. 84) e Roberti Roberto di Lucca (chg. 94). Il primo «round» è a favore di Braida, che riesce a piazzare qualche buon destro al suo forte avversario. La seconda ripresa è caratterizzata da azioni più veloci. Roberti tenta un rude lavoro di demolizione al corpo, che sembra scuotere il polese. Infatti, continuando nel «forcing», nonostante la tenace resistenza del suo competitore, il toscano lo costringe all'abbandono, proprio quando il «gong» sta per segnare il termine della terza ripresa.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Le regate a remi. Lungo la riviera di Barcola si svolgeranno le regate a remi, organizzate dalla Società delle Regate, col seguente programma:

Ore 9. Yole a 4 (non classificati): 1) Società Ginnastica Triestina; 2) C. C. Hansa, Trieste; 3) Pietas Julia, Pola; 4) Rowing Club Triestino.

Ore 9.30. Outriggers a 4 (non classificati): 1) C. C. Hansa, Trieste; 2) Rowing Club Triestino.

Ore 10. Yole ad 8: 1) S. C. Adria, Trieste; 2) Società Ginnastica Triestina; 3) S. C. Nettuno, Trieste.

Ore 10.30. Outriggers ad 8: 1) S. C. Adria, Trieste; 2) S. C. Nettuno, Trieste.

Ore 11. Yole a 4 (Coppa della Minerva): 1) Rowing Club Genovese, armo della R. Università di Genova; 2) Società Ginnastica Triestina, armo della R. Università di Trieste.

Le regate a vela. Organizzate dal R. Yacht Club Adriaco, verranno disputate, al largo di Barcola, le seguenti regate a vela:

Ore 10.10. (3 giri, 5 miglia), yachts sopra i 24 ratings: 1) «Emo Tarabochia»; 2) «Adriaco»; 3) «Giulia»; 4) «Fiora»; 5) «Argo».

Ore 10.25. (3 giri, 5 miglia), yachts sotto i 24 ratings: 1) «Scat»; 2) «Aram»; 3) «Tritone»; 4) «Mare Nostro»; 5) «Mara V».

Ore 10.40. (3 giri, 5 miglia), 6 metri nazionali: 1) «Autares»; 2) «Toy II»; 3) «Morbin»; 4) «Gipsy»; 5) «Nella»; 6) «Grillo».

Ore 10.55. (2 giri, 3.3 miglia), lancioni: 1) «Alcione»; 2) «Orsetta»; 3) «Trieste»; 4) «Letizia»; 5) «Impavido».

Ore 11.50. (1 giro, 1.6 miglia), «boats»: 1) «Teresina II»; 2) «Cesira»; 3) «Carla»; 4) «Mia».

U. S. Triestina - A. C. Venezia. Sul campo sportivo di Montebello verrà disputato il match di ritorno del campionato italiano di foot-ball della seconda divisione (girone veneto - giuliano) tra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Calcio di Venezia. Il «match» si inizierà alle 15.30 e sarà preceduto da un incontro per il campionato allieve tra le riserve unioniste e quelle del Ponziana.

Le partite sul campo di Rozzol. Sul campo di Rozzol si svolgeranno le seguenti partite calcistiche amichevoli: alle 14 giuocheranno il C. S. San Giusto e il C. S. Tergeste; alle 16 il C. S. Rozzol e lo S. C. Tommaseo.

Vittorie sportive di militi fascisti. Nell'ordine del giorno del 10 corrente il comandante della Legione S. Giusto, seniore Carlo Pirelli, dice:

«Comunico, vivamente compiaciuto, ai reparti dipendenti, le seguenti vittorie sportive ottenute dai sottosegnati militi della Terza centuria: 23 maggio: La c. n. Manlio Piazza vince la corsa ciclistica quarta prova per la maglia d'onore, sul percorso Trieste - Erpelle e ritorno (chilometri 105), con la media oraria di chilometri 33. La c. n. Piazza ha sinora vinto cinque prove sulle sei tenute, piazzandosi primo assoluto. 24 maggio: Gare milizie e avanguardie a Pola: c. n. Luciano Antonini, terzo classificato nel lancio del giavellotto (vincendo una medaglia d'argento grande), c. n. Giuseppe Dorchig, secondo classificato nella corsa di 1500 metri (vincendo una medaglia vermeil grande).

La squadra composta da: c. sq. Mario Talatin, c. n. Luciano Antonini, c. n. Giuseppe Iurettig, c. n. Giuseppe Dorchig, si classifica prima nella corsa di 3 chilometri, vincendo una medaglia d'oro (dono del Ministero della Pubblica Istruzione) ed un vassoio d'argento (dono dell'on. Bilucaglia).

6 giugno: La c. n. Manlio Piazza vince la corsa ciclistica «settima prova per la maglia d'onore» sul percorso Trieste - Monfalcone e ritorno (chilometri 90). Alla Legione, quale premio di rappresentanza, viene assegnata una artistica targa.

Ai bravi militi, che nelle gare sportive hanno tenuto alto il nome della Legione S. Giusto, vada il mio plauso, ed al loro istruttore e comandante di centuria, nonchè di coorte, una viva parola di lode, con l'augurio che gli altri reparti della Legione ne seguano l'esempio, affinchè la S. Giusto si affermi sempre più, non solo dal lato di un più efficente inquadramento, altresì nel campo delle sane competizioni sportive e ginniche.»

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17 ritrovo della squadra riserve sul campo sociale per l'allenamento.

Fascio Femminile. Le componenti il Gruppo sanitario sono invitate a trovarsi in sede lunedì 14 corr. alle 18.30 per la consueta riunione.

Società di Studi Psichici. Lunedì alle 21 conferenza su «Allucinazione e chiaroveggenza». La conferenza è pubblica. Martedì lezione di astrologia. Mercoledì seduta medianica. I non soci possono intervenire soltanto muniti d'invito. Giovedì alle 20 lezione pratica d'ipnotismo.

Associazione Goliardica Triestina. I goliardi sono invitati in berretto alla «Festa del mare» sulla riviera di Barcola.

Associazione Nazionale «Mafalda». Oggi alle 10 è convocato il Comitato feste e i componenti il Consiglio generale.

Piccole Italiane. La Sezione ginnastica media e superiore è convocata lunedì alle 18 nella palestra della scuola di Via Mazzini.

Circolo Impiegati Bancari. La squadra di calcio incontrerà alle 10 sul campo di Montebello il C. S. Stella. Il jazz-band sociale suonerà dalle 21 al Ristorante Excelsior di Barcola per la distribuzione dei premi della Festa del Mare della Lega Navale. I soci sono invitati a partecipare alla festa. La Sezione filodrammatica a Muggia alle 20.30 rappresenterà la «Piccola Cioccolattaia» in serata di beneficenza pro Consorzio antitubercolare e restauro Duomo di Muggia.

Circolo Impiegati Privati. Oggi, alle 16 allenamento della Sezione lawn tennis sul campo «Parisi» (cavalcavia di Barcola 1). Domani, lunedì, prove della Sezione orchestrale alle 20. Sono aperte le inscrizioni per i corsi di stenografia e per le macchine «Comptometers».

Comitato Studentesco Triestino. Oggi gita a S. Nicolò col piroscafo. Ritrovo alla radice del molo Audace alle 13.45, partenza alle 14. A S. Nicolò bagno, ballo. Ritorno alle 20.

Associazione Sportiva Edera. I biglietti per la gita a Monfalcone, che avrà luogo oggi si trovano in vendita presso il Bar Savoia, viale XX Settembre e il Bar Venier, Piazza Goldoni, nonchè a bordo, al prezzo di lire 6 (andata e ritorno). Partenza dalla riva di Piazza Unità alle 13 e da Monfalcone alle 19 con il «San Marco» della Muggesana.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 16.30 in campo S. Giovanni per una partita con gli allievi dell'Edera.

C. S. Alabarda. Oggi tutti i calcisti alle 13.30 si trovino al solito posto, per andar a disputare la partita col C. S. Adria.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 13.30 la prima squadra sul campo di Rozzol; lunedì alle 20 assemblea straordinaria per eleggere la nuova Direzione.

Club Escursionista «Liberi». Oggi alle 16.40 tutti soci e socie in sede per l'assemblea generale.

Club della Caramella. La riunione di danza che doveva aver luogo oggi all'Hotel Grignano, viene sospesa fino a nuovo avviso. Il Comitato feste si troverà oggi alle 12 nel luogo già stabilito.

Danza Club. La Sezione danza si raduna alle 13. Domani i soci in sede alle 22. Sono aperte le iscrizioni della Sezione boxe, che si ricevono ogni giovedì dalle 22 alle 23 in sede.

Gite per mare. Domenica — tempo permettendo — avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi dell'Istria - Trieste, partenza dal molo della Pescheria: Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14; ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.45 e alle 19. Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30 e alle 20.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8; 10.30; 12.5; 14 O.; 15.05. (Gita al prezzo ridotto di L 3, andata e ritorno); 18.15; 20.45. Ritorno da Capodistria: 9.05; 12; 13.15; 17 O.; 19.30.

Per San Nicolò - Bagni: con i piroscafi della Capodistriana alle ore: 8; 9.15; 10.30; 12.05; 13.15; 14; 15; 19; 21.30.

Ritorno da S. Nicolò-Bagni: 9.15; 10; 12.10; 13.25; 13.50; 17.10; 18; 20.30. Inoltre si effettuerà una gita speciale per il ballo del Jazz-Original-Milan con partenza da Trieste alle ore 20 e dal Bagno S. Nicolò alle 23.30.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenza da Trieste ore 8; 10; 12; (13.15 da S. Marco) 14.45; 16; 19.35; 21.05.

Partenza da Muggia ore 7.10; 9; 11; (12.45 per S. Marco) 13.45; 15.25; 19; 20.30.

Linea Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9; 10.15; 13.45; 15; 19.

Partenza dal bagno ore 9.30, 12, 14.10, 18.30, 20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Partenze da Trieste (radice Molo Audace) alle 9; 9.45; 10.30; 13.15; 14; 14.45; 15.30; 16.15; 17; 17.30.

Partenze da Grignano alle ore: 9.30; 12; 12.30; 13.45; 14.30; 15.15; 17; 18; 19; 20.

Con il piroscafo Monfalcone della Monfalconese:

Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado:

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15, arr. a Grado ore 9.45. Partenza da Grado ore 12.15, arrivo a Trieste ore 13.45.

Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 14.30, arrivo a Grado ore 16; Partenza da Grado ore 19, arrivo a Trieste ore 20.30.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Oggi, domenica, partenze dai portici di Chiozza dalle 8 alle 13 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24, soltanto per Barcola, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 giugno 1926

BARI	21	86	1	42	19
FIRENZE	69	35	75	37	56
MILANO	76	33	8	51	8
NAPOLI	50	54	2	56	71
PALERMO	27	24	79	28	87
ROMA	59	31	23	25	80
TORINO	55	72	66	79	35
VENEZIA	44	38	10	64	79

Teatri e concerti

La replica di «Livietta e Tracollo». Domani, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, verrà ripetuta, a prezzi ridotti, la serata di musica settecentesca presentata dal Conservatorio «Giuseppe Verdi». Il programma comprende l'esecuzione della «Sinfonia in do maggiore» di Luigi Boccherini e i due intermezzi comici «Livietta e Tracollo», di G. B. Pergolesi, eseguiti da Tatiana Delfino e Vittorio Levi Minzi. Direttore d'orchestra il maestro Giuseppe Viezzoli.

Saggio musicale. Martedì 15 corr. si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il XIII saggio annuale dedicato agli alunni dei corsi superiori e a quelli di musica da camera. Si produrranno gli allievi della scuola di canto del prof. Oscarre Angeli, della scuola di musica da camera del prof. Ettore Sigon e delle scuole di pianoforte delle docenti professoresse Marcella del Valle e Ida Fradellich.

La direzione avverte che agli allievi non possono essere presentati in pubblico nè fiori nè doni.

Varietà e Cinema

La «Zia di Carlo» con Sidney Chaplin al Teatro Excelsior. E' facile prevedere che oggi il fresco ed elegante teatro di via Muratti risuonerà di fragorose risate, strappate alle folle domenicali da quell'irresistibile comico che è Sidney Chaplin, il fratello di Charlot, in quella ultracomica film che è «La zia di Carlo». Anche ieri risate gustosissime, interminabili e un'espressione di schietta gaiezza e di soddisfazione in ogni volto. Il bellissimo programma si completa col magnifico numero della fine ed elegante Helena Zamòra, la deliziosa diva rumena che il pubblico non si stanca di acclamare nelle sue belle melodie e con gli ottimi giocolieri Modoni. Oggi gli spettacoli si iniziano alle 15.

Pola Negri interpreta «All'ombra delle pagode» al Nazionale. Le prime repliche del magnifico capolavoro «All'ombra delle pagode», nella superba interpretazione di Pola Negri hanno fatto accorrere anche ieri al Nazionale una folla magnifica di spettatori, ansiosi di rivivere gli emozionanti episodi di un lavoro che lascia una profonda traccia su ognuno che ha fortuna di vederlo. Inutile dire che anche oggi «All'ombra delle pagode» farà accorrere il pubblico delle grandi occasioni e rinnoverà a Pola Negri l'omaggio più fervido dei suoi infiniti ammiratori.

Nella varietà ottengono calorosi successi di applausi «Guerella e Mario», due graziosissimi saltatori acrobati e il celebre xilofonista «Coriolato».

La più sensazionale film aerea — «Il fantasma dell'aria — al Teatro Fenice. Il «Fantasma dell'aria» proiettato ieri per la prima volta alla Fenice è senza dubbio la più emozionante e la più attraente film aerea: uno di quei capolavori che soltanto gli americani sanno presentare. Vi si assiste infatti a scene di un eccezionale accrobatismo aereo, in cui il celebre aviatore Al. Wilson, passa da un aeroplano all'altro in volo e s'attacca all'ala d'un apparecchio che fa il giro della morte: una meraviglia mai ancora veduta, neanche sullo schermo, nello sfondo di un dramma palpitante d'emozioni e di originalità. Il successo di questo interessantissimo lavoro, che ieri è stato completo, sarà certamente confermato dalle folle domenicali di oggi. Vivo interesse destò pure la cinematografia della 7.a, 8.a e 9.a tappa del giro ciclistico d'Italia. Nella varietà il simpatico ed ottimo Duo Cerè continua a dilettare e a farsi applaudire calorosamente con i suoi brillanti duetti d'operetta. E piace pure il ventriloquo Rolland.

Oggi spettacoli continuati dalle 15 in poi.

Eden. Oggi dalle 15 la film dell'amore e della bontà «Maternità» con Henny Porten.

Domani: «In nome dell'imperatore».

Ancora oggi a grande richiesta: «La Venere di Montmartre» con Lya Mara all'Italia. «La Venere di Montmartre», lo stupendo, il principe dei programmi moderni, nella sala di via Dante! Orario dalle 16 precise.

Domani la grande novità con House Peters: «L'uomo del mare», un vero colosso di tecnica cinematografica!

Cine Edison. Anche ieri con grande affluenza di pubblico hanno continuato le rappresentazioni della piacente commedia sentimentale «Trionfo», l'ultima grande creazione di Rod La Roque, coadiuvato dalla simpatica Leatrice Joe e Vittorio Varconi. Oggi ultimo giorno. Principia alle ore 16, ultimo spettacolo alle 22.30.

Domani: «Hollywood».

Novo Cine. La brillante commedia «L'ultimo uomo sulla terra» è stata pure alle repliche di ieri oggetto dei commenti più favorevoli. Oggi dalle 15 in poi continuano le repliche.

Prossimamente l'affascinante artista Pola Negri, nel suo capolavoro «La Vampa».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno di repliche della film «Il tuo nome è donna», protagonisti Ramon Novarro e Barbara La Marr. Principia alle 15. Domani «La cavalcata della morte», una film meravigliosa, protagonista Matheson Larry, le Zacconi del teatro drammatico inglese.

Mary Philbin e Norman Kerry al Cine Savoia interpretano il bellissimo dramma d'amore «I mannequins della 6.a Avenue». La ricca messa in scena e le sfarzose toilettes aumentano il pregio di questo gioiello cinematografico. Oggi principia alle 15. Primi posti lire 1.50; II. posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la brillante commedia «La zia di Carlo», protagonista Sidney Chaplin.
Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «All'ombra delle pagode».
Fenice. Dalle ore 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il fantasma dell'aria».
Eden. Dalle ore 15: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Maternità» con Henny Porten.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La Venere di Montmartre» con Lya Mara.
Cine Edison. Dalle 16: «Trionfo», con Rod La Roque.
Novo Cine. Dalle ore 15: «L'ultimo uomo sulla Terra».
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Il tuo nome è donna» con Barbara La Marr e Ramon Novarro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il dovere» con E. Lowe e M. Mansfield.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «L'amore attraverso una coppa di champagne» con Clara Bow.
Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 15.30: «Gli amici di Colette» con Bebè Daniels.
Cine Buffalo Bill. Chiuso per restauro.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «La corriera della montagna rocciosa», con Tom Mix.

(Note di cronaca)

Grande Maison de Blanc J. Ousset & Benoit Frères, Roma - Napoli. Biancheria per signora. — Biancheria per casa. — Ricami finissimi a mano. — Biancheria per uomo. — Esposizione Hotel Savoia 14 e 15 corrente.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Pir. «Abbazia» in linea Egeo B; «Adria» in linea Levante Celere B; «Africa» partito il 4 corr. da Colombo per Aden; «Asia» partito l'8 corr da Suez per Aden; «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» in linea Soria A; «Campidoglio» in linea Soria B; «Carinthia» in linea Levante celere B; «Carniolia» in linea Trieste-Palestina; «Celio» in linea Soria B; «Cleopatra» in linea speciale di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Cracovia» partito il 7 corr. da Aden per Suez; «Dalmatia» in linea Levonte Celere A; «Esquilino» partito l'8 corr. da Hongkong per Shanghai; «Fiume L» partito il 2 corr. da Rangoon per Karachi; «Galicia» in linea Soria A (atteso a Trieste); «Gastein» in linea Egeo B; «Gianicolo» in linea Trieste-Palestina; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere Egitto; «Leopolis» in linea Levante celere B; «Merano» in linea Levante celero A; «Nippon» partito il 2 corr. da Bombay per Aden; «Palacky» in linea Soria A; «Quirinale» in linea Levante celere A (atteso a Trieste); «Semiramis» in linea speciale di Costantinopoli; «Trento» in linea Trieste-Palestina (atteso a Trieste»; «Venezia» partito il 6 corr. da Porto-Said per Massaua; «Vesta» in linea Egeo A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito l'8 corr. da Singapore per Penang; «Gerania» arrivato il 5 corr. a Karachi; «Numidia» arrivato l'8 corr. a Bombay; «Carnaro», «Diana», «Fenicia», «Friuli», «Praga», «Remo», «Silvio Pellico», «Laconia», «Rosandra» a Trieste; «Gorizia», «Persia», «Pilsna», «Tevere», «Trieste» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito l'8 corr. da Lisbona per New York; «Presidente Wilson» arrivato il 9 corr. a Trieste; «Stella d'Italia» partito il 9 corr. da Trieste (seconda crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 9 corr. da Napoli per Las Palmas; «Belvedere» a Buenos Aires; «Guglielmo Peirce» partito il 4 corr. da Rio per Las Palmas; «Sofia» partito il 9 corr. da Las Palmas per Napoli.

Posizione dei piroscafi. «Alberta» partito il 10 corr. da Genova per Napoli; «Antonio Tripcovich» partito il 31 u. s. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Carla» passato l'8 corr. Gibilterra per Napoli, Venezia e Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 9 corr. da Tampa per Galveston; «Clara» partito il 6 corr. da Norfolk per Trieste e Venezia; «Clara Camus» arrivato il 10 corr. a Boca Grande; «Columbia» partito l'8 corr. da Palermo per New York; «Dora C.» partito il 5 corr. da Gibilterra per Sand Key; «Georgia C.» arrivato il 27 u. s. a Kobe; «Gerty» partito l'11 corr. da Newport News per Buenos Aires; «Gilda» arrivato l'8 corr. a Fiume; «Ida» partito il 9 corr. da Malta per Trieste e Venezia; «Laura C.» arrivato il 7 corr. a New York; «Lucia C.» passato il 30 u. s. Gibilterra per New York e Portland Me.; «Lodovica» arrivato il 3 corr. a Sfax; «Anna C.» arrivato il 4 corr. a Pola; «Carolina» arrivato l'8 corr. a Buenos Aires; «Generale Petitti» arrivato l'8 corr. in Ancona; «Monte Bianco» arrivato il 21 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 10 corr. da Napoli per Trieste; M. N. «Giulia» arrivata il 30 u. s. a Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Laura C.» circa il 18 giugno; «Martha Washington» circa il 22 giugno; «Lucia C.» circa il 2 luglio; «Presidente Wilson» circa il 6 luglio; «Columbia» circa il 16 luglio; M. n. «Giulia» circa il 23 luglio.

Da New-Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Cat. Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa la seconda metà di giugno; «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto di imbarco circa il 30 giugno; «Gilda» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 luglio; «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 agosto.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Belvedere» da Buenos Aires il 17 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno; «Monte Bianco» da Buenos Aires terza decade giugno; «Carolina» da Buenos Aires primi luglio, da Santos prima decade luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria prima metà luglio, da Bahia prima metà luglio; «Atlanta» da Buenos Aires il 15 luglio, da Santos il 20 luglio, da Rio il 22 luglio; «Gerty» da Buenos Aires prima decade agosto, da Santos prima metà agosto, da Rio metà agosto, da Victoria seconda metà agosto, da Bahia terza decade agosto; «Sofia» da Buenos Aires il 12 agosto, da Santos il 17 agosto, da Rio il 19 agosto; «Guglielmo Peirce» da Buenos Aires il 25 agosto, da Santos il 30 agosto, da Rio il 1.o settembre; «Generale Petitti» da Buenos Aires fine agosto, da Santos prima decade settembre, da Rio prima decade settembre, da Victoria prima metà settembre, da Bahia prima metà settembre.

Navigazione Libera Triestina

Pir. «Alga» passato il 7 corr. Gibilterra per Esbjerg; «Anfora» arrivato il 23 u. s. a Norfolk; «Arsa» partito il 5 corr. da New York per Genova, Marsiglia, Livorno, Napoli; «Ausa» arrivato il 4 corr. a Buenos Aires; «Brenta II» arrivato il 5 corr. a New York; «Carnia» passato l'8 corr. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Carso» arrivato l'8 corr. a New York; «Cellina» arr. l'11 corr. ad Avana; «Cherca» partito il 29 u. s. da Colon per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» partito il 4 corr. da San Francisco per La Union; «Edda» arrivato il 20 u. s. a Las Palmas; «Fella» arrivato il 6 corr a Vancouver; «Isarco» arrivato l'11 corr. a Livorno; «Isonzo II» partito il 29 u. s. da Bombay per Delagoa Bay; «Istria» partito il 7 corr. da Trieste per Genova; «Laguna» partito il 9 corr. da Moji per Vancouver (ordini); «Leme» arrivato il 10 corr. a Livorno; «Livenza» partito l'1 corr. da Orano per New York e Filadelfia; «Maiella» arrivato il 6 corr. a Durban; «Onda» arrivato il 16 aprile a Trieste; «Perla» arrivato il 3 corr. a Venezia; «Piave» arrivato il 9 corr. a Venezia; «Recca» arrivato il 16 u. s. a Buenos Aires; «Rizano» partito il 5 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Rosandra» arrivato l'8 corr. a Trieste; «Sabbia» partito il 7 corr. da Mogadiscio per Kisimaio; «Salina» arrivato il 26 u. s. a Galatz; «Salvore» arrivato il 2 corr. a Genova; «Savoia» arrivato il 7 corr. a Durban; «Stella» partito l'11 corr. da Genova per Livorno; «Tagliamento» arrivato il 10 corr. a New York; «Timavo» partito l'11 corr. da Palermo per New York e Filadelfia.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Venezia; «Arcadia», part. l'11 corr. da Anversa per Rotterdam; «Anna Goich», partirà il 16 corr. da Trieste; «Fanny Brunner», a Trieste; «Guido Brunner», part. il 10 corr. da Valencia per Algeri; «Bellanoch», arr. a Genova il 12 corr.; «Bellenden», «Dalia», a Trieste; «Dardania», a Valditorre; «Ellenia», atteso a Montreal; «Filippo Artelli», passò Gibilterra il 5 corr. diretto a Trieste; «Giovinezza» part. l'11 corr. da Palermo per Napoli; «Gerania», arr. a Karachi il 5 corr.; «Fram», part. da Malaga il 12 corr.; «Laconia», «Le Tre Marie», a Trieste; «Mirone», ad Ancona; «Numidia», arr. a Bombay l'8 corr.; «Risveglio», a Trieste; «Raffaello», arr. a Tarragona l'11 corr.; «Saracono», arr. a Malta il 12 corr.; «Antonio Tripcovich», part. il 31-5 da Galveston per Napoli; «Silvia Tripcovich», part. l'11 corr. da Tangeri per Orano; «Belrorie», «Cyclops», «Titan», a Trieste.

Martinolich

Piroscafi: «Boheme», part. da Algeri per Amburgo l'8 corr.; «Carmen», arr. ad Algeri il 7 corr; «Fedora», arr. a Teodosia il 3 corr.; «Isabeau», in viaggio da Rotterdam per Montreal; «Lodoletta», a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «Boito», a Trieste; «Carducci», atteso domani a Marsiglia; «Cimarosa», a Livorno; «Rossini», atteso domani a Marsiglia; «Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», a Malta; «Borzoli», a Genova; «Donizetti», a Trieste; «Multedo», a Messina; «Priaruggia», a Palermo; «Ariosto», part. il 10 corr. da Rotterdam per Fiume; «Boccaccio», part. il 30 maggio da Rotterdam per l'Adriatico; «Goldoni». part. il 31 maggio da Napoli per Londra, Anversa e Rotterdam; «Java», a Sebenico; «Manzoni» part. il 28 maggio da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Pascoli», a Susak; «Petrarca», a Rotterdam; «Tasso», in partenza da Fiume per Lisbona», Leixoes, Amburgo e Rotterdam; «Ugo Bassi», ad Emden.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», part. il 23-5 da Rotterdam per Barry Roads; «Baltico», a Trieste; «Monte Maggiore», arr. a Barcellona il 6 corr.; «Monte Ossero», arr. a Filadelfia il 4 corr.; «Caterina Gerolimich», arr. a Tampa l'8 corr.; «Generale Petitti», part. il 12 corr. da Ancona per Trieste; «Monte Bianco», arr. a Buenos Aires il 21-5; «Clara Camus», arr. a Bocagrande il 10 corr.; m. n. «Col di Lana», part. il 12 corr. da Trieste per Montreal.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Epidauro», a Trieste; «Ivo Racic», arr. a Buenos Aires il 2 corr.; Iskra», part. da Rotterdam per Montreal il 29-5; «Izvor» arr. il Bagnoli il 10 corr.; «Istina», passò Gibilterra il 6 corr. diretto a Buenos Aires; «Izrada», part. da Buenos Aires per St. Vincent il 1.o corr.; «Izabran», arr. a Lisbona il 9 corr.; «Izgled», part. da St. Vincent per Bremen il 9 corr.; «Maria Racic, part da Algeri per Buenos Aires il 24-5; «Vidovdan», arr. a Sydney (Australia) il 12 corr.; «Istok», part. da Aden per Calcutta il 1.o corr.; «Maria Petrinovic», part. da Portland il 4 corr.; «Jugoslavia», part. da Kastel Sucurac per il Cile il 4 corr.; «Voivoda Putnik», arr. ad Antofogasta il 23-5; «Nikola Mihanovic», part. da St. Vincent per Anversa il 1.o corr.

Oceania

Pir. «Mrav» partito il 10 corr. da Kavarna per Napoli e Genova; «Jadera» proseguito il 6 corr. da Bona per Amburgo; «Zora» partito l'8 corr. da Gravosa per Rouen e Cardiff via Orano; «Sava» atteso a Trieste il 15 corr.; «Kostrena» arrivato l'8 corr. in Algeri, proseguirà per Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffa; «Sud» arrivato il 10 corr. in Algeri, proseguirà per Orano e Casablanca; «Morava» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Vladimir» partirà il 14 corr. da Trieste per Susak e Spalato indi in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli; «Diamant» in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (andata).

Perseveranza

Pir. «Immacolata» in partenza da Salerno per Bona; «Persevera» in viaggio da Rotterdam per Venezia.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 12 per il 14 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 589; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 223; marinai: 450; giov. cop. in II: 216; mozzi cop.: 167; fuochisti 801; carbonai: 474; mozzi macchina: 127;

Turno Cosulich: marinai: 165; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 119; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 381; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuichi classe: 2; giovani cucina: cucina: 20

Totale degli iscritti al giorno 12: 1618; imbarcati o cancellati: 26; totale degli inscritti al 13: 1592.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 23 pass. e 6 tonn. merci, cap. Anderlich; «Praga» naz. da Stambul con 16 pass. e 179 tonn. merci, cap. Meraus; «Corvin» naz. da Venezia con 1 pass. e 1 tonn. merci, cap. Fonda; «Ida» naz. da New York con 1302 tonn merci, cap. Nicolini; «Stampalia» naz. da Smirne con 31 pass. e 55 tonn. merci, cap. Anatra; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Berlese; «Boito» naz. da Barcellona con 6 pass. e 851 tonn. merci, cap. Walluschnig.

Partirono ieri i piroscafi: «Lagos» germ. per Amburgo; «Col di Lana» naz. per Montreal, cap Cherubini; «Palatino» naz. per Gravosa, cap. Berlese; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Almissa» naz. per Durazzo, cap. Carofiglio; «Stampalia» naz. per Venezia, cap. Anatra; «Corvin» naz. per Smirne, cap. Fonda; «Srebreno» jugosl. per Gravosa; «Montebello» naz. per Traghetto, cap. Dusanich.

CORRISPONDENZA APERTA

Roma. «Giulio Cesare» di Guglielmo Ferrero è il secondo volume di «Grandezza e decadenza di Roma» (ed. Treves, lire 10). — *Cliens.* Domandare è sempre lecito; nel caso vostro è consigliabile. — *Permesso estivo.* Il vostro caso è discretamente buffo; voi, non avendo compiuto cinque anni di servizio il giorno in cui andate in licenza, non potete pretendere più di dieci giorni di permesso. — *Legionario.* 1) La riduzione di ferma è concessa al figlio unico di padre inabile al lavoro proficuo o di età superiore ai 65 anni. 2) Ad un giovane laureato in medicina è doveroso suggerire la frequentazione del corso allievi ufficiali medici di complemento — *Dirce.* La mineralizzazione delle acque marine sul lido di Rimini è un dipresso conforme alla mineralizzazione del Mediterraneo. A 1500 metri dalla costa oscilla tra 38 e 40 per mille nei seguenti rapporti: sodio 11, cloro 20, acido solforico 5, magnesio 3, calcio 0.06, potassio 0.005, totale 39.065, ed in secondo grado, allo stato imponderabile o appena ponderabile, ma bene evidenti all'analisi spettrale, molti altri sali quantitativamente meno importanti, ma qualitativamente di grande valore biologico, sicchè in ultima analisi i radicali dei sali possono essere classificati nei quattro gruppi seguenti: cloro e sodio 84 per cento, zolfo, magnesio, potassio, calcio 14 per cento, bromo, carbonio, silicio, ferro, azoto, fluoro, fosforo, litio, jodio e bromo 1.9997 per cento; argento, arsenico, rame, oro, zinco, manganese, stronzio, bario, alluminio, piombo e cobalto 0.0003 per cento, totale 100.0000. *Dieci lire.* Con i rotori Flettner una nave è già arrivata in America. — *Il filosofo.* L'indirizzo di Luca Cortese? E' un luogo comune il suo domicilio e poi non facciamo reclame. — *Gca.* Nella serata di danza classica della scuola Proschko, il saggio della signorina Nora Voltolina, che vi ha, a ragione, piaciuto molto, era «Tempo della sonata» di Grieg, ideato dall'allieva stessa. — *Laura.* 2) Un libro ben tradotto dall'inglese per giovinette: F. Barclay «Il rosario», ed. Le Monnier. 3) A qualunque buona libreria o all'editore stesso. — *Lettore, Gorizia.* Il più bel libro italiano sulla guerra franco-belga-germanica senza essere ancora la storia della guerra mondiale in quel settore, è l'ottimo studio di Aldo Valori «La guerra sul fronte franco-belga 1914 - 1918» (ed. Zanichelli, in 8 o, con carte e piani; lire 30).

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

MASSIMO LA TOUR — 89

LA SCIENZA DEL DOMANI

Una scienza della quale finora ignoriamo anche il principio, si stabilirà un giorno su queste intercomunicazioni che ci stupiscono e che sono infinitivamente varie.

Quando dopo una lunga passeggiata, Gilles des Islettes suonò alla porta dei Valincourt, la prima parola del buon Teodoro sembrò logicamente seguire i sogni dell'ufficiale.

— Vi aspettavo con impazienza — disse l'avvocato-musicista. — Mangiamo in fretta. Se volete venire, vi conduco alla «Comédie Française». Ho due biglietti gratuiti. Stasera sarà rappresentato un lavoro nuovo: «Scarron». E' una delle migliori interpretazioni di Elena di Simeuse; la sua parte è quella di Francesca d'Aubigné, moglie di Scarron...

— Eccolo di nuovo fisso nella sua idea — disse la signora Valincourt. — Disponi del tuo ospite senza neanche sapere se gli farà piacere.

— Siate certa signora che quest'offerta mi è molto gradita. Guardate che coincidenza: proprio venendo da voi proponevo di non partire da Parigi senza avere prima visto recitare Elena di Simeuse che io non conosco, ma la cui fama è giunta fin nell'Indocina. Ma poichè vi sono due biglietti intendo che uno di quei posti sia vostro. Signora, io troverò ancora un biglietto per me.

— Non vi fate scrupolo — replicò sorridendo Dionisia. — Ho già visto questo lavoro. Abbiamo, nell'ambiente del teatro, amici che ci subissano di biglietti. E Teodoro che è insaziabile, quando un lavoro gli piace, va per la terza volta a «Scarron». Davvero è una cosa magnifica, ma gli uomini non hanno misura. Passerò tranquillamente la sera con le mie figliole. Lo preferisco.

— In tal caso non resisto e accetto — disse Gilles inchinandosi.

— E sarò più libero d'andare a fare, durante un «entr'acte», un po' di corte alla signorina di Simeuse — aggiunse Teodoro con malizia.

— Se sapessi una cosa simile!... — ribattè Dionisia facendo due occhi terribili...

. . . .

Valincourt si era espresso giustamente: «Scarron» era un capolavoro scritto da un autore che ben era riuscito a comprendere l'anima di quel gaio scrittore del XVIII secolo, che cambiava in motti di spirito le vibrazioni dei suoi nervi tesi, dei suoi muscoli contratti.

Metteva in scena il poeta buffone del Virgilio travestito e del romanzo comico, mentre dalla sua poltrona di infermo dava il tono alla società elegante del tempo, finendo in una risata la smorfia alla quale la gotta lo aveva costretto; eroico senza volerlo apparire e, forse, senza saperlo. La commozione, della quale sembrava non essersi voluto preoccupare, sorgeva vivissima in tutti.

E Valincourt non s'ingannava dicendo che Elena di Simeuse aveva fatto della signora Scarron un personaggio indimenticabile.

Francesca d'Aubigné era una fanciulla nobile che Scarron aveva sposata per bontà quando ella era in miseria e che aveva molto amata, poichè era bellissima. Moglie-infermiera d'un continuo ammalato, accettò volontieri quella modesta missione e la adempì con vera intelligenza, con una civetteria così semplice e moderata, con grandissima abilità, dedicando le cure riconoscenti al suo sposo onorario, e in pari tempo non trascurando i propri interessi. Intanto coloro che si recavano da Scarron, attratti dalla sua intelligenza, dovevano ammirare la bellezza ed il buon senso politico di sua moglie. Allorchè rimase vedova, divenne istitutrice dei figli della signora di Montespan e la soppiantò nel cuore di Luigi XIV, dal quale si fece poi sposare col nome di M.me de Maintenon.

La commedia rappresentava, non quell'ultimo periodo della sua vita, ma quando giovane e meravigliosamente bella, appoggiata alla poltrona del poeta infermo, sapeva attirare su di sè gli sguardi, i sorrisi, i desideri che sosteneva senza mai soddisfare. Quella parte delicata e fine, nella quale si univano civetteria e modestia, virtù e furberia, tutta sfumature e mezze tinte, conveniva mirabilmente all'intelligenza e alle attrattive di Elena che ogni volta riportava un trionfo.

Alla fine del primo atto, mentre il pubblico entusiasta la chiamava alla ribalta per applaudirla, Gilles des Islettes rimase senza voce, come fulminato.

— Bellissima... bellissima — mormorava. — I suoi capelli biondi sono unici al mondo... Il suo sguardo puerile e dominatore... Veramente così l'ho sognata, mentre, navigando la notte sul fiume, mi lasciavo cullare dall'armonia della pioggia... Strano, rassomiglia proprio alla mia visione.

«Non ho più dubbi... Non voglio più averne. Ecco la donna che ha in mano il mio destino, e che mi fu predetta all'altro capo del mondo. Ah! perchè ho tanto tardato! Debbo averla! La voglio!

Il giovanotto era tanto assorto che pronunciò quasi ad alta voce quest'ultima frase, e il buon Teodoro, seduto accanto a lui, trasalì:

— Dio buono, parlate di Elena? Per lei, per la grande Elena comprendo il vostro entusiasmo. Mi ricordate i miei diciotto anni, benchè voi ne abbiate ventotto, se non m'inganno. A diciotto anni sono stato anch'io pazzamente innamorato di un'artista. Ma era una cantante dell'«Opéra Comique». Le mandavo... non fiori, perchè non ero abbastanza ricco, ma versi che io stesso musicavo.

Ho ancora nei miei cassetti quei versi. Li rileggo di tanto in tanto quando, frugando fra le carte, mi tornano in mano. Vi è molto molto sentimento accompagnato da commosse incertezze... Ebbene! quella donna non ha mai dimostrato di essersene accorta! Ha lasciato le mie povere lettere senza risposta. Ah! quali veri tesori d'amore sono così gettati al vento. Le donne non sanno... e le artiste soprattutto. Si mettono troppo in alto, perchè quell'ingenuo incenso salga fino a loro.

Gilles non ascoltava Teodoro che chiacchierava.

— La conoscete personalmente? diss'egli a un tratto.

— Chi? Elena di Simeuse? Potrei dire di no. Le ho però parlato. A Parigi, in quell'ambiente che si occupa d'arte tutti s'incontrano. Vi sono continuamente banchetti in onore dell'uno o dell'altro, serate e riunioni di società.

Le persone importanti recitano versi, cantano, discorrono, suonano. A tavola si è seduti presso il signor tale, ministro, o la signora tale dell'Opéra o della Comédie. Si è gentili, si chiacchiera e si è dimenticati appena fuori.

No, veramente! La signorina di Simeuse non mi conosce, benchè recentemente abbia pranzato vicino a lei al banchetto organizzato per festeggiare il mio amico Robur...

Anzi, quando si parla del lupo... Ecco Giovanni Robur, là, in palco. Vedete il nostro gran poeta?

Infatti il fine e aristocratico viso di Robur sorrideva inquadrato in un palco. Girando lo sguardo nella sala il poeta riconosceva ovunque degli amici e salutava gentilmente. Riconobbe Valincourt e gli fece da lungi un cenno amichevole.

— Andremo a salutarlo al prossimo entreacte, disse Teodoro, e vedrete da vicino un grand'uomo.

— Ben volentieri, e sarei veramente felice se il gran poeta potesse presentarmi alla grande artista.

— Ah! Ah! nulla può distogliere il vostro pensiero da Elena. E' un'ossessione, una delle prime tappe dell'amore; conosco ciò.

Nell'entre-acte seguente, il musicista, condusse, come aveva promesso, nel palco di Robur l'alfiere di Marina che porse al poeta i suoi complimenti con grande delicatezza.

Gilles aveva letto gran parte dell'opera di Robur; poteva quindi alludervi con intelligenza e conoscenza. Inoltre aveva quell'innata educazione che si trasmette come un patrimonio nelle antiche famiglie francesi e che basta a distinguere anche se manchi ogni altro indizio. Giovanni Robur, commosso da un omaggio così discreto e da una così perfetta misura rivolse all'ufficiale uno dei suoi migliori sorrisi.

— Il conte di Isbettes non solo è fervente ammiratore dei poeti, ma è assai sensibile alla bellezza delle donne, disse Valincourt. La vista di Elena di Simeuse l'ha profondamente colpito stasera e non avrà pace finchè non abbia baciata la mano alla sua divinità.

— Se la sua pace è a questo prezzo, rispose sorridendo Robur, bisogna presto procurargliela. E' facilissimo. Poichè sono un vecchio amico di Elena posso condurvi da lei anche subito e sarete ricevuto molto gentilmente. Lo farò senza alcun scrupolo, perchè Elena ama solo la sua arte e non incoraggia speranze inconfessabili. Ma vi farò un piacere, conte, o aumenterò solo il vostro tormento? Quando una donna già da lontano ci ha commossi avvicinarla di più non è affatto un rimedio... anzi!

— Quand'anche dovessi soffrire... disse Gilles con entusiasmo tutto giovanile.

— Avete ragione, quando si ha un cuore valente, si va verso la sofferenza come il soldato verso il rumore del cannone. Venite.

I tre uomini, oltrepassata una piccola porta che dava sulla scena, si fecero condurre al camerino di Elena di Simeuse e Giovanni Robur bussò. Il cuore di Gilles batteva violentemente.

Rassegna finanziaria settimanale

Le Borse in Italia e all'Estero

MILANO, 12

(*a. g.*) Settimana incolore nei nostri mercati valori. L'attività nelle contrattazioni si è andata ulteriormente e gradatamente affievolendo, gli interessi degli operatori risultando quasi sempre circoscritti a determinati reparti e valori. Il fondo del mercato resistente in complesso per quasi tutta l'ottava, non ha permesso, salvo alcune eccezioni, spostamenti notevoli dei corsi segnati alla chiusura della scorsa settimana. Nelle sue ultime riunioni è sembrato subentrare una maggiore rilassatezza nell'animazione e nella resistenza, cosicchè abbiamo appunto oggi la riunione meno bene intonata della settimana.

I movimenti dei cambi, fattisi alquanto più ampi nelle divise pregiate, non hanno quasi avuto presa sul mercato, che si è pertanto dimostrato cautamente indipendente. All'inasprimento delle divise a base aurea non può essere estraneo il maggior fabbisogno di cambi per la fine semestre, nonchè la rinnovata depressione del franco francese.

Con decreto in data di ieri, il provvedimento che limitava alle borse di Milano e di Roma la contrattazione dei cambi, è stato revocato, e col passaggio nei gruppi bancari della trattazione delle divise sotto 'l loro controllo e la loro responsabilità, si è venuto ad estendere praticamente a tutti i centri di qualche importanza del Paese, attraverso le filiali delle banche stesse, la possibilità di sopperire normalmente alle loro effettive occorrenze di divise. Venne tassativamente mantenuta la discriminazione delle richieste dei cambi, delle quali le banche dovranno rispondere al Tesoro. E' evidente quale semplificazione e agevolazione nelle operazioni in divise sia stato ottenuto con questo provvedimento.

Nel mercato dei cambi, la sterlina da 129.10, chiusura ufficiale di sabato scorso, sale oggi a 133.75; il dollaro fermo da 26.53 a 27.57; tendenza inversa al Parigi, che da 75 sabato e 82.45 lunedì, finisce a 79.50; il franco belga a 83.50, alla chiusura della scorsa settimana e calato poi a 81, assume in queste ulteriori riunioni un aspetto di maggior resistenza, chiudendo a 82.25.

Le maggiori occorrenze di fine mese non hanno gravato che in misura limitata sulle voci essenziali della situazione della Banca d'Italia al 21 maggio. Il portafoglio commerciale si è elevato di 291 milioni a 5451 milioni, mentre le anticipazioni hanno segnato una contrazione di 243 milioni a 3022 milioni di lire.

La circolazione complessiva dell'istituto ha avuto un espansione di 260 milioni dall'ultima situazione a 13.834.833.000. Il rapporto della riserva alla circolazione si è lievemente attenuato, dal 18.75 per cento al 18.25 per cento. Confrontando queste cifre con quelle della situazione a fine aprile, si constata un aumento del portafoglio di 275 milioni, cui corrisponde una diminuzione nelle anticipazioni di 195 milioni. La circolazione si è ridotta nel mese di ben 538 milioni, ed il rapporto della riserva alla circolazione è salito dal 17.81 per cento al 18.25 per cento. Nei confronti della situazione al 31 dicembre 1925, si ha nei 5 mesi decorsi, un aumento del portafoglio di 291 milioni, una diminuzione nelle anticipazioni di 352 milioni ed una diminuzione nella circolazione complessiva dei biglietti della banca di 1.406 milioni di lire, sulla quale cifra partecipa la circolazione per conto dello Stato per soli 136 milioni. Il rapporto della riserva alla circolazione, è salito in cinque mesi dal 16.48 per al 18.25 per cento.

***

La Borsa di New York ha dato questa settimana ulteriori segni di espansione negli affari, risollevatisi di tono. Dopo un tentativo di pressione ribassista alla fine della scorsa settimana, il mercato si è presentato in complesso sostenuto, pur attraverso delle irregolarità e pur dovendosi constatare come l'interesse degli operatori si sia generalmente concentrato in determinati gruppi di titoli. I valori ferroviari e petroliferi hanno ancora mantenuto il loro posto di favoriti, ma l'attività si è estesa anche in alcuni industriali ed ai valori dell'industria automobilistica. Il gruppo dei valori saccariferi, su notizie poco favorevoli sull'andamento di questa industria, si è dimostrato alquanto pesante. Il mercato delle obbligazioni, dopo una breve parentesi ed irregolarità, ha ripreso animazione e fermezza, particolarmente risentita nei valori di Stato.

***

Chiusura di settimana alla Borsa di Londra, assai poco attiva, ma sempre in complesso resistente, con qualche miglioramento nei gruppi della gomma, del petrolio e minerari sud-africani; irregolare andamento in questi primi giorni con tono generalmente poco resistente. Il risultato negativo delle riunioni fra proprietari e dirigenti dei minatori, ha male impressionato il mercato; ciò si è segnatamente ripercosso sui valori di investimento, già influenzati poco favorevolmente dalle nuove emissioni, e sui ferroviari nazionali. Fermi i valori del petrolio.

***

Settimana nervosa a Parigi; all'esito negativo della contro-offensiva del franco, si sono aggiunte le preoccupazioni di ordine politico. In rapporto al disorientamento del mercato dei cambi, il movimento di rialzo è andato fortemente sviluppandosi nella settimana. Si può dire che la tensione delle divise abbia la punta della situazione della Banca di Francia al 3 giugno, che, come è noto, dimostrava un forte appesantimento, nonchè dalle dichiarazioni del ministro Peret sulla situazione cambistica, che non sono state tali da soddisfare, soprattutto per i dubbi sorti circa l'ammontare dell'utilizzo della massa di manovra nel fallito tentativo di difesa delle divise. Le coperture del commercio per le occorenze di cambio di fine semestre, che pesarono alquanto sul mercato nei primi giorni, si sono andate poi affievolendo, ma l'intervento del Governo ad attenuare le punte delle divise sembra abbia completamente mancato in tutti questi giorni. La sterlina a 141.50 nelle prime ore di giovedì scorso, segnò in chiusura di questo giovedì 163.45.

Altrettanto disorientato il mercato dei valori in chiusura di settimana e all'inizio della corrente; poi i cambi trascinano nettamente nel loro rialzo i gruppi dei valori internazionali, pur mantenendo gli operatori un contegno di prudente misura. I valori francesi, prima assai esitanti, furono poi bene influenzati dalle decisioni dell'abrogazione del «carnet de coupons», e dalla impressione che non dovranno tardare provvedimenti atti a sollevare dal gravame delle attuali imposte i valori mobiliari e le relative transazioni in Borsa.

La situazione della Banca di Francia al primo giugno appare sotto un certo aspetto più favorevole. Il portafoglio commerciale segna una fortissima riduzione; più di 1035 milioni a 4683 milioni. Le anticipazioni allo Stato si contraggono di 500 milioni a 36.400.000; la circolazione di biglietti della Banca non segna che una diminuzione quasi insensibile, cioè 36 milioni contro 53.353.000 di franchi.

***

Alla Borsa di Berlino l'andamento irregolare e la tendenza fiacca che si riscontravano alla fine della scorsa settimana su ampi realizzi di beneficio, si protrasse e si accentuò all'inizio della corrente. Le mutate disposizioni non dovevano però durare, chè, sotto l'influenza dei cambiamenti avvenuti del tasso di sconto ufficiale, il mercato riprese vivacemente poi, al seguito dei valori dell'industria chimica, fermissimo. Come è noto, in Germania venne annunziata all'inizio della settimana la riduzione del tasso ufficiale di sconto della Reichsbank dal 7 al 6 e mezzo per cento, e quindi anche il tasso sulle anticipazioni contro titoli dall'8 al 7 e mezzo per cento. Questa misura, che conduce a un migliore adattamento del tasso regolatore alle condizioni effettive del mercato monetario, senza che perciò possano ritenersi mutati i criteri di severa cautela del direttorio della Reichsbank, come del resto la stessa lieve attenuazione sta a dimostrarlo, era attesa da tempo e non senza impazienza. Già si parla anzi della possibilità di un'ulteriore riduzione.

Fallito tentativo di scalata alle Ferrovie Meridionali

MILANO, 12

(*a. g.*) Ha avuto luogo oggi a Firenze, nell'atrio del Teatro La Pergola, l'assemblea della Società Ferrovie Meridionali, per cui era assai vivo l'interesse negli ambienti finanziari, su voci autorevoli che un determinato gruppo avrebbe tentato la scalata, al fine di imprimere all'attività della società un carattere prevalentemente bancario. Senonchè un altro gruppo, facente capo alla Banca Commerciale, risultò in maggioranza avanti l'assemblea stessa, facendo senz'altro desistere il gruppo avversario dal dare battaglia, e l'assemblea, contrariamente alle previsioni, corse pertanto liscia e durò pochi minuti, approvando il bilancio e la distribuzione di otto lire per azioni che, aggiunte alle altre 8, precedentemente assegnate, porta il dividendo a lire 16 per azione.

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Una importantissima novità ha distinto l'ottava sotto rassegna alla nostra Borsa. Con decreto ministeriale è stato nuovamente istituito il mercato dei cambi sospeso qualche tempo fa. Negli ambienti finanziari il decreto del ministro delle Finanze è stato accolto con piena soddisfazione e già nella giornata di ieri si è iniziata la regolare trattazione dei cambi, sotto la sorveglianza dell'ispettore del Tesoro alla nostra Borsa, comm. Pizzichelli.

Nel mercato dei titoli invece non vi è da registrare novità alcuna. Tutta la settimana è trascorsa nella più perfetta calma. Minimi movimenti negli affari e trascurabili oscillazioni nei prezzi. Se si esclude quella di venerdì, che è stata sotto vari aspetti migliore, le altre riunioni non hanno presentato interesse alcuno e si sono svolte in mezzo al generale disinteresse.

Siamo già entrati, con il nostro mercato nel periodo delle grandi bonacce estive. Basta assistere infatti alle grida per accorgersi che la «chiama» dei singoli valori si svolge in mezzo alla più completa indifferenza del pubblico dei frequentatori, indifferenza che alle volte si riflette anche sui titoli di Sicurtà che sono gli unici che ancora vengono trattati.

I Fondi di Stato hanno subito minime oscillazioni.

Nel comparto dei Bancari si sono svolti pochissimi affari e i titoli registrano variazioni di nessun valore.

I titoli di Sicurtà hanno interessato poco gli operatori. Le Assicurazioni Generali si sono mantenute quasi tutta l'ottava sui medesimi prezzi. La massima oscillazione subita da questo titolo è stata di 80 lire. Le Riunione Adriatica non sono state molto trattate e neppure le Infortuni. Le Assicuratrice interessarono parzialmente, ma non segnarono che piccole variazioni di prezzo.

I titoli di navigazione attraversano un periodo di massima calma e le oscillazioni avvengono quasi unicamente in seguito a prezzi nominali.

Pochi affari anche negli Industriali che non variano di prezzo che assai limitatamente.

Quotazioni dal giorno 7 al 12 giugno 1926

TITOLI	lunedì 7 giugno	martedì 8 giugno	mercol. 9 giugno	giovedì 10 giugno	venerdì 11 giugno	sabato 12 giugno
Rend. 3½%	70.35	70.25	70.20	70.—	70.—	70.—
Cons. 6%	94.20	94.10	94.—	93.75	93.75	93.75
Obbl. Ven	69.10	69.07	69.—	69.—	68.90	68.90
B. Tes. set	96.25	96.25	96.25	96.25	96.25	96.30
B. Tes. nov	95.40	95.40	95.40	95.40	95.40	95.40
Bankitalia	2437	2450	2455	2445	2444	2428
Comit	1325	1330	1325	1325	1322	1320
B. C. T.	624	624	624	624	624	624
Credito	870	870	870	870	870	870
B N Cred	525	525	525	525	525	525
B. Roma	119	119	118½	119	119	118½
Cred. Pop	301	301	301	301	301	301
Zivno	271	275	275	272	278	278
Generali	4860	4860	4830	4780	4820	4790
Ass. It.	1360	1395	1395	1390	1365	1360
Infortuni	2740	2740	2740	2670	2660	2660
Riun. A	2420	2425	2425	2400	2390	2375
Riun. B	2415	2410	2400	2400	2400	2400
Sigorta	502	500	500	500	500	500
Adria	220	216	212	212	212	206
Cosulich	261½	262	262	260	259	268
Nav. Dal	215	215	204	197	197	197
Gerol.	588	588	588	583	580	580
Libera T.	454	454	454	449	441	441
Istria-Tr.	288	288	288	285	285	285
Lloyd T.	972	972	972	972	972	972
Lussino	370	366	364	360	345	345
Martin	190	190	190	190	190	190
Medit.	327	373	373	357	365	364
Merid.	740	774	767	768	756	736
Oceania	130	129	125	120	120	120
Premuda	475	475	475	475	475	475
Tram	170	170	170	170	170	170
Tripcovich	ex 274	274	274	274	274	270
Ampelea	397	397	395	394	392	386
Cant. nav	150	150	150	150	144	144
Cem. Dal	875	880	880	885	890	890
Isonzo	155	155	155	155	155	155
Spalato	401	401	401	401	401	401
Kerka	300	300	300	300	300	300
Siemat	200	200	200	200	200	200
S. T. El.-G.	90	91	91	90	91	91
Gas Roma	855	862	884	882	860	858
Ilva	234	233	233	231	240	234
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off. nav.	80	80	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	443	448	448	448	448	448
St. Tecnico	505	506	505	505	505	505
Terni	486	484	486	479	482	481

CAMBI

Londra				—		134.25 134.75
New York						27.50 27.75
Zurigo						533.— 537.—
Parigi						80.50 81.50
Zagabria						48.65 43.85

Mercato senza attività e piuttosto fiacco. Con la giornata di ieri si è iniziato nuovamente il Mercato dei Cambi. Negli ambienti finanziari venne accolto con entusiasmo il decreto ministeriale che riattivava il mercato delle valute.

Sterlina ferma; franco francese e belga molto deboli.

CAMBI: Amsterdam da 1100 a 1120; Belgio da 82 a 83; Spagna da 430 a 435; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 655 a 665; Bucarest da 10.75 a 11.50; Praga da 81.75 a 82.25; Ungheria da 0.0385 a 0.0392; Vienna da 387 a 395; Norvegia da 625 a 700; Albania da 532 a 635.

VALUTE: scellini da 383 a 393; dinari da 48.25 a 48.75; dollari da 27.30 a 27.70; pezzi da 20 franchi da 105 a 108; lire sterline b. n. da 134 a 134.50.

Cambio ufficiale dell'oro dell'11-6-26: L. 533.42.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1115
Settembre 1926	1098	1100	1100	1095	1105	1100	1102
Dicembre 1926	1050	1050	1044	1045	1049	1055	1046
Marzo 1927	—	—	1035	1040	1055	1050	1045
Maggio 1927	—	—	1025	1032	1045	1045	1035

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.675; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 93.325; Obbligazioni Venezie 68.95.

CAMBI: Francia 80.07; Svizzera 533.53; Londra 134.283; Olanda 1110.80; Spagna 433.50; Belgio 82.25; Berlino 654; Vienna 391; Praga 81.75; Romania 10.50; Argentina oro 25.58; Argentina carta 11.25; New York 27.584; Canadà 27.58; Oro 532.24; Belgrado 49.25; Budapest 0.039; Russia 141.55.

Borsa di Milano. Per un notevole ulteriore ripiegamento della Banca d'Italia, tutto il mercato appare oggi meno sostenuto che nei giorni precedenti. Le offerte non sono abbondanti, ma l'assorbimento è più stentato e non si fa senza qualche sacrificio nei corsi. Nel mercato dei cambi: debole Parigi; migliore il Belgio; le divise pregiate in ulteriore leggera maggior tensione.

Rendita 69.80; Consolidato 93.425; Banca d'Italia 2362; Commerciale It. 1317; Credito It. 870; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 601; Mediterranee 364; Meridionali 745; Rubattino 608; Libera Triestina 446; Cosulich 259; Snia 263; Terni 480; Miani e Silvestri 134; Breda 230; Montecatini 225; Metallurgica It. 134; Reggiane 65; Fiat 532; Isotta 194; Ilva 231; Elba 43; Linificio Naz. 611; Lanificio Rossi 3915; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 4100; Cotonificio Veneziano 280; Cotonificio Meridionale 105; Cotonificio Turati 791; Tessuti De Angeli 1220; Rossari Varzi 1060; Tosi 378; Bernasconi 173; Pirelli 987; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lom 560; Distillerie It. 130; Riseria It. 146; Eridania 480; Gulinelli 135; Edison 631; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 234; Marconi 173; Vizzola 1020; Conti 409; Negri 216; Esercizi Elettrici 98.50; Esportaz. Italo Am. 895; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 712; Grandi Alberghi 165.50; Fondi Rustici 259; Cementi Spalato 406; Cons. Mobil. Finanz. 699; Cascami di Seta 1190; B. Naz. di Cred. 585.

CAMBI: Francia 79.50; Svizzera 533.25; Londra 133.75; New York 27.575; Berlino 652; Vienna 391; Bucarest 10.50; Belgio 82.25; Spagna 434; Praga 81.75; Budapest 0.039.

Borsa di Roma. Mercato con discreti affari e resistente sui prezzi fatti ieri dopo la chiusura. Cambi più tesi, ma con tendenza calma.

Rendita 69.60; Consolidato 93.30; Banca d'Italia 2365; Commerciale It. 1317; Credito It. 870; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 502; Meridionali 743; Cosulich 260; Libera Triestina 448; Terni 480; Ilva 235; Montecatini 224.50; Gas 857; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 156; Fondiaria Vita 1320; B. Naz. di Cred. 524.

Borsa di Genova. Il mercato persiste nella sua lenta ma continua ascesa. Forti reazioni della Banca d'Italia, scesa nel dopo-borsa a 2325. Ricerche di una certa entità all'ultimissimo momento davano però l'impressione di essere alla vigilia di qualche miglioramento del mercato.

Rendita 69.70; Consolidato 93.45; Banca d'Italia 2360; Commerciale It. 1317; Credito It. 869; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 500; Meridionali 742; Mediterranee 364; Libera Triestina 450; Cosulich 259; Ilva 230; Montecatini 225; Terni 478.50; Cementi Spalato 403; B. Naz. di Cred. 524.50.

Borsa di Torino. Mercato più attivo degli scorsi giorni, ma con tendenza pesante, e sebbene l'assorbimento non sia mai mancato, la chiusura si effettua ai minimi.

Rendita 69.60; Consolidato 93.75; Banca d'Italia 2365; Commerciale It. 1315; Credito It. 871; Banco Roma 118.50; Meridionali 744; Mediterranee 363; Cosulich 258.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 12 corr.: corso medio 68.95; Trieste 68.90; Milano 68.75; Roma 68.75.

Borsa di Ginevra. Cambi, 12 giugno: Italia 18.70; Berlino 122.35; Vienna 72.925; Londra 25.13 5/8; Parigi 15.075; New-York 5.16 1/2; Ungheria 72.10; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.125; Spagna 81.25; Belgio 15.2625.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 giugno 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Momaroni Erminio, impiegato e Pallottini Francesca, insegnante; Leban Giovanni, bottaio e Crossel Francesca, casalinga; Cargnelli Giuseppe, impiegato e Poliach Margherita, casalinga; Mihcich Giovanni, agricoltore e Primosich Irma, casalinga; Dabalà Alessandro, bracciante e Freducci Argentina, casalinga; Bonanno Ernesto, impiegato e Diviach Ida, casalinga; Eberhard Angelo, macchinista navale e Moraro-Listuzzi Anna, casalinga; Piriaviz Romano, falegname e Blasnig Lucia, casalinga; Goich Ugo, meccanico automobilista e Grando Anna, casalinga; Felice Edoardo, meccanico e Vitali Maria, casalinga; Grantner Andrea, impiegato e Ciardi Elisa, casalinga; Vaccaro Giuseppe, fuochista e Palazzo Elvira, casalinga; Scuch Giuseppe, macchinista e Rotter Carla, impiegata; Ausili Alfredo, impiegato e Bracci Maria, casalinga; Dominutti Dino, cameriere marittimo e Baldini Emma, sarta; Zoilia Francesco, bracciante e Godina Albina, casalinga; Pirz Tiziano, professore e Milatovich Emilia, casalinga; Grubissich Guirino, falegname, e Ivancich Vittoria, casalinga; Pecian Antonio, commesso di negozio e Vecchio Giuseppina, casalinga; Mercù Giuseppe, impiegato e Bortolotti Caterina, maestra elementare; Schreiber Luigi, cameriere e Pirez Elena, casalinga; Vecchiet Giuseppe Giorgio, bracciante e Tea Teresa, casalinga; Sergas Giovanni, agricoltore e Babich Maria, casalinga; Cosich Giovanni, bracciante e Pacor Rosalia, casalinga; Mazzoni Aldo, capitano del genio e Oppel Eleonora, casalinga; Ladich Antonio, bracciante e Gognas Maria Teresa, casalinga; Bettinzoli Nicolò, impiegato e Cvetovich Giovanna, casalinga; Cristallo Andrea, muratore e Peschechera Maria, casalinga; Linarolo Antonio, calderaio e Vouch Emilia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.53 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Autocorriere da e per Trieste

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30, arrivo a Fiume alle 11.30. Da Fiume alle 730, arrivo a Trieste alle 11.30.

Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 19. Da Postumia alle 6.30, arrivo alle 9.30.

Per **BISTERZA** tutti i giorni alle 17. Da Bisterza alle 6.

Per **SAN CANZIANO,** soltanto nei giorni festivi alle 8 e alle 14. Da San Canziano soltanto nei giorni festivi, alle 12 e alle 18.45

Per **COMENO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 17.30. Da Comeno alle 7.45, arrivo alle 9.15.

Per **VIPACCO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 19. Da Vipacco alle 6, arrivo alle 9.

Per **BASOVIZZA-TREBICIANO,** nei giorni feriali alle 12 e 18; festivi alle 12 e 14.30.

Da **TREBICIANO,** nei giorni feriali alle 14 e 18.50; festivi alle 13.15 e alle 19.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.–*
(*Interm.*) *cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

CAMERIERA bella presenza, ottimi attestati offresi pro luglio agosto per Portorose, Brioni, Grado, Abbazia, Laurana od altro luogo di cura. Scrivere «80940 A» Piccolo. 80940 A

CAMERIERA fine, non giovane, con attestati locali, brava cucire, stirare, parla perfettamente tedesco, offresi, eventualmente anche bonne. Scrivere al Piccolo «81028 A» 81028 A

CUOCA tedesca, abile anche tutti lavori casa, offresi. Offerte «80959 A» Piccolo. 80959 A

DONNA cerca servizio due ore al giorno. Mina Pinoš, P. S. Caterina 2, corte, destra. 37305 A

SERVITU' ottima, privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21, II. Trieste. 37394 A

SIGNORA anziana, bravissima cucinare, altri lavori offresi in cambio stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 80956 A

VEDOVA trentottenne, molto energica, offresi quale donna chiave o vice-madre. Offerte sub «80953 A» al Piccolo. 80953 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CAMERIERE Hotels, cuoche, bariste, prestaservizi, altro personale cercansi Trieste fuori. Via Machiavelli 24, pt. 13718 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Tor S. Piero 12, porta 24. 80870 B

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 37379 B

CAMERIERA semplice, con buone referenze, cercasi. Rivolgersi: Via D'Annunzio 2, II piano. 80903 B

CONIUGI cercano signora o signorina per accudire lavori di casa. Trattamento famigliare. Schirone, via Giuseppe Rota n. 24, villa, telefono 1773. 05081 B

CUOCA semplice, disposta villeggiare Opicina, cercasi. Via Scorcola 2, II. 80394 B

CUOCA, cameriera, bambinaia, prestaservizi, domestica, mensile 160 cercansi. Valdirivo 21, secondo. 37394 B

CUOCA e cameriera, per prontissima entrata presso famiglia distinta, piccola, cercansi prontamente. Si desidera che uno o l'altra parli il tedesco. Aleardi 1, IV, sinistra. 80875 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, buon salario cercasi prontamente. Battisti 17, III. 60930 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentare documenti. Cologna 55, porta 11. 80963 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Latteria Tartario, Pitteri 2. 8258 B

DOMESTICA o ragazzetta cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 37368 B

DOMESTICA oppure donna servizio capace cucinare cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza certificati. Piazza S. Francesco 1, II. 37357 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Boccaccio cinque, piano terzo, porta 13. 81027 B

DOMESTICA cercasi per villeggiatura mare. Via S. Michele 2, I. 80891 B

DOMESTICA capace, con attestati, ottimo trattamento, buona paga, cercano coniugi soli. Via Tigor 10, porta 5. 20718 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Buona paga. Presentarsi con attestati. Via Ginnastica N. 62. 80960 B

DONNA pratica lavori cucina cercasi per trattoria. Via F. Venezian 11. 8243 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi in mattinata. Corso N. 1. IV, destra. 37281 B

PRESTASERVIZI cercasi da coniugi soli. Via Industria 49 II. Baradà. 37350 B

PRESTASERVIZI brava, buon trattamento, cercasi. Via S. Vito 5, I. 8261 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via Ruggero Manna 16, III, porta 16. 37336 B

PRESTASERVIZI, ore 9-13, cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 18. 37222 B

RAGAZZA aiuto lavori casa, cercasi. Villa Elda, via Commerciale 49. 05069 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Trento 5, II, porta di mezzo. 37393 B

RAGAZZA dodicenne, leggeri servizi domestici, cercasi. Giulia 69, p. 12. 05080 B

RAGAZZA volonterosa, per cucina, cercasi. Trattoria, Viale Regina Elena 1. 37359 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Sanità 24. 8242 B

RAGAZZA capace cercasi. Via Boccaccio 7, III, porta 12. 80908 B

RAGAZZA di buona famiglia, 15 anni, cercasi per giuocare con bimba 5 anni. Via Rossetti 61, villa. 37280 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.–*
(*Interm.*) *cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* C

A. A. 29-ENNE, contabile pratico, Scuola Industriale, perfettissimo chauffeur e lingue italiana e slovena. Occupando ora un posto d'amministrazione di una grande tenuta, desidera migliorare posizione, possibilmente stabile. Offerte al Piccolo «80691 C». 80691 C

AMMINISTRAZIONE piccole aziende, assume ragioniere. Miti pretese, primarie referenze. 81044 C

AMMINISTRATORE espertissimo offresi a importante azienda. Scrivere «37260 C» Piccolo. 37260 C

CAPOCONTABILE provetto, corrispondente perfetto italiano, francese, discreto inglese, tedesco, capace lavoro indipendente, offresi. Scrivere sub «37259 C» Piccolo. 37259 C

CHAUFFEUR offresi anche per altri lavori. Offerte al Piccolo «80985 C». 80985 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, serio, lavoratore indipendente, offresi fisso oppure alcune ore giornata. Offerte «37105 C» Piccolo. 37105 C

CORRISPONDENTE tedesca, ungherese, italiana, rumena, dattilografa, cognizione francese, offresi. Offerte «37327 C» Piccolo. 37327 C

DIPLOMATO Istituto industriale cerca occupazione anche provincia od estero. Via Ireneo 4, Colombin. 37249 C

DOTTORE scienze economiche, ragioniere diplomato, sei anni pratica eccezionale affari banca (Direzione), legale, amministrativo - contabile, organizzatore, lingue, viaggi estero, vaste relazioni, offresi posto fiducia. Scrivere «37251 C» al Piccolo. 37251 C

DROGHIERE trentenne, capace, attualmente gerente negozio, cerca migliorare posizione. Offerte sub «37170 C» Piccolo. 37170 C

GIOVANE distinto, referenze, cognizioni contabilità, dattilografia, tedesco, francese, occuperebbesi ore pomeridiane o serali. Offerte al Piccolo «37316 C». 37316 C

GIOVANE trentenne, serio, cerca urgentemente qualsiasi occupazione, conosce fabbricazione profumi, estratti liquori, fotografia, dattilografia. Miti pretese. Offerte al Piccolo «81029 C». 81029 C

LAVORANTE sarta donna forestiera offresi a laboratorio. Indirizzo al Piccolo. 37184 C

MAESTRA abilitata italiano-sloveno-tedesco, accetterebbe posto istitutrice presso famiglia distinta, periodo vacanze. Indirizzo al Piccolo. 80599 C

MURATORE offresi qualunque lavoro sia in giornata o settimana. Rivolgersi Via Raffineria N. 4, Trattoria. 05059 C

MUTILATO con buona condotta offresi quale fattorino oppure guardia interna per ufficio. Offerte «80865 C» Piccolo. 80865 C

PERSONE civili, marito e moglie, offronsi quali portinai, custodi ecc. Informazioni, certificati ecc. Scrivere «80856 C» al Piccolo. 80856 C

PERSONA civile, perfettissima casa, qualsiasi cucito, assistenza, offresi a buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 37236 C

RAGIONIERE esperto contabile, praticissimo amministrazione qualsiasi ramo, corrispondente, conoscenza perfetta banca, trattazione affari, offresi. Capacità direttiva organizzatrice. Referenze, primarie. Cauzione. Offerte Piccolo sub «81043 C». 81043 C

SIGNORA vedova, sola, lingue, referenze, occuperebbesi posti fiducia, dama compagnia, disposta anche viaggiare. Offerte al Piccolo sub «80596 C». 80596 C

SIGNORA istruita offresi quale economa in casa con bambini; parla inglese e tedesco; ottime referenze. Offerte «80918 C» Piccolo. 80918 C

SIGNORA, esperta organizzatrice, offresi per Hotel oppure Pensione privata; pratica in tutti lavori, ispezione del personale ecc.; parla inglese e tedesco; ottime referenze. Offerte «80919 C» al Piccolo. 80919 C

SIGNORINA distinta cerca occupazione quale venditrice pasticceria, latteria, drogheria o in qualunque altra ditta. Offerte Piccolo «37144 D». 37144 C

SIGNORINA 22-enne offresi quale principiante cameriera per qui o per fuori. Offerte al Piccolo «37276 C». 37276 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco, sloveno, cerca posto come istitutrice. Offerte sub «80926 C» Piccolo. 80926 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, francese, sloveno offresi. Offerte al Piccolo «37320 C». 37320 C

SIGNORINA colta offresi stabile presso distinta famiglia, senza paga, solo trattamento famigliare, per passeggio bambini, aiuto lavori leggeri. Offerte «37349 C». Piccolo. 37349 C

SIGNORINA pratica pianoforte, offresi qualunque cinematografo, miti pretese. Offerte sub «37343 C». Piccolo. 37343 C

STRANIERO trentenne, conoscenza cinque lingue, ottima presenza, cerca impiego redditizio, importante Ditta, escluso contabilità corrispondenza. Darebbe garanzia 2000; referenze. Scrivere Casella Postale 3-III. 80937 C

TECNICO edile concessionato occuperebbesi presso impresa costruzioni, possibilmente per lavori provincia. Offerte «80897 C» Piccolo. 80897 C

TRENTENNE distintissimo, piemontese, capacità commerciale, assoluta moralità, referenze, offresi a seria ditta. Scrivere «80882 C» Piccolo. 80882 C

VEDOVA cinquantenne perfetto tedesco, occuperebbesi famiglie con figli, compagnia viaggi. Scrivere «37392 C». Piccolo. 37392 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.– CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro, assume a domicilio. Commerciale 40, porta 9. 37229 CC

A. SARTO diplomato, titolo réclame confeziona vestiti, 150 con fodere, 300 con stoffa. Corso Garibaldi 1, entrata Zudecche. 80909 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per attaccare tramezzi pizzi assumonsi. Commerciale 3. Rieger. 37302 CC

BOTTONI, punto inglese, a jour macchina, confezioni signora, bambini, a prezzi miti. Campo S. Giacomo 5. 80901 CC

CAMICIAIA uomo, perfetta, confeziona L. 10, mutande L. 3. Offerte al Piccolo «37374 CC». 37374 CC

CONFEZIONANSI a prezzi modicissimi, dietro modelli, a piacere, qualunque lavoro di maglieria a macchina, in seta, cotone, lana. Via Fabbri 1, II. 37336 CC

DISEGNI, pittura, ricami sopra vestiti, biancheria, eseguisconsi. Via Zudecche 2, dirimpetto Cine Garibaldi. 80930 CC

GIOVANI 2, pittori-muratori offronsi ore libere per lavori. Miti pretese. Massima serietà. Rivolgersi via del Toro 4, I piano. 37332 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Pezzo L. 16. Via Felice Venezian 8, III. 8245 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Ventisettembre 69. 81023 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli. Fusto fattura L. 10. Canova 9. 81004 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, II. 85077 CC

PARCHETTISTA offresi per raschiare parchetti. Fonderia 3, portinaia. 37257 CC

PITTURA moderna su vestiti, ombrellini, borsette, scarpe, cuscini, fazzoletti artistici, ecc. Via Molino a Vapore 7, II, Ecker. 81054 CC

PITTORE, muratore capacissimi quartieri offronsi. Occasione. Cesare Battisti 2, portinaio. 60941 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro in ricamo, specialità monogrammi. Via Tesa 7, quinto. 37306 CC

RICAMATRICE, disegnatrice, perfetta bianco, colori, assume lavori, prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 37251 CC

SARTA semplice, offresi a giornata. Via del Fin N 1, Muggia. 37391 CC

SARTA privata, rimoderna biancheria, vestiti uomo, donna a prezzo irrisorio. Offerte al Piccolo «37373 CC». 37373 CC

SARTA premiata medaglia d'oro, confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, III, destra. 37365 CC

SARTA abilissima confeziona vestiti, prezzi modici. Vasari 20, porta 6. 37283 CC

SARTA donna, maestra taglio, accetta lavoro proprio domicilio. Indirizzo al Piccolo. 80937 CC

SPECIALISTA in ghiacciaie piccole e grandi e celle per impianti frigoriferi. Via Donatello 629, S. Giovanni. 80950 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabria, portineria. 36641 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CERCANSI signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, preparazione specialissima anche per corrispondenza. Presentarsi, scrivere: Prima Accademia «Cinegrafica» filiale Trieste, Corso Vittorio 31. 13712 D

A. RAGAZZA sarta donna e principiante, cercansi. Gelsi 12, I. 80900 D

AMMINISTRAZIONI assume direttrice ufficio capacissima, verso quartiere. Scrivere «80920 D» Piccolo. 80920 D

APPRENDISTI principianti di buone qualifiche cerca bandaio Merson, Via XXX Ottobre 8. 80782 D

APPRENDISTI fabbro-meccanici cercansi prontamente. Comenda, Piazza della Valle 3. 37334 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi prontamento. Florian, Via Imbriani 14. 81033 D

BANCONIERE pratico fare caffè espresso cercasi. Ristorante Montebello. 80980 D

BANCONIERE pratico macchina espress cercasi. Caffè Secession, Viale XX Settembre N. 32. 80957 D

BARBIERE, lavorante, cercasi. S. Nicolò 22. 37237 D

CHAUFFEUR, meccanico, provetto, con lunga pratica, ottimi certificati e referenze, cercasi. Offerte al Piccolo «37333 D». 37333 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, pratico, svelto, stenodattilografo, cercasi per importante industria fiumana. Offerte indirizzare Agenzia del Piccolo, Fiume, sub «Corrispondente tedesco». 1838 D

ELETTRICISTI mezzi lavoranti e apprendisti cercansi, Manzoni N. 4. 37272 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna, cercansi. Via Cellini N. 1, V. 37383 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cesare Battisti 25, III, destra (interno). 80914 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Roma 3, III. 37269 D

GARZONA e mezza lavorante sarte cercansi. Via Cologna 7, Bergamasco. 37239 D

GARZONA modista, cercasi. Presentarsi lunedì via Canova 42, II. 05073 D

GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi lunedì Stuparich 8. 8247 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 27, III. 37380 D

GARZONA e mezza lavorante sarta cercasi. Fabbri 2, primo. 37358 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Piazza S. Lucia N. 1, p. III. 8251 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8256 D

MEZZA lavorante per sartoria donna cercasi. Trobia, Piazza Ponterosso 5, I. 81030 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-12, Via Giulia 14, mezz., porta 5. 80929 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi domenica mattina, via Maiolica 8, porta 19. 37323 D

MEZZE lavoranti paganti sarte donna cercansi. Artisti 7, IV. 81040 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Presentarsi lunedì, Gatteri 46. 37333 D

PARRUCCHIERA ondulazioni, buona paga, cerco pronta entrata. Solitario 9, barbiere. 37273 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Foscolo 22. 8265 D

RAGAZZO diciottenne, pratico cantina, con certificati, cercasi. Ritorante al Piave, Piazza Hortis. 8244 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 81014 D

RAGAZZO per drogheria cerco prontamente. Presentarsi drogheria via Istituto, angolo Piccardi. 80929 D

RAGAZZO in commestibili cercasi. Presentarsi lunedì, via Parini 15. 80954 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via De Amicis 9, Müller. 37310 D

RAGAZZO principiante per negozio vestiti fatti cercasi. Via Settefontane N. 12. 37345 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Offerte indicando età, pretese sub «80997 D». Piccolo. 80997 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, ariosa, primo piano, ingresso separato, tranquillità, paraggi Goldoni, Oberdan, Garibaldi, cercasi. Scrivere «80954 E» Piccolo. 80954 E

AMMOBILIATA con vitto fino, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Posto per automobile dev'essere in casa. Offerte «05057 E» Piccolo. 05057 E

CAMERA vuota, possibilmente pochissimo comodo cucina, cercasi da signorina impiegata. Offerte «37244 E» Piccolo. 37244 E

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, presso buona famiglia non mestierante, possibilmente presso signora sola, cercasi da distinta signora anziana. Offerte dettagliate «80921 E» Piccolo. 80921 E

MATRIMONIALE elegante, uso bagno e salotto con pianoforte, preferenza vitto, cercano distinti coniugi viennesi, per l'estate. Scrivere «80902 E» Piccolo. 80902 E

MATRIMONIALE, possibilmente vitto, presso piccola distinta famiglia, cercano serii coniugi soli. Offerte «37171 E» Piccolo. 37171 E

SIGNORA distinta, sola, avente mobilio, unirebbesi a signora serissima, disposta cedere parte appartamento centro. Offerte dettagliate «81022 E» al Piccolo. 81022 E

STANZA soleggiata, grande, vuota, con cucina vuota oppure promiscua, qualunque posizione, cercasi. Offerte «80913 E» Piccolo. 80913 E

STANZA semplicissima, due letti, indispensabile quiete e soleggiata, possibilmente IV piano o campagna, cercasi urgentemente; pagasi L. 150. Scrivere «37221 E» Piccolo. 37221 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia, paraggi Boschetto, cercano per 1. luglio coniugi soli, tedeschi. Offerte «37163 E». al Piccolo. 37163 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi senza figli, anche presso famiglia mestierante. Scrivere «37182 E». al Piccolo. 37182 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, cercasi. Offerte «80934 E» Piccolo. 80934 E

STANZA vuota, grande, senza cucina, posizione indifferente, cerca prontamente piccolissima famiglia. Scrivere «37284 E» Piccolo. 37284 E

STANZA vuota con vitto, cercano coniugi soli, assenti tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 80560 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, oppure letto, presso famiglia semplice, purchè sia posto per bagagli, cerca signora pensionata; adatterebbesi anche in cambio sorveglianza o piccoli lavori. Offerte «80992 E» Piccolo. 80992 E

STANZETTA piccola, presso famiglia tedesca, desiderando impratichirsi lingua, cercasi da impiegato piemontese anziano, serio. Scrivere «37252 E» Piccolo. 37252 E

VITTO famigliare cercano due impiegati, paraggi via Bramante. Offerte «80973 E» al Piccolo. 80973 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi distinto signore. Ariosto 3, IV. 37356 F

A. CAMERE matrimoniali comodo cucina, vuote, ingresso libero, diverse posizione, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 37379 F

A. MATRIMONIALE, luce, massima comodità, desiderando vitto, affittasi. Corso Emanuele 39, III, destra. 37342 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, diverse per scapoli, molte posizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 13718 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 37308 F

A uno o due signori affittasi camera pulitissima. Via Kandler n. 6, I. 80981 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto vario, a sole lire 5. Ambiente signorile. 80927 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, due finestre, paraggi piazza Garibaldi, affittasi a distinto signore o due amici. Indirizzo al Piccolo. 37157 F

AMMOBILIATA pulitissima lire 90; affittasi signore. Istituto 34, terzo destra. 8263 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi a distinto. Via Canova 11, III, sinistra. 05075 F

AMMOBILIATA, luce, elettrica, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 80933 F

AMMOBILIATA elegante, con vitto fine, affittasi a signore distinto, presso piccola, distintissima famiglia viennese. Via Giulia 11, III, 6. 37298 F

AMMOBILIATA chiara, arieggiata, affittasi. Via Galleria 13, Simeoni. 37294 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, comfort, massima quiete, affittasi a distintissimo, con referenze. Salita Trenovia 6, pt., 9. 80558 F

AMMOBILIATA bene arredata, affittasi distinto stabile, volendo vitto. Corso 19. Rivolgersi pertinaia. 37353 F

AMMOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi a persona distinta. Viale Ventisettembre 61, II, porta 8. 37344 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, presso piccola famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80936 F

AMMOBILIATA poco comodo cucina, affittasi. San Vito 9, porta 7. 37051 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a signore distinto, stabile. Rossetti 28, p. 10. 81016 F

AMMOBILIATA lussuosa, vista al mare, tutto confort, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 37367 F

AMMOBILIATA affittasi. Via M. d'Azeglio 19, V piano, presso Sulligoi. 80951 F

CAMERA matrimoniale affittasi coniugi soli: dalle 9 in poi. Via Istituto n. 13, III, destra. 37287 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, anche per forestieri. S. Francesco 4, scala II, porta 12. 81001 F

CAMERA arredata, mobili nuovi, lussuosi, affittasi a distinto signore, da persona per bene. Canicoli 7, mezzanino, destra. 80896 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo n. 1, piano II, p. 10. 80970 F

CAMERA ariosa, affittasi per signora o signorina, prezzo mite. Via S. Michele 11, porta II. 37381 F

CAMERA entrata libera, affittasi a uomo onesto. Via Cavazzeni 7, IV p. 8289 F

CAMERA d'affittare con due letti per due amici. Via Rismondo n. 6, mezzanino, p. 5. 37372 F

CAMERA a due letti affittasi signori onesti. Via Artisti 3, II destra. 37366 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Mazzini 12, IV, destra, presso due coniugi soli. 80961 F

I collettivi continuano nella X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERINO ammobiliato, affittasi per solo uomo. Fornace 11, III, interno, sinistra. 05066 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Via Toro 41, scala sinistra. 37343 F

CAMERINO ingresso libero, affittasi. Via Monache n. 2, p. I. 37053 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona da bene. Indirizzo Piccolo. 81002 F

CAMERINO affittasi, via Riborgo n. 32, III, presso Corso. 80966 F

CENTRICA ariosa, elegante, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 37315 F

COMPAGNO camera, anche per pochi giorni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37219 F

LETTO affittasi. Via Filippo Corridoni n. 8, I p. Serraia. 80932 F

LETTO affittasi a donna per bene, presso signora sola. Via Cavana 14, porta 15. 37387 F

LETTO affittasi operaio per bene, stanza grande, in compagnia. Chiarbola sup. 106, mezz. destra. (Presso farmacia via dell'Istria). 80992 F

LETTO con vitto affittasi onesto operaio. Gelsi 6, IV. 37274 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Barcola, Bovedo 430. 37271 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Mazzini n. 24, II p. destra. 37270 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata tutto confort, sala pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi, vista bellissima. Indirizzo Piccolo. 8097à F.

MATRIMONIALE ammobiliata grande, ariosa, luce, affittasi coniugi, oppure 2 signori. Molino Vapore 6, IV. 37307 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi. XX Settembre 35, IV sinistra. 37371 F

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, luce, affittasi. Rivolgersi latteria Manzoni 19, dalle 9 alle 11: chiedere di Augusto. 05067 F

SALETTA affittasi chiara, ariosa, luce, gas, parchetto. Indirizzo Piccolo. 8255 F

STANZA vuota ariosa, affittasi, escluse donne. Risorta 1, porta 12. 37283 F

STANZA con luce, affittasi distinti coniugi o due amici. Zovenzoni 4, terzo destra. 81006 F

STANZA ammobiliata grande, affittasi. Ginnastica n. 46, II. 37331 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 37328 F

STANZA in compagnia, affitto a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 37325 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, per distinta signorina impiegata sola, affittasi. Paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 80977 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto. Gatteri 32, II. 80952 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi a una o due persone distinte. Piazza Vico 2, porta 22. 37234 F

STANZA ammobiliata, affittasi anche per un mese o giorni, a forestieri. Boccaccio 12, porta 9. 05065 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi signora. Alfieri 9, porta 6. 05034 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due signori forestieri per due mesi soltanto, pagando anticipatamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 81049 F

STANZA ammobiliata per due amici, affittasi. Via del Pane n. 3, I sinistra. 8257 F

STANZA al mare, affittasi prontamente a distinte persone. Burlo 1, I sinistra. 8253 F

STANZA ammobiliata bella, affittasi uno o due distinti signori. Felice Venezian 4, porta 10. 81037 F

STANZA vuota uso ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37376 F

STANZA grande pulitissima, luce, bagno, casa signorile, eventualmente vitto, ingresso indipendente, affittasi. Via Udine 19, I, porta 7. 37350 F

STANZA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi. Boccaccio 11. Portinaia. 37362 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 81025 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Passeggio S. Andrea 40, III. 81019 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a distinta persona sola, darebbesi anche vitto. Rivolgersi Meinin, Via Guardia 7, I p. 81010 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi a distinto signore. Battisti 20, III, porta 18. 81031 F

STANZE sei, splendide, primo piano, centralissime, primo piano, quieto ufficio o privati. Indirizzo al Piccolo. 80660 F

STANZE lussuose, modeste, uno due letti, mensile 250; anche 90, per signorina sola, affittansi due vuote di lusso, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 80976 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore stabile. Piazza Goldoni 10, III. 81007 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Boccaccio 17, I, porta 4.

STANZETTA ammobiliata e vitto, affittasi distinto. S. Francesco 36, porta 3. 80974 F

STANZINO letto, luce, affittasi a persona per bene. Rivolgersi banco caffè XXX Ottobre. 37295 F

VITTO sano e variato a uno o due signori impiegati darebbero distinti coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 81021 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A A. APERTURA corsi estivi di Licenza cittadina, Stenografia, Contabilità, Lingue, Preparazione agli esami d'ammissione per le medie inferiori. Riparazioni. Ripetizioni. Ambiente distinto, signorile. Corpo insegnante diplomato. Informazioni Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei», (via Battisti 10). 9-22. 05052 G

A A A. PRESCOLASTICO estivo. Informazioni, iscrizioni Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10), dalle 9 alle 22. 05082 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Procuransi posti. Ginnastica 45, I. 80955 G

CONVERSAZIONE tedesca scambierebbe con italiana distinto giovanotto. Offerte «80975 G» al Piccolo. 80925 G

DATTILOGRAFIA: Prima Scuola autorizzata; una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37227 G

INGLESE, francese, tedesco, perfettamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, III. 80884 G

RADIOTELEGRAFISTI. Corsi continuati, diurni e serali; trasmissione a macchina «Weatstone»; impianti trasmittenti da 500 W. Sfr. e da kw. 1.5 Marconi; apparecchi riceventi a valvole ed a cristalli. Via S. Francesco 31. 80893 G

RIPETITORE provetto dà lezioni di italiano, latino, greco, tedesco e prepara per gli esami. Offerte «80907 G» Piccolo. 80907 G

SALA Olimpia. Istituto 15. Seralmente lezioni principianti dalle 18-22, private tutte le ore. Maestro Giosafatto. 36924 G

TEDESCO instruisce maestra viennese, anche conversazione. Carducci 30, porta 10. 80994 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO noce, smarrito iersera al Boschetto. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 05070 H

PORTAMONETE smarrito dall'Hotel Savoia. Indirizzo Piccolo. 80998 H

SPILLA oro, con scrittura giapponese, smarrita da Miramar a Monfalcone in treno e percorrendo le vie Stazione, Trieste, Corso, Piazza, Friuli, Carducci e ritorno. Trattandosi di carissima memoria pregasi l'onesto rinvenitore di portarla al custode del Conservatorio Tartini di Trieste, in via Carducci 24, verso mancia. 80374 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, comfort, affittasi rilevando mobili nuovi. Indirizzo al Piccolo. 81047 I

APPARTAMENTO vuoto, semi-ammobiliato, 4 stanze, bagno, cucina, comfort, città, affittasi prontamente. Banco Caffè XXX Ottobre. 81039 I

APPARTAMENTO villa nuova, 4 stanze, comfort moderno, Via Porta 327, vicino tram, affittasi, esclusi bambini, annue seimila anticipando due annualità. 37378 I

APPARTAMENTO splendido, centrale, vista mare, quattro stanze, accessori, subaffittasi causa partenza, parziale rilievo mobilio. Indirizzo al Piccolo. 37300 I

APPARTAMENTO di tre stanze, due camerini, semi-ammobiliato, affittasi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 4. 37319 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affitto nuovo 105 mensili, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 80915 I

APPARTAMENTO in villa, semi-ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80863 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerotta, cucina, bagno, ogni comfort, soleggiato, due poggioli, affitto buono, affittasi prelevando mobili. Offerte «80878 I» Piccolo. 80878 I

APPARTAMENTO, posizione splendida, giardino, cinque stanze, accessori, comfort, affittasi. Scrivere «37376 I» Piccolo. 37376 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro camere, camerino, bagno affittasi causa trasloco. Scrivere sub «37052 I» Piccolo. 37052 I

BOTTEGA d'affittare, Via del Rivo 5. Rivolgersi: Amministratore Facchino, Cunicoli 10. 37218 I

CAMERA cucina, acqua, gas, luce, scambiasi camera camerino e cucina. Via Chiozza N. 51. 37365 I

CASETTA, tre camere, cucina, soffitta, giardinetto, acqua, gas, luce, affittasi, purchè due anni anticipati. Lucio Papiriano 22, 10-12. 37247 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2600 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi: Piazza Unità 6, II piano, porta 55. 80746 I

LOCALE vuoto con luce elettrica, in centro città affittasi, adatto per società, ingresso libero, lire 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 37377 I

LOCALI grandi, via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1729; orario 11-12 e 17-18. 37279 I

LOCALI vasti, Corso Garibaldi, affittansi. Torrebianca 27, amministratore stabili. 81005 I

MAGAZZINO 3 fori per industria meccanica, garage, disponibile. Via Cunicoli 13. 80810 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Carducci 22. Rivolgersi amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 13. 80794 I

MAGAZZINO centro con ufficio, luce, acqua, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80848 I

MAGAZZINO con impalcati, scansie, attrezzi, annesso ufficio, completamente ammobiliato, casseforte, telefono, luce, gas, pressi Stazione-Posta centrale, rilevando mobilio subaffitterebbesi volturando contratto affittanza. Esclusi mediatori. Offerte sub «37278 I». al Piccolo. 37278 I

MAGAZZINO adatto per gelateria affittasi. Molin a Vento 18. Presentarsi dalle 11 alle 12. 37359 I

MATRIMONIALE bella, pulita, eventualmente camera pranzo, comodo cucina, affitta piccola famiglia a distinti. Rossetti 51 a, porta 16. 37326 I

QUARTIERE due stanze, bagno, cucina, in villa paraggi Boschetto, vicinissimo tram, affittasi prontamente, rilevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 37103 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affitto massimo 120, scambiasi per tre o quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 37266 I

QUARTIERE-magazzino affittasi prontamente, 240 mensili. Portinaia, Scuola Nuova 22. 37230 I

QUARTIERE bellissimo, 2 stanze, stanzetta, affittasi, prelevando mobili. Sforzina, Giulia 84, III. 05078 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort moderno, pressi G. B. Vico, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 37198 I

QUARTIERE camera cucina Scorcola, scambiasi territorio. Arcata 15, Caffè popolare. 37395 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, cucina e veranda, tutto ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37339 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prelevando mobili. Scorcola San Pietro 84. 80935 I

QUARTIERE camera e cucina, Montebello, affittasi rilevando mobilio, causa partenza. Via Ferriera N. 17, deposito vini. 80983 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 80972 I

QUARTIERI di anticamera, due camere, stanzino, cucina, comfort moderno, affittansi a Roiano, via dei Mirti; pronti per il 24 giugno. 37339 I

STANZE 4, confort moderno, città, vista mare scambiansi con altro di 5 stanze. Offerte sub «8250 I» al Piccolo. 8250 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ALLOGGIO vuoto, quattro, cinque stanze oltre servizi cercasi anche subito. Indirizzare dettagliatamente: capitano Russo, Divisione militare. 80917 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, indipendente, possibilmente centro o vista mare, arioso, chiaro, cerca piccola distinta famiglia, da 1. luglio a 15 agosto. Confezioni Levrier, Corso Garibaldi 18. 80931 L

APPARTAMENTO indipendente, camera matrimoniale, sala pranzo, ammobiliate, più camera vuota e cucina senza stoviglie, preferibile piano rialzato, con giardinetto, paraggi giardino pubblico, Stazione centrale, cercasi; impegnativa sino 4 mesi prolungabile. Offerte «80955 L» al Piccolo. 80955 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, 2 camerini, ammobiliato, cucina o comodo, posizione centrica, cercasi per lungo tempo subaffitto. Gentili offerte al Piccolo «37163 L». 37163 L

CAMERA cucina vuoto, semi-ammobiliato, cercasi, paraggi Stazione Centrale. Offerte al Piccolo sub «80979 L». 80979 L

CAMERA e cucina, in qualsiasi posizione, cercano coniugi distinti. Offerte «37322 L», Piccolo 37322 L

CASETTA tre stanze, accessori e cortile, possibilmente orto o campagnetta, periferia città, pressi tramvai, prenderebbe in affitto piccola famiglia civile, senza bambini, abituata vita di campagna. Scrivere «37318 L», al Piccolo. 37318 L

MAGAZZINO centro, piccolo, anche interno, cercasi. Scrivere sub «80886 L» Piccolo. 80886 L

QUARTIERE vuoto, con camera o anche camerino e cucina, oppure camera sola, grande, con comodo di cucina, pressi S. Giacomo o S. Anna, cercasi pagando 3 mesi anticipati. Scrivere sub «80857 L» Piccolo. 80857 L

QUARTIERE di due o tre camere, vuoto, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte al Piccolo, sub «37321 L». 37321 L

QUARTIERE quattro stanze, cucina, cercasi. Offerte «80987 L», al Piccolo. 80987 L

VILLA 4 camere o appartamento in villa, vuoto, cerco in affitto pagando due annualità anticipate. Indirizzo al Piccolo. 05076 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNI fanali veneziani artistici, ferro battuto, per ingressi anticamere ville. Bronzi vari, vasetti maioliche, vetri. Murano, liquido bassissimi prezzi, visitate: Negozio «Regina». Beccherie 13 (portizza). 13658 M

APPARATO fotografico Ernemann Kodak, anastigmatico 7:7, 4.50 per 6, vendesi. Foscolo 44, porta 7. 37254 M

APPARATO Kodak 9 per 12 obiettivo Rapid Rectilinear, accessori, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 81008 M

APPARATO fotografico Goerz, perfetto, vendesi. Petronio 7, II, destra. 37335 M

ARMONICA triestina, due file, 12 bassi, vendesi. Settefontane 252. 37317 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via San Nicolò 32, IV, Faifer. 37311 M

BANCHI falegname con ordigni, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80734 M

BILANCIA decimale da 200 kg.; macchina per solfato di rame, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 80895 M

BOTTI diverse da deposito, contenuto 1900 fino 5000 litri, in rovere robustissime, vendo a prezzo d'occasione, fabbrica Birra, Via Cologna 4. 37173 M

BRAZZERA portata quattro vagoni vendesi. Antonini, Capodistria, Cantiere Satima. 37069 M

CAGNA Dobermann, originale, mesi 6, vendesi. Gretta di sotto 150. 81024 M

CAGNETTI bracchi bavaresi, razza purissima, già istruiti, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano. 8071 2 M

CALZONI bianchi, lana, media statura, nuovissimi, occasione, vendonsi. Via Gatteri 34, p. 12. 17432 M

CANARINI Harz-Seifert vendonsi. Settefontane N. 126, II (Piazza Foraggi). Visintin. 37255 M

CANARINI (parecchie coppie) Harz-Seifert, bravissimi cantori e razza, vendonsi, lire 150 coppia. Gelsi 12, porta 13. 37264 M

CARRETTO due ruote; rivoltella automatica, vendonsi. Ferriera 17, corte. 37243 M

CARROZZELLA bambino con folo, ottimo stato, vendesi occasione. Dalle 8 alle 15; via Galleria num. 3. 37312 M

CARROZZELLA, passeggio bambina, vendesi. Donadoni 1 B, V, destra. 37246 M

CARROZZELLA elegante vendesi. Via Enrico Toti 9, I. 80862 M

CESTA viaggio, con fodera; comodina nuova, vendonsi. Parini 2, I, sinistra. 80864 M

FONOGRAFO marca «Angelo», 25 dischi, vendesi lire 400. Gatteri 17, piano I, porta 3. 80996 M

GATTO angora, regalasi a famiglia cuore. Istituto 26, Latteria. 8262 M

GRAMMOFONO 65 dischi, vendesi occasione lire 800 trattabili. San Maurizio 11, IV, destra. 80943 M

GRAMMOFONO mezzo mobile, con dischi, vendesi a prezzo d'occasione. Fratelli Liaci, Riborgo 9. 80959 M

INCUBATRICE con accessori, per 200 pulcini, vendesi causa trasloco, occasione. Via Rismondo N. 3, IV, scala destra, porta 19. 37242 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, vendesi. Via Tesa 16, piano I. 37268 M

MACCHINA gelati, capacità 25 litri, vendesi. Rivolgersi banco caffè San Marco. 37340 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 230. Pozzo Mare 2, I destra. 8260 M

MACCHINA per a-jour nuova, vendesi. Via Riborgo n. 8, I. 05054 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi, altra mano, latteria, Ventisettembre 60. 81023 M

MACCHINE da calze, vendonsi. Via Giorgio Vasari 11, Simeoni. 37303 M

MATERASSI due nuovi, volendo uno, 65. Corso Garibaldi 25, portinaia. 8245 M

MECCANO completo, grande, acquisterei se occasione. San Nicolò 33, terzo. Ragusin. 81042 M

OCCASIONE sega nastro e banchi da falegname. Via Istituto 29. Falegnameria. 37390 M

PORTALE con 5 saracinesche lngh. 6 m., altezza 4, ferramenta tenda con manubrio, diverse piante uso posteggio, damigiane vuote, una scansia negozio metri 5x2.5, due reticolati per posteggio con piante tutti verdi, una vetrina per salumi lunga metri 1.50, nichelio e cristallo, e diversi altri oggetti adatti per osteria o buffet. Rivolgersi via Santa Caterina, buffet. 80969 M

RACCHETTA tennis vendesi. XX Settembre 54, porta 9. 80890 M

SCALDABAGNO Weyland vendesi. Via Rossini 26, IV, Cappelletti. 81050 M

SERRAMENTI con lastre per uso scrittoio, porte, legname ecc. vendonsi prontamente. Rivolgersi Florian, Via Imbriani 14. 81033 M

SPOLVERINO nero signora, vendo lire 40. Giuseppe Vidali 1-III. 80880 M

TAPPETO orso bianco, 2.40x1.40, valigia necessaire, quadro crisantemi (Schmidt), vendonsi. Via Ginnastica 43, IV, Stradiot. 80993 M

TORNO da bandaio, con motore, altre macchine, lampadari elettrici, vendonsi. Via del Ronco 6. 37394 M

VASCA bagno in ghisa smaltata, scaldabagno a gas a parete, occasione 1250, Marini, via Rossini 8. 80965 M

VASCA da bagno in ghisa smaltata e macchina da bagno con stufa per riscaldamento. Occasione lire 1400. Marini, via G. Rossini 8. 80965 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vendo metà prezzo; vestiti usati, media statura, smoching. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 37002 M

VESTITI uomo usati e smocking, vendonsi. Stuparich 9, I, interno. 37214 M

VESTITO uomo, stagione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80904 M

VIOLINO vendesi occasione. Via (androna) Amerigo Vespucci 19. 37313 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. LIBRI rari, francesi, edizioni artistiche, numerate, con acqueforti; incisioni Raps, Gavarni, Devéria, Sayros, opere singole o collezioni intere, acquisto prontamente pagando massimo del loro valore. Offerte «80910 N» al Piccolo. 80910 N

APPARATI fotografici e binocoli anche guasti, acquisto s'è occasione. San Giusto 32-I. Pizzignach. 80887 N

CASSE usate grandi, cercansi. Cartificio Triestino, via Fabio Severo 9. 37314 N

DAMIGIANE ex acidi, d'occasione acquistasi. Bormioli! Romagna 6. 37194 N

DINAMO, Volometro, Amperometro, cercansi per nichelatura. Officina macchine caffè espresso, Via Leo 2.-Gregorich. 37265 N

MACCHINA usata a mano, compro. Scrivere «37253 N» Piccolo. 37253 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 8249 NN

A. A. A. MOBILI ufficio americani, comuni, camere letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, compero pagando massimi prezzi. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto bancolotto). 8252 NN

A. A. A. VENDONSI a prezzi di grande occasione camere matrimoniali, camere letto per una persona, stanze pranzo, studi completi, mobili per uffici, ecc. Steiner, via Genova 17. 36902 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali massiccie, faggio cotto lire 1800, frassino 1900, pioppo 2000; per una persona 1100. 1060 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 80805 NN

A. STANZA pranzo moderna, marmi finissimi, specchi, vendesi occasione. Corso Garibaldi 11, II, sinistra. 05071 NN

ARMADIO 4 cassetti, due letti, un lettino bianco bambini. Canova 13, porta 24. 80988 NN

ARMADIO due porte, banco da falegname, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37370 NN

ARREDAMENTO negozio ex confiserie Gisella, vetrine, banchi, specchi, gran lusso, vendesi occasione straordinaria. Foscolo 11, pianoterra.

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, cucine comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento mensile, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 35865 NN

BRANDE in ferro, trasportabili, uso letto e poltrona, praticissime per villeggiatura, alberghi, trovansi nel deposito mobili. Viale Regina Elena 15. 80771 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1200; altre mogano, faggio, quercia, rabes, pero, vendo, rara occasione. Fonderia 12, primo destra. 37196 NN

CAMERA rovere, psiche, suste, 1200. Credenza camera pranzo 390, vendonsi. Bosco 38, porta 9.

CAMERA letto pioppo florato, porte piene, lavoro garantito, stanza pranzo palissandro. Vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 05071 NN

CAMERA matrimoniale nuova, 1200, altra mogano, faggio, rabes, pero, vendonsi rara occasione. Fonderia 12, I, destra. 05068 NN

CAMERA matrimoniale chiara, specchi con psiche, vendesi occasione prezzo mite. Paolo Diacono 6, I. 05063 NN

CAMERA lussuosissima porte piene, specchi fino terra, ordinata lire 5500, vendesi causa partenza 3900, occasione straordinaria. Via dell'Istria 20 (dirimpetto Salesiani). 37382 NN

CAMERA pranzo moderna, con divano 1950, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 05056 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37299 NN

CAMERA da pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 37296 NN

CAMERA letto 1450, cucina marmi 850 in poi, vendesi. Tesa 15. 80982 NN

CAMERA matrimoniale 1600, cucina marmi 700, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80861 NN

CAMERE porte piene, con garanzia, vendo occasione. Rozzol molino a Vento N. 72. 37243 NN

CAMERE matrimoniali e cucine di propria lavorazione, anché con facilitazioni pagamento, vende la Ditta G. Kleinmann, via Mazzini 5, III. 81003 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, attaccapanni, vendonsi, anche facilitazioni pagamento. Via Gatteri 19, Colautti. 81011 NN

CAMERA letto massiccia 1600; cucina solida tutto nuovissimo, vendesi. Tomaso Luciani 12 corte, falegname. 81013 NN

CAPITALE verso 80 percento ultile, ricerco. Lavoro sicurissimo. Offerte «05072 R», al Piccolo. 05072 R

CUCINA lussuosa, solida, vendesi occasione causa trasloco Guardia 11, falegname. 81009 NN

CUCINA solida, modernissima, non colorita, vendesi in giornata. Via Corridoni 21. 37329 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera matrimoniale massiccia, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 8264 NN

CUCINE lussuose delle più solide, prezzo reclame, soltanto Ferriera 16, falegname. 81053 NN

DIVANI-letto, ottomane, brande, materassi, grande assortimento, vendonsi. Tappezziere S. Maurizio 9. 81036 NN

DIVANO quasi nuovo, bellissimo capo, vendesi occasione. Foscolo 44, porta 7. 37254 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi crine lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 05058 NN

LETTO completo e sgabello, vendo. Via Canova 9, porta 15. 80922 NN

LETTO susta nuova, mastello e bagnetto zinco, vendo. Via Galvani 1, porta 14. 37231 NN

LETTO usato, susta nuova, vendesi. Molino a Vapore 13. Falegname. 05062 NN

MATRIMONIALE laccata bianco, suste, materassi, vendonsi, esclusi rivenditori. Vasari 8-III, destra. 80912 NN

MOBILI usati, vendonsi, esclusi mediatori. Corso Garibaldi 13-V, destra. 80879 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Via Ginnastica 58, porta 8. 80973 NN

MOBILI cucina, vendonsi. Settefontane 2, porta num. 3. 8266 NN

OGGETTI, mobili lussuosi, giapponesi, per salotto, vendonsi o scambiansi con camera pranzo Offerte sub «37275 NN», al Piccolo. 37275 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein. Hoffmann Berlino, Stngl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 36836 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina via Emo Tarabochia 3, telefono 13139. 36836 NN

PIANINI nuovi, vendonsi, scambiansi, con garanzia. Assumonsi riparazioni. Fabbrica Pecar, via Sezusa 8. 81026 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, lire 4600; pianoforte mezzacoda, viennese, 2800; Armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Prima di fare un acquisto, confrontate gl'istrumenti ed i prezzi. Via Sanità 16. 80684 NN

PIANINO «Pallik e Stiasny» nuovo, 7 1/2 ottave, mogano, modello grande, vendesi lire 7800, straoccasione. Via Sanità 16. 37130 NN

PIANINO nero germanico, perfetto, lire 2800; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400; mezzacoda «Kern», lungo 170 cm., 3000, vendonsi. Via Sanità 16. 37130 NN

PIANINO modello concerto, trepedali, moderatore, massima garanzia, vendesi. Solitario 25, III. 37142 NN

PIANINO viennese nuovo, incrociate, tre pedali, ottave 7 1/4, vendesi lire 5600 rara occasione. Via Sanità 16. 37267 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi. «Bar Intrepido», piazza Dalmazia 1 (Oberdan). 81051 NN

PIANO mignon «Petrof» «Lauberger Gloss», vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 37267 NN

PIANO Mignon nero, vera occasione, vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 80959 NN

PIANO tedesco, mezzacoda, piastra metallica, perfetto, vendesi. Commerciale 13, II. 00042 NN

PIANOFORTE «Bechstein» vendesi lire 12.500, rara occasione. Via Sanità 16. 37130 NN

PIANOFORTE concerto «Kaps», vendo causa trasferimento, 8500, obbligandomi consegna Trieste. Rivolgersi Presidio militare, Muggia. 80769 NN

PIANOFORTE viennese mezzacoda vendesi causa trasferimento lire 4000 trattabili. Via Moisè Luzzatto 1, mezzanino, destra. 80911 NN

PIANOFORTE vendesi occasione lire 1400. Via Milano 15, porta 9. 37355 NN

PIANOFORTE originale, modello concerto, grandissimo valore, premiato esposizione Parigi, meccanica ripetizione inglese, piastra metallica, avorio, legno palissandro, vendesi esclusivamente ore 10-14. 81048 NN

SALA pranzo modernissima, sedie pelle, lire 3000 in poi; camere letto ecc., facilitazioni pagamento, Punzo, Carducci 10. 35866 NN

SALOTTO lussuoso, quercia affumicata, occasione vendesi. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

STUDIO grandioso, camera pranzo, salotto doppio uso, attaccapanni, vendonsi straoccasione. Piazza Vico 2. 00046 NN

VETRINE vendonsi. Via Giorgio Vasari 11, II, Simeoni. 37303 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. COMPERO vestiti, fracks, smoching, tappeti, cortinaggi, grammofoni, dischi, biciclette, macchine da cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8248 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ORO, argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 36767 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

A rate vendonsi grammofoni, dischi. «La Madonnina», via Industria 5. 80948 O

A. RADIOAMATORI forti arrivi materiale radio, carica accumulatori prezzi di assoluta concorrenza. Percovich, Largo Niccolini 2. 81035 O

ANEMICI, denutriti, pensate che voi più degli altri siete minacciati dalla tubercolosi. Difendetevi a tempo da tale pericolo. L'arsoferril Godina è un'ottima arma di difesa e di offesa. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in ogni farmacia. 225 O

CAPPELLI signora grande scelta, magnifici modelli, 25 lire in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 80758 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli acquistansi. Via Milano 29. 81055 O

CASSE imballo, tutti tipi, serramenti, fornisce a prezzi di concorrenza, specializzata segheria Giulia. Ronchi dei Legionari. 13641 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen, flacone lire 13.50. Farmacia Borzani. Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

FOGLIA di gelsi, circa 8 quintali, pronta, vendesi entro giornata. Campagna Collioud, S. M. M. Sup. 740. 80975 O

GENERI alimentari in partite acquisto per contanti. Offerte A. Pessi, casella postale 33, Trieste 3. 80759 O

IL rappresentante della Latteria Sociale Cruscevic, signor L. Bosich, vende latte garantito naturale sterilizzato. Ai rivenditori prezzo da convenirsi. Via G. Boccaccio 4. 80739 O

MOTORE Marelli in attività 3.1/2 cavalli, 105 volt, corrente alternata 42 periodi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81015 O

MOTORI diversi gas, benzina, da 1 a 10 HP. Via Ronco 2. 37360 O

PIETRE da selciato, occasione, vendonsi. Via Lloyd 6. 37225 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente Steindler, XX Settembre 12. 36806 O

TENDE tendine da sole, specialità automatiche. Manifattura tende. Feriancic Maurizio 9. 81036 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9; pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, pressi convenienti, perfetta lavorazione. 80867 O

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che preparata su base delle vedute più moderne dà garanzia del miglior successo. Il «Guaiatin» della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE pubblicità praticissimo cercasi per pubblicazione seria, conosciutissima nelle Tre Venezie. Offerte con referenze «80208 P» al Piccolo. 80208 P

DIRETTORI istituende filiali cerca ovunque Credito Nazionale. Toledo 55, Napoli. 13719 P

ISPETTORE di produzione piazza Trieste, cerca importante Compagnia assicurazioni tutti rami. Stipendio e provvigione. Offerte con referenze sub «81034 P» al Piccolo 81034 P

PIAZZISTA capace, serio, anche signorina, cercasi. Rivolgersi fotografia Maruccò. Gorizia. 13715 P

PIAZZISTA pratico commestibili, drogherie, 1000 mensili, cercasi. Offerte «80889 P» al Piccolo. 80889 P

PIAZZISTA introdottissimo salumai e commestibilisti, stipendio e provvigione, cercasi. Via Piccolomini n. 9, Stracuzzi. 37240 P

PIAZZISTA pratico vendita stoffe uomo presso privati, anche pagamento rateale, verso accettazioni, cercasi prontamente. Offerte con referenze, garanzie, sub «37350 P» al Piccolo. 37350 P

PIAZZISTI per piazza e provincia, cerca potente casa assicurazioni inglese, ramo incendio. Scrivere dettagliatamente con pretese sub «80821 P» Piccolo. 80821 P

RAPPRESENTANTI seri cerca ovunque Oleificio. Offerte «Oleificio», casella postale 124, Oneglia. 13300 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Si accettano iscrizioni per ripetizioni, riparazioni esami, tutte scuole. 05082 Q

A. BICICLETTA mezza corsa, vendo con garanzia. San Giusto 32, Pizzignach. 80887 Q

ALFA Romeo da viaggio vendesi occasione 12.000. Giorgio Galatti 1, fondo legnami. 80939 Q

AMILCAR 2 posti, seminuova, qualsiasi prova, vendesi. Ireneo 9, porta 3, dalle 13 alle 15. 37289 Q

ATTENZIONE! A prezzi convenienti troverete assortimento parti ricambio auto, nuove e usate. Poëta 3, telef. 2937. 05061 Q

AUTO Storero, perfetto stato, avviamento elettrico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37324 Q

AUTOCARRO «Fiat» Vienna, portata 4 tonn., vendo. Garage Lancia. Raffineria 4. 80871 Q

AUTOFURGONCINO 6 HP, efficiente, portata 400 kg., vendesi o scambiasi con motocicletta. Ostrovska, Villa Opicina 402. 80815 Q

AUTOVETTURA O. M., aperta, 4 posti, HP 12-15, messa a nuovo, tutto comfort, prezzo mite vendesi causa partenza. Garage, Giulia 63.

BARCA diporto vela, remi, eventualmente motore, vendesi occasione. Tiziano 11, porta 5. 80968 Q

BICICLETTA usata 180, altra mezzacorsa vendonsi straoccasione. Madonnina 34, latteria. 81018 Q

BICICLETTA tipo militare e una comune vendo. Coroneo 29, officina Fumis. 80980 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova (Tabucchi) vendesi occasione. Madonnina 24, (Roberto). 80923 Q

BICICLETTA «Dei» vendesi, Rossetti 31, porta 4. 80898 Q

BICICLETTA a motore quasi nuova, vendo lire 1650. Geppa 21. 80883 Q

BICICLETTA corsa, tubolari, parafanghi, vendo 350. Pironti, Santermacora 1, secondo. 37258 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37283 Q

BICICLETTA da viaggio, buonissimo stato, vendesi. Via Cancellieri n. 110, IV. 80943 Q

BICICLETTA marca francese vendesi. Via Udine n. 22, portiere. 37371 Q

BICICLETTA corsa «Wolsit» vendesi occasione. Via Ricorta 9, IV, sinistra. 80947 Q

BICICLETTE 2 da corsa vendonsi. Via Madonnina 31, IV. 80995 Q

BICICLETTE nuove e usate vendo anche a rate. Liaci, Riborgo 9.

CAMIONCINO «Itala» Tipo 5; «O. M.» 465, ottimo stato, con garanzia, vendo. Cerovaz XXX Ottobre 15. 80916 Q

CICLISTI! Biciclette Alfa, garanzia un anno, 450; usate 160, vendita rateale. Udine 49. 81017 Q

CUTTER grande, completo, vendesi prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 80927 Q

CUTTER vendesi causa partenza, qualunque prezzo. S. Nicolò 34, IV, scala prima. 80944 Q

MOTO Nekarsulm, 6 HP, perfetto funzionamento, piena efficienza, vendo occasione. Cologna Mondonuovo 94. 37296 Q

MOTOCARROZZELLA 4 HP, piena efficienza, vendesi 1600. Ginnastica 9, Ghezzi. 05064 Q

MOTOCICLETTA «Henderson» perfetta, impianto elettrico, vendesi occasione. Montecucco 11, pianoterra. 80934 Q

MOTOCICLETTA inglese vendesi occasione. Ginnastica 9, portinaio. 37309 Q

MOTOLEGGERE «Hariette», «Harleydavidson 350», «Guzzi», «Ariel» ultimi tipi pronte consegna. Pezzi ricambio originali. S. Giacomo 20. 80924 Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione. Garage Europa. 80991 Q

SIDECAR leggero, attacchi sinistri, compero occasione. Offerte «80226 Q» Piccolo. 80826 Q

VETTURA Spa 23.000, bailon smontabile, cappotta, sportelli nuovi, carrozzeria lusso. Garavini, vendesi prima mano, prezzo occasione. Rivolgersi Garage Regina. 80943 Q

VETTURETTA Dedion-Bouton, tre posti, completamente rimessa nuovo, vendesi modico prezzo. Offerte «37290 Q» al Piccolo. 37290 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A interesse 15 per cento cerco 15-20 mila garantite su proprietà. Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine. 5593 R

CAPITALISTA 30.000, assicurato, 20 percento annuo, più stipendio collaborando, società cercasi. Offerte «80950 R» Piccolo. 80950 R

Gli addoloratissimi figli EMMA, ATTILIO e SILVIA, a nome anche degli altri congiunti, annunciano la morte della loro amatissima madre

ORSOLA ZORZINI ved. TRAVERSA

d'anni 78

avvenuta stamane dopo lunghe sofferenze.

I funerali della cara Estinta avranno luogo a Medea domani 13 corrente, ad ore 16.

Medea, 12 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere questa mane, confortato dai suoi cari

FELICIANO ZIMOLA

lasciando inconsolabili nel dolore la moglie Caterina nata Ruzzier, il figlio dott. Umberto, la nuora Anna nata Casalotti, i nipoti Umberto, Silvano, i fratelli Carlo, Giuseppe e Vittoria e tutti i conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 9.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua adorata

Antonia

Trieste, 13 giugno 1926.

Famiglia VEGLIACH

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al nostro grave lutto e vollero onorare la memoria della nostra cara e indimenticabile

Moglie e Madre

vadano i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 13 giugno 1926.

Famiglia CARLOVATTI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia con questo mezzo tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare il caro

Estinto

e prendere parte al loro immenso dolore.

Un grazie speciale vada all'on. Direzione dell'Officina Comunale del Gas, unitamente agli impiegati ed al Gruppo Rilevatori, nonchè ai colleghi del figlio.

Famiglia SARDOTSCH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutti quei buoni che in varia guisa vollero attestare il loro affetto al nostro amato Estinto

GIOVANNI BESEDNIACH

In particolare all'esimio medico curante dott. Demosteno Margheritti e all'U. B. Quercia.

Trieste, 13 giugno 1926.

Famiglie: Besedniach, Razza e Resanz

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla memoria della sua amata zia

AGNESE ved. ZANIER

Trieste, 13 giugno 1926.

GIUSEPPINA SEKORAGNA e congiunti

CENTOMILA primo rango cerco su realità città. Offerte «80748 R» Piccolo. 80748 R

COLLABORATORE azienda avviata, con 50.000, onde allargare cerchia affari, cercasi. Offerte «81000 R» Piccolo. 81000 R

CREDITO di 100-200.000 lire, massima garanzia, primaria ditta locale cerca. Offerte «05053 R» al Piccolo. 05053 R

FABBRICA Sinalco, bibita gazosa, patente esclusiva, bene avviata per la città e tutto circondario, oppure trasporto altre città del Regno, causa malattia, vendesi a Pola. Indirizzo Fabbrica Sinalco, Pola. 37241 R

INDUSTRIA grande avvenire, forte utile, cedesi causa malattia, 50.000 contanti. Offerte «80999 R» Piccolo. 80999 R

NEGOZIETTO mercerie cedesi prontamente causa altri impegni, occasione. Toro 6, Trattoria. 37250 R

NEGOZIO calzature con vendita cuoio, pellami, annesso lavoratorio calzolaio, avviatissimo, forte commercio esportazione, vendesi urgentemente causa impedimenti famiglia. Scrivere M. Juvancich, Postumia 101. 13657 R

NEGOZIO splendido, con merce, completo, centralissimo, vendesi 160.000, causa altri affari. Informazioni: Roth, Istria 12. 37351 R

NEGOZIO arredato adatto qualunque genere, anche ufficio rappresentanze, cedesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 37233 R

NEGOZIO di lusso adatto qualunque genere, prezzo irrisorio, vendesi causa partenza. Urgentissimo. Offerte «80873 R» Piccolo. 80873 R

SOCIO collaboratore disponga 100.000 liquide per lavorare in proprio, ditta in commissioni-rappresentanze cercasi. Offerte non anonime «37291 R» al Piccolo. 37291 R

TRATTORIA centro, con decreto, inventario completo, tutto pronto, adatto bar, buffet, cantinone, unica occasione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80952 R

TRATTORIA posizione buonissima con magazzino per vino, vendesi causa malattia. Rivolgersi magazzino Valdirivo 3; esclusi mediatori. 37226 R

TRATTORIA con inventario, affittasi, oppure per uso di altra industria. Rivolgersi San Michele 13-II, sinistra. 80899 R

STUDIO fotografico uso negozio, posizione centrale, vendesi. Offerte «80872 R» Piccolo. 80872 R

30.000 anche frazionabili, disponibili intavolazione I rango. Offerte «81045 R» Piccolo 81045 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A Barcola vendesi casa con giardino, rivolgersi alla trattoria ai Volti di Barcola, Via Bovedo. 37255 S

ATTENZIONE! Casetta uso villa, città, 2 quartieri di 2 camere, cucina, camerino, massimo comfort, con due magazzini, tutto libero agosto, vendesi prontamente lire 76.000. Offerte sub «80934 S» Piccolo. 80934 S

CAMPAGNA, casa con trattoria, giuochi bocce, vista mare, acqua, luce, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele n. 28, I. 37375 S

CASA moderna, rendita 28.000, vendesi 250.000 lire. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 80366 S

CASA rende 20.600 lire con garage e 150 tese giardino, adatto anche costruzione due case, vendo, esclusi mediatori. Offerte «80905 S» al Piccolo. 80905 S

CASA 2 locali, adatta per villino, campagna, fondo piccolo per costruire, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37324 S

CASE e ville in tutte le località, da 25.000 fino 3.000.000. Rivolgersi Caffè Centrale: chiedere Otto. 81012 S

CASE 2, grande campagna, vendonsi 40 000 trattabili. S. Giovanni. Rivolgersi Caffè Reclame, banco. 81032 S

CASETTA 3 locali, stalla, cantina, orto, vendesi lire 22.000. Indirizzo Piccolo. 80942 S

CASETTA con negozio, posizione centralissima, vendesi lire 43.000. Indirizzo a Piccolo. 37345 S

CASETTA con terreno prenderebbesi in affitto. Offerte «81041 S» Piccolo. 81041 S

CASETTA, orto o cortile, paraggi tra S. Giacomo - S. Giusto, compero direttamente. Offerte Lazzaretto vecchio 41, Drogheria. 37235 S

CASETTA Scorcola-Coroneo 731, paraggi giardino pubblico, vendesi, entrata libera, esclusi mediatori. Scrivere «37215 S» Piccolo. 37215 S

CASETTA, reddito, linea tramvai, vendesi. Via Bastione. Latteria 12-13. 37256 S

CASETTA bellissima posizione, tre camere cucina, orto, vendesi. Via Sara Davis 10, trattoria Krainz, Roiano. 881058 S

CASETTA-villino-albergo, 10 stanze, paraggi Cologna-Fabio Severo, vendesi lire 32.000. Indirizzo Caffè Firenze. 81070 S

FABBRICA prodotti grande consumo, estesa clientela, unica Venezia Giulia, vendesi lire 100 mila. Offerte sub «80957 S» Piccolo. 80967 S

STABILE città, valore 100.000-300.000, acquistasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 81005 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1729. Orario 11-12, 17-18. 37273 S

STABILI di rendita 24.000, vendonsi prezzo 200 mila. Banco Caffè Centrale. 37388 S

TERRENO al mare Grignano acquisterebbesi se occasione. Offerte «37347 S» Piccolo. 37347 S

TERRENO, progetto casa, vendo occasione lire 6000. Orologio 6-V. 80877 S

VILLA 3 stanze, stanzino, anticamera, cantina, lisciaia, stalletta, pollaio, giardino, pergolati, frutteti, gloriet, vendesi. Via dei Porta n. 394, informazioni ore 9 in poi. 80933 S

VILLA con 12 locali oppure appartamento con terrazza e giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 37216 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance, S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 6554 T

DOBBIACO, Toblach (Trento), 1200 metri stazione ferroviaria, splendida climatica alle Dolomiti, Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenienti. 5569 T

GRADO, pens Aurora, ottima cucina, prezzi mitissimi, ogni comodità, anche per passanti. Radio. 34009 T

OPICINA: affittasi villetta per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 80906 T

PENSIONE sul mare, con bagni di spiaggia, comfort moderno, tutto nuovo, buon trattamento, posizione incantevole, prezzi convenienti. Isla, viale C. Battisti 869. 80945 T

PIRANO-Fiesso, affittasi quartierino ammobiliato, terrazza, giardino. Scrivere «80896 T» al Piccolo. 80876 T

PIRANO: Affittasi camera e cucina ammobiliata (villeggianti), dal giugno al settembre. Indirizzo Piccolo. 80981 T

PORTOROSE affittansi stagione estiva 2 camere, cucina, ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 37301 T

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, affittasi per stagione estiva. Barcola Riviera 120, Pipan. 37297 T

RESTAURANT «Villa Professor» Moccò (Borst), affittansi stanze ammobiliate stagione estiva. 80366 T

SPIAGGIA incantevole, S. Lorenzo, Umago, affitterebbesi casetta stagione bagni. Informazioni, Giurco, S. Lorenzo (Umago). 80528 T

18 lire pensione completissima, villeggiatura Carnia, posizione incantevole. Fiorillo, Villasantina. 13251 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri, corso V. E. 45. 37293 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri (litografie), ingrandimenti fotografici. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. 80483 U

ACQUA Colonia profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 36819 U

ACQUA Colonia primissima, Origano, Fougere, Ambrata, Cypre, vende Cillia, via Roma 20. 80511 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25, arrivate crine grandi, piccole, colori di moda, nonchè elegantissime «gounette» da spiaggia, a prezzi ridotti. 37202 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

BIANCHERIA tipo fine e comune, sconto 20 per cento, pochi giorni. Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 37292 U

«BLATTEOL», distruttore infallibile degli scarafaggi; «Mors-Cimicum» distrugge le cimici; «Muopktono» distrugge ogni sorta di topi, vendonsi drogherie. Deposito Ginnastica 7. 80990 U

BOLLITORI a gas, pratici, economici, solo tre pezzi ancora vendonsi occasione. Negozio Canetto, via Imbriani 5. 6969 U

CALZE, grande assortimento, prezzi convenientissimi vendonsi. Viale XX Settembre 68, I, destra. 05069 U

CIMICI, scarafaggi, si distruggono con l'infallibile Cimitan. Trovasi Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 80593 U

CIMICI, scarafaggi (bacoli) distruggiamo totalmente nelle abitazioni, con garanzia. Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 05083 U

CIMICI ed altri insetti nocivi vengono distrutti a modiche condizioni mediante il Verminal, innocuo alle persone e oggetti, dallo Stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95, Danielis. 37224 U

CORDAMI, spago colorato e greggio, cordoncini, nastrino vegetale e affini a prezzi di concorrenza. Kolar, Commerciale 2. 37364 U

DISTINTO, bella presenza, posizione, contrarrebbe matrimonio signorina bella, formosa, elegante, brava massaia, anche povera, purchè di ottimi sentimenti. Trattasi anche con parenti. Anonime escluse. Offerte «37286 U» al Piccolo. 37225 U

DISTINTO 23.enne. Impubblicabile. Pubblicità. 000 U

GIOVANE serio, trentaquattrenne, famiglia istriana, possidente, desidera conoscere signorina o vedova con quartiere, scopo matrimonio. Scrivere Passaporto 860, fermo posta Trieste. 81046 U

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 225 U

LATTE montagne Gorizia, 1000 litri giornalieri, vendonsi a latterie Trieste o Grado. Trasporto a mezzo proprio camion sul posto. Scrivere: Cristina Iuren, Salcano n. 356 (Gorizia). 1932 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 80200 U

LUIGIA R. La cara immagine riappare più sublime al rinnovato calore di dolci ricordi. Saluto costantemente. Tanto. Mia. 05063 U

MATRIMONIO ricche straniere; facoltose signore tedesche desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori anche senza patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 13102 U

METODO egiptien per sradicare peli dal viso e corpo. Haumm Halime, Mazzini 47-II. 37252 U

ODINEA. Ritiri lettera fermo Espressi veloci, via Carducci. 37258 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10, I. 81098 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip», Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

SIGNORA abitante campagna Friuli prenderebbe a costo ragazzetti per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 80885 U

SIGNORE cerca compagnia scopo viaggiare Italia. Scrivere «37262 U» Piccolo.

SIGNORINA 40.enne distinta, colta, quartiere conoscerebbe distinto impiegato triestino posizione sicura, scopo matrimonio. Serietà in anonime. Scrivere «37217 U» Piccolo. 37217 U

TRATTORIA Mondonovo, Cologna 28. Questa sera concerto in giardino dalle 20 in poi. 37277 U

TRENTOTTENNE italiano, commerciante, sposerebbe signorina o vedova onesta. Scrivere sub «37228 U» Piccolo. 37228 U

UNA capigliatura folta è un dono della natura che va conservata con cura gelosa. Il Eilotrix Godina, distruggendo la forfora, causa prima della calvizie, vi manterrà intatto questo dono fino a tarda età. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

VEDOVA giovane, jugoslava, bella presenza, brava massaia, priva conoscenza, desidera conoscere distinto ricco signore, scopo matrimonio. Escluse anonime. Passaporto 46473, Posta Centrale. 05055 U

VEDOVA quarantottenne, piacente, sola, agiatissima, vive rendita, sposerebbesi con cinquantenne colto, distinto, buona posizione sociale. Offerte «37245 U» Piccolo. 37245 U

15 luglio. Impubblicabile. Pubblicità. 000 U

19 novembre 32. Invioti mio pensiero alimentato da ricordi incancellabili. Tanti cari. 13716 U